



Corso Arnaldo Lucci, n. 102/104
80142 - Napoli
Tel. 081 202204 - Fax 081 281951
e-mail: info@istitutimodigliani.it - pec: csmodigliani@pec.it

Piano Triennale Offerta Formativa

25
2022-20

Liceo delle Scienze Umane
opz. Economico-Sociale

Liceo Scientifico opz.
Scienze Applicate

Istituto Tecnico
Amministrazione,
Finanza e Marketing



Liceo Linguistico

Istituto Tecnico
A.F.M. - art. Sistemi
Informativi Aziendali

SCHEDA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

DATI DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE	- Istituto Paritario "Centro Studi Modigliani"
ENTE GESTORE	- Nuovo Istituto Modigliani s.r.l.
RAPPRESENTANTE LEGALE	- rag. Piro Domenico
ORDINE DI SCUOLA	- Scuola Secondaria di II Grado
TIPOLOGIA	- Istituto Tecnico - sett. Econ. Ind. AFM - Istituto tecnico - sett. Econ. art. Sistemi Informativi Aziendali - Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-Sociale - Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate - Liceo Linguistico
INDIRIZZO	- Corso Arnaldo Lucci, 102/104
CAP E CITTÀ	- 80142 Napoli
TELEFONO	- 081 - 202204
FAX	- 081 - 2811951
SITO UFFICIALE E-MAIL	- www.istitutimodigliani.it - info@istitutimodigliani.it
COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	- Prof. Antonio Francesco Catapano

1. Cenni storici sulla città di Napoli

Napoli, città d'arte, si apre a forma di anfiteatro sul mare ed è delimitata dal Vesuvio, dai Monti della costa e dalle isole di Capri, di Ischia e di Procida e dal Capo Miseno.

Posta al centro del Mediterraneo, capoluogo della Regione Campania e "Capitale" del Mezzogiorno d'Italia, Napoli oggi copre una superficie di 117,27 Km² con una popolazione di circa 1.020.120 abitanti.

La sua storia è ormai provata; la prima colonizzazione del territorio risale al IX a.C., quasi 3000 anni fa quando "mercanti e viaggiatori anatolici ed achei si affacciarono nel golfo per dirigersi verso gli empori minerari dell'alto Tirreno" e fondarono Partenope nell'area che include l'isolotto di Megaride (l'attuale Castel dell'Ovo) e il Promontorio di Monte Echia (l'odierna Monte di Dio e Pizzofalcone).

Successivamente, dopo gli eventi bellici, Partenope fu abbandonata e prese il nome di "Palepolis" (città vecchia). Nel 475 d.C. grazie agli abitanti di Cuma fu fondata Neapolis (città nuova) nella parte orientale della città originaria.

Neapolis fu costruita secondo una pianta chiamata Ippodamea, detta "per strigas", una rete di strade poste in modo ortogonale che sono tuttora visibili nella città moderna.

2. Previsione dell'Organigramma triennale

Dirigente Scolastico	Prof. ANTONIO FRANCESCO CATAPANO
Coordinatore dei Servizi Amministrativi	RICCARDI ANNALISA
Collaboratrice Scolastica	DE SANTO ANTONIETTA
Primo Collaboratore	Prof.ssa Anna Sapere
Secondo Collaboratore	Prof. Gianluigi Caruso
Commissione Elettorale	- n.1 docente - n.1 Coordinatore dei Servizi Amministrativi - n.1 alunni - n.1 genitore
Comitato di autovalutazione (R.A.V.)	- Dirigente Scolastico - n.3 docenti
Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto	- Dirigente Scolastico - n.1 docente - n.1 non docente - n.1 alunno - n.1 genitore
Commissione P.T.O.F.	n.3 docenti
Funzione Strumentale Area 1 - gestione del P.T.O.F.	n.2 docenti
Funzione Strumentale Area 2 - sostegno al lavoro dei docenti	n.2 docenti
Funzione Strumentale Area 3 - sostegno agli studenti	n.2 docenti
Funzione Strumentale Area 4 - responsabili dell'alternanza scuola-lavoro	n.2 docenti
Commissione orientamento	n.2 docenti
Responsabili della biblioteca	n.2 docenti
Responsabili del laboratorio	n.1 docente di materie scientifiche n.1 docente di informatica
Responsabile della sicurezza	n. 1 docente in possesso dei requisiti richiesti per legge

3. Progetto Educativo ipotizzato dall'Istituto

La scuola, intesa come istituzione che opera in una società pluralistica ed in rapida trasformazione, deve avere la capacità di rinnovarsi, elaborando un proprio progetto educativo, che risponda in misura adeguata alle richieste ed alle esigenze di formazione degli studenti. Tanto premesso l'Istituto paritario "Modigliani" intende dar vita, nella sede di C. Arnaldo Lucci in Napoli, ad una pluralità di indirizzi scolastici - un Istituto Tecnico, settore Economico indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", un indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con articolazione "Sistemi informativi Aziendali", un Liceo delle Scienze Umane opzione Economico- Sociale, un Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e un Liceo Linguistico - dove gli studenti possano acquisire un patrimonio culturale e professionale, decisamente rinnovato nei contenuti e nei metodi.

Nell'Istituto "Modigliani" i giovani non saranno ritenuti come semplici destinatari di un sapere preconstituito, ma parteciperanno attivamente alla gestione dei percorsi didattici, divenendo soggetti agenti all'interno del sistema scolastico.

Pertanto, la nostra esperienza educativa sarà finalizzata a sviluppare nei giovani un *modus vivendi* costruttivamente critico, che si esprima sul piano etico in termini di consapevolezza e di autocontrollo e che si identifichi a livello pratico con uno spirito innovativo di stampo galileiano, configurabile nella disponibilità psicologica ad accrescere le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze.

Il nostro impegno sarà quello di offrire agli allievi, a livello didattico-educativo, un servizio qualitativamente ineccepibile e sempre più rispondente alla domanda di cultura formulata dal mondo dell'economia e della produzione.

Si consideri in proposito che la disoccupazione intellettuale è dovuta in larga misura all'inutilità del prodotto rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Lo studio del rapporto tra la formazione scolastica e lo sviluppo sociale sarà un valido contributo per la risoluzione degli equilibri esistenti tra scuola e società.

Il Progetto Educativo di questo Istituto prevede una divisione in quattro parti:

- ✓ Obiettivi perseguiti;
- ✓ Modalità e tecniche di realizzazione;
- ✓ Organizzazione scolastica;
- ✓ Panorama delle attività.

3.1 Finalità e caratteristiche del Progetto Educativo

La nostra istituzione scolastica si propone di promuovere l'educazione integrale degli allievi intesa come sviluppo di qualità intellettuali e morali, nella prospettiva di formare soggetti liberi e responsabili.

Nello scenario storico contemporaneo, caratterizzato troppo spesso da forme di violenza e di prevaricazione, emerge con urgenza sempre maggiore la necessità di trovare a scuola un ambiente sereno, o comunque un luogo di convivenza civile e democratica.

Gli obiettivi formativi che si intendono perseguire sono:

- la graduale acquisizione delle conoscenze che costituiscono il patrimonio essenziale delle singole discipline curricolari;
- la conquista di una buona competenza linguistica e di un codice verbale atto a veicolare l'espressione in ogni settore culturale;
- l'acquisizione di un'adeguata capacità di giudizio;
- la capacità di sostenere le proprie idee pur restando sensibili ai punti di vista degli altri;
- la definizione ed il rispetto delle regole di comportamento, che sono alla base della convivenza civile e democratica;
- la capacità di adeguarsi al cambiamento del sociale.

Gli obiettivi innanzi descritti ci inducono a proporre:

- una scuola dove la trasmissione dei contenuti specifici o curricolari non sia il fine, ma solo il mezzo per realizzare una formazione idonea ad inserire costruttivamente i giovani nel complesso mondo di oggi;
- una scuola aperta e seria, disponibile all'innovazione, seppur ancorata ad una forte tradizione culturale;
- una scuola democratica attenta ai problemi di ognuno, pronta all'ascolto, basata sul dialogo e sulla collaborazione;
- una scuola che sappia creare uomini liberi, provvisti delle armi della conoscenza e della forza della giustizia, cioè preparati e responsabili;
- una scuola che sviluppi nei ragazzi una dimensione sociale in termini di accettazione e disponibilità verso l'altro, in contrapposizione all'attuale tendenza

ad un esasperato individualismo e ad un eccessivo spirito emulativo;

- una scuola che si basi sul primato della persona e al tempo stesso educi il giovane ad una dimensione civica affinché diventi un cittadino libero, maturo, responsabile, onesto e con una propria capacità critica.

3.2 Metodologie e strumenti di lavoro

I traguardi indicati nel paragrafo precedente presuppongono una piena convergenza su alcune scelte metodologiche. In particolare, i nostri docenti:

- favoriranno la gradualità dell'apprendimento nel rispetto continuo delle dimensioni di sviluppo dei singoli allievi;
- verificheranno costantemente le conoscenze degli alunni, mediante l'utilizzazione degli strumenti più opportuni, come le esercitazioni mirate, i questionari, i saggi brevi, le attività di gruppo;
- stimoleranno gli allievi all'attività di ricerca e all'approfondimento di temi culturali emblematici delle varie discipline.

Le attività dei docenti saranno sicuramente sostenute dalla disponibilità di adeguati strumenti di lavoro, già in dotazione al nostro Istituto.

3.3 Componenti scolastiche e loro ruolo

Nel mondo della scuola agiscono varie componenti: il Dirigente Scolastico, gli Insegnanti, i Genitori e gli Allievi.

È dalla loro capacità di collaborazione, di integrazione e di rispetto dei ruoli che dipende il successo della scuola.

Il **Dirigente Scolastico** sarà:

- promotore del Progetto Educativo, ne stimolerà l'attuazione, ne proporrà le modifiche previste da nuove realtà, ne sarà garante;
- sarà, in collaborazione con il Gestore dell'Istituto, responsabile della scelta degli insegnanti, della loro preparazione e della loro serietà professionale;
- favorirà la collaborazione tra docenti, genitori e studenti;

- promuoverà la programmazione annuale tra docenti per materia ed area di indirizzo;
- fornirà quanto necessario per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Gli Insegnanti:

- offriranno il loro contributo alla crescita culturale e morale dei giovani, svolgendo un serio lavoro di formazione e di analisi in ordine alle valenze educative delle singole discipline;
- eserciteranno la libertà di insegnamento nel rispetto del Progetto Educativo di Istituto, cercando di proporsi come "maestri" per i loro studenti attraverso la trasmissione del loro sapere, l'equilibrio delle loro valutazioni e la coerenza del loro comportamento;
- avranno una valida competenza tecnica nell'ambito delle singole discipline e nella metodologia dell'insegnamento e sentiranno l'impegno all'aggiornamento e alla competenza professionale;
- studieranno la psicologia degli studenti, maturata con l'esperienza, facendo emergere le potenzialità di ogni allievo;
- cercheranno di porsi nella classe come punto di incontro, di mediazione e di invito alla solidarietà per realizzare, al di là del rapporto scolastico, il rapporto individuale e di gruppo con il giovane-studente;
- favoriranno in classe l'instaurarsi di un clima ottimale durante la lezione, ponendosi nei confronti dei ragazzi con un'autorevolezza derivante dalla loro professionalità e rafforzata dall'istituzionalità del ruolo oltre che dalla collaborazione dei genitori.

I Genitori saranno invitati:

- a partecipare attivamente all'opera educativa dell'Istituto;
- a concretizzare il loro diritto-dovere all'educazione dei figli anche nei momenti di incontro con le altre componenti della scuola;

- ad approfondire argomenti di carattere educativo mettendo a disposizione le loro conoscenze specifiche;
- a rafforzare il ruolo dell'insegnante segnalando direttamente ai docenti eventuali disagi avvertiti dai loro figli.

Gli **Studenti** nella loro qualità di protagonisti di questo Progetto Educativo dovranno:

- frequentare la scuola con assiduità;
- affrontare lo studio in maniera seria e responsabile, partecipando attivamente alla vita di classe;
- tenere nell'Istituto un atteggiamento e un comportamento corretto, di rispetto verso gli altri e verso il Regolamento della scuola;
- confrontarsi con gli adulti e con i compagni, accettando il pluralismo delle opinioni e sviluppando capacità di ascolto;
- instaurare un rapporto positivo e costruttivo con i loro educatori;
- finalizzare gli sforzi alla scoperta del piacere della cultura, sempre intesa come capacità di capire e di essere capiti, curiosità e rigore intellettuale e non passiva accettazione di quanto proposto.

3.4 Proposte didattico-educative

I giovani che frequentano il nostro Istituto potranno fruire di servizi proporzionati ai loro bisogni. Le attività didattico - educative, pertanto, saranno commisurate alle esigenze dell'utenza, che non potrà prescindere, né dalla conoscenza dei saperi essenziali nelle singole discipline di studio, né dalla capacità di relazionarsi agli altri, nel pieno rispetto delle regole di buon comportamento.

Il panorama delle nostre proposte didattico-educative comprenderà tutta una serie di attività, che di anno in anno saranno realizzate, anche solamente in parte, privilegiando quelle ritenute più idonee per lo sviluppo della personalità culturale, umana e sociale degli allievi. In particolare, le attività previste dal nostro Progetto d'Istituto sono:

- corsi di sostegno durante l'anno scolastico tenuti a discrezione dei docenti di classe qualora se ne ravvisi la necessità (I.D.E.I.);

- studio pomeridiano guidato per il biennio della scuola superiore e a richiesta aperto anche agli studenti delle classi successive;
- dibattiti e conferenze su problemi di notevole interesse socio-culturale;
- conferenze tenute da specialisti su argomenti professionalmente qualificanti per i vari indirizzi;
- gruppi di studio volontari per l'approfondimento di argomenti di attualità;
- gruppo sportivo e organizzazione di gare e tornei;
- viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
- realizzazione di incontri e forme di scambio tra il mondo del lavoro e quello della scuola tramite accordi con le associazioni imprenditoriali.

4. Istituto Tecnico Commerciale

4.1 Primo biennio comune agli indirizzi "A.F.M." e "S.I.A."

Il settore economico comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e aziendali. In entrambi gli indirizzi, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico - aziendali in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica.

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

4.2 QUADRO ORARIO - Biennio comune a tutti gli indirizzi e articolazioni dell'Istituto Tecnico settore Economico

Materie	I anno	II anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese/Tedesco/Spagnolo)	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2

Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1
Totale ore	32	32

4.3 - Profilo dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e l'informatica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi e processi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione dei principali pacchetti applicativi, dei Siti-Web dinamici di una certa complessità.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale e nei sistemi e processi aziendali;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

4.4 CRITERI DIDATTICI, OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

Biennio Comune a tutti gli indirizzi e articolazioni dell'Istituto Tecnico settore Economico

ITALIANO

Lo studio della Lingua Italiana nel primo biennio concorre in misura determinante a sviluppare nello studente la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nel primo biennio dovrà acquisire, in termini di conoscenze ed abilità, la capacità di:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- ascoltare e comprendere testi di vario genere, articolati e complessi;
- utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe;
- padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari;
- esprimere e sostenere il proprio punto di vista;
- riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

STORIA

Lo studio della Storia nel primo biennio concorre a far conseguire allo studente risultati di apprendimento, che lo mettano in grado di analizzare gli avvenimenti e di

riconoscere l'interdipendenza o le forti connessioni tra i fattori socio-politici con quelli culturali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Al termine di questo primo percorso didattico, che porta a compimento anche l'obbligo di istruzione, lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente;
- collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;
- discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea;
- analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico;
- analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.

Accanto ai fatti politici troveranno spazio tutti quei molteplici fattori - sociali, economici, ambientali, culturali, ideologici, religiosi, artistici - che contribuiscono a caratterizzare una civiltà.

Si prenderanno in considerazione il rapporto uomo-ambiente, le modalità seguite per sfruttare le risorse, i processi di legittimazione del potere, il legame tra scienza e tecnologia, la concezione del lavoro, al fine di essere consapevoli del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Lo studio della Geografia Economica nel nuovo ordinamento è trasferito dal triennio al primo biennio.

Trattasi di un percorso didattico che consentirà allo studente di acquisire familiarità con le nuove tecniche di lettura e di rappresentazione del territorio interpretandone con adeguata consapevolezza le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e gli assetti demografici.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studio della geografia nell'arco del primo biennio dovrà sviluppare nello studente la capacità di:

- rappresentare cartograficamente un territorio nei suoi aspetti morfologici e geopolitici;
- analizzare gli aspetti socioeconomici di un territorio e la sua configurazione demografica;
- inquadrare i problemi del mondo attuale, analizzando le relazioni intercorrenti tra le condizioni climatiche, la produzione dei beni economici e la loro distribuzione sul mercato nazionale ed internazionale.

INGLESE

Lo studio dell'Inglese, nel corso del primo biennio, dovrà conferire allo studente quelle competenze ed abilità necessarie per interagire liberamente in diversi ambiti e contesti professionali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nel primo biennio dovrà acquisire le conoscenze e competenze idonee a sviluppare la capacità di:

- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità;
- utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare;
- descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità;
- riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale;
- cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

Gli studenti saranno guidati, anche nel confronto con la lingua madre, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le due lingue e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

SECONDA LINGUA STRANIERA

Lo studio della seconda lingua straniera, nel corso del primo biennio, dovrà conferire allo studente quelle competenze ed abilità necessarie per interagire liberamente in diversi ambiti e contesti professionali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nel primo biennio dovrà acquisire le conoscenze e competenze idonee a sviluppare la capacità di:

- utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità;
- utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare;
- descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità;
- riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.

DIRITTO ED ECONOMIA

L'insegnamento di Diritto ed Economia completa l'area delle discipline umanistiche.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente al termine del percorso didattico relativo al primo biennio dovrà essere in grado di:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;

- distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura;
- analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica;
- reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio;
- riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale;
- individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione;
- individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio;
- riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.

MATEMATICA

Lo studio della Matematica, nel corso del primo biennio, dovrà conferire allo studente quelle competenze e abilità necessarie per padroneggiare il linguaggio formale che è tipico di questa disciplina.

OBIETTIVI COGNITIVI

In particolare, essa concorrerà a sviluppare nello studente la capacità di:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati
- calcolare semplici espressioni con potenze e radicali;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie;
- comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive;
- risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado;
- risolvere sistemi di equazioni e disequazioni;
- rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ECONOMIA AZIENDALE

Nel Primo Biennio l'attività didattica riguarderà l'acquisizione delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo d'istruzione, in particolare concernerà il riconoscimento delle caratteristiche essenziali dell'azienda in rapporto al sistema economico in cui vive e in coerenza con l'evoluzione dei mercati e della legislazione.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del primo biennio, dovrà sviluppare le capacità di:

- riconoscere le tipologie di azienda e la loro funzione economica;
- individuare i risultati della gestione attraverso la lettura degli schemi contabili di bilancio;
- rappresentare la struttura organizzativa aziendale esaminando casi relativi a semplici e diverse tipologie di imprese.

SCIENZE INTEGRATE - FISICA

L'insegnamento della Fisica concorrerà, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalità dell'allievo, favorendo lo sviluppo di una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile.

OBIETTIVI COGNITIVI

Tale insegnamento, in stretto raccordo con le altre discipline scientifiche, svilupperà le capacità di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- effettuare misure e calcolarne gli errori;
- operare con grandezze fisiche vettoriali;
- analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati;
- applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas;
- descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali;
- distinguendo le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni;
- riconoscere e spiegare la conservazione dell'energia, della quantità di moto e del momento angolare in varie situazioni della vita quotidiana.

SCIENZE INTEGRATE - SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA

Le Scienze della Terra rivestono particolare importanza per la comprensione della realtà che ci circonda, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari. Fondamentale sarà la comprensione delle relazioni che intercorrono tra la Scienze della Terra e la altre discipline scientifiche, con riferimento alle attività umane ed alle risorse che l'uomo trae dalla terra.

Lo studio della Biologia porrà l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi. Esso riguarda, inoltre, la forma e le funzioni degli organismi, trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto in riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studio delle Scienze Integrate – Scienze della terra e Biologia – nel primo biennio svilupperà nel- lo studente la capacità di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- identificare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra sul pianeta;
- analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra;
- riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente;
- indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi;
- ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi;
- descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati;
- descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.

SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA

Lo studio della Chimica, nel primo biennio avrà un approccio di fenomenologico, basato su osservazione – descrizione.

Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo

sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

OBIETTIVI COGNITIVI

Il docente, ricorrendo anche all'attività di laboratorio, nel primo biennio svilupperà nello studente la capacità di:

- individuare le grandezze che cambiano e quelle che rimangono costanti in un fenomeno.
- effettuare misure di massa, volume, temperatura, densità;
- effettuare investigazioni in scala ridotta con materiali non nocivi, per salvaguardare la sicurezza personale e ambientale;
- utilizzare il modello cinetico - molecolare per spiegare le evidenze delle trasformazioni fisiche e chimiche e costruire grafici temperatura / tempo per i passaggi di stato;
- usare il concetto di mole come ponte tra il livello macroscopico delle sostanze ed il livello microscopico degli atomi, delle molecole e degli ioni;
- spiegare la forma a livelli di energia dell'atomo sulla base delle evidenze sperimentali, come il saggio alla fiamma;
- spiegare la forma delle molecole e le proprietà delle sostanze;
- spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.

INFORMATICA

La disciplina "Informatica", come ogni altra disciplina di snodo, implementa il raccordo tra saperi, metodo scientifico e tecnologia. Attraverso la didattica laboratoriale le abilità e le conoscenze già possedute vengono approfondite, integrate e sistematizzate.

OBIETTIVI COGNITIVI

L'obiettivo primario di questa disciplina sarà quello di sviluppare nello studente la capacità di:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer (calcolo, elaborazione, comunicazione);
- riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo;
- utilizzare applicazioni elementari di scrittura, calcolo e grafica;
- raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni;
- impostare e risolvere problemi utilizzando un linguaggio di programmazione;
- utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti;
- utilizzare la rete per attività di comunicazione interpersonale;

- riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete con particolare riferimento alla tutela della privacy.

SCIENZE MOTORIE (primo biennio, secondo biennio e quinto anno)

Lo studio delle Scienze Motorie si sviluppa nell'arco di tutto il percorso di studi, ricoprendo, quindi, primo e secondo biennio e quinto anno.

Per tale disciplina si possono individuare tre tipologie di obiettivi: quelli generali, quelli disciplinari, quelli trasversali.

Tutti insieme rappresentano un "unicum", al quale gli insegnanti tendono nel corso dell'intero curriculum, un complesso di traguardi inscindibili tra loro, visti come un'unica, preziosa meta.

Non è quindi possibile trovare nello specifico del programma di una singola classe o in un singolo anno il raggiungimento di uno solo degli obiettivi proposti, considerati l'implicazione e l'intrinseco rapporto che esso ha con tutti gli altri.

Per obiettivi generali si deve intendere una serie di finalità che passano attraverso l'attuazione e messa in opera di una serie di moduli specifici e pertinenti alla materia, elaborati nell'arco del quinquennio, anche questi a carattere trasversale nella loro realizzazione temporale.

Relativamente agli obiettivi disciplinari e trasversali si può intuire il loro significato senza bisogno di spiegazione.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza (il movimento);
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età (in palestra);
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività (la pratica sportiva);
- acquisire abitudini agli sport come costume di vita (il corpo umano);
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico (gli sport);
- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- sapere lavorare in gruppo;
- avere consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;

- sapere affrontare situazioni problematiche;
- sapere valutare i risultati.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo appropriato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio - temporali;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere le tecniche dell'atletica leggera.

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA (primo biennio, secondo biennio e quinto anno)

La Religione Cattolica avrà il compito di promuovere lo sviluppo umano degli allievi nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa. Essa contribuirà a trasmettere agli allievi i valori del Cattolicesimo ed il loro contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e mondiale, venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita e contribuendo in via determinante alla formazione della coscienza morale.

Al termine del corso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Riflettere sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo;
- analizzare l'educazione religiosa ricevuta, scoprendone le motivazioni, il senso, le finalità, per porsi sempre più responsabilmente di fronte alle scelte della vita;
- confrontare le proprie esperienze e convinzioni religiose e morali con quelle degli altri;
- operare delle scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

ATTIVITÀ CULTURALI DI SUPPORTO

Alla programmazione didattica interna verrà affiancata un'attività extracurricolare che avvicina la scuola agli studenti in quanto soddisfa le esigenze da loro manifestate.

Lo sviluppo di abilità trasversali acquisite tramite queste attività è spendibili anche in

orario curricolare determina una accresciuta motivazione allo studio e conseguentemente una partecipazione alla vita scolastica più libera e attiva.

Mirate ad obiettivi culturali saranno le iniziative extrascolastiche (compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso) - visite guidate e viaggi di istruzione da programmare per gli studenti di tutte le classi.

Le visite didattiche di una giornata, funzionali all'indirizzo, saranno programmate in località di rilevante interesse storico-artistico e in città che ospitano mostre o manifestazioni culturali. Tali visite permetteranno un contatto più concreto con i beni storici - artistici, costituendo così un valido supporto alle lezioni teoriche in classe.

I viaggi d'istruzione avranno l'obiettivo di facilitare l'integrazione culturale e di far constatare, in ambito europeo, le comuni radici culturali e didattiche, peculiari della scuola liceale.

La scelta delle mete sarà effettuata sulla base della maturità culturale degli studenti delle varie classi, tenendo in considerazione anche il fattore economico e le varie opportunità per ridurre al massimo la spesa, permettendo così la quasi totale partecipazione di tutti gli studenti.

5. ISTITUTO TECNICO – settore ECONOMICO – indirizzo A.F.M.

5.1 PROFILO DEL CORSO

Il **Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

5.2 COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing** sarà in grado di:

- intervenire nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- trovare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing;
- operare per la promozione dell'azienda;
- migliorare qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

5.3 SBOCCHI PROFESSIONALI

Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto presso tutte le pubbliche amministrazioni ed imprese private, studi professionali, consorzi e cooperative, nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale.

Inoltre, la frequenza di un corso post diploma specifico consente di esercitare la professione di:

- tecnico commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazione e immagine del prodotto;
- controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato);
- tecnico di Programmazione della produzione;
- tecnico di acquisti e di approvvigionamenti;

- operatore di *Teleselling*;
- *treasure* che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie;
- amministratore condominiale;
- addetto al *Customer Service*.

5.4 UNIVERSITÀ-CORSI POST DIPLOMA

Il diploma nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Le più affini sono:

- Economia e Commercio,
- Giurisprudenza,
- Scienze Politiche,
- Politecnico, sezione gestionale ed amministrativa;
- Scuola di Amministrazione Aziendale;
- Corsi professionali post-diploma.

5.5 QUADRO ORARIO - Istituto Tecnico - Settore economico - indirizzo A.F.M.

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate- Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienza della Materia (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia Economica	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/A. Alternativa	1	1	1	1	1
Totale Ore	32	32	32	32	32

Relativamente all'insegnamento della seconda lingua comunitaria è prevista la possibilità di scegliere tra francese, spagnolo e tedesco nelle classi finali dell'indirizzo A.F.M..

Tanto premesso gli allievi provenienti da altri istituti o da Esami di Idoneità avrebbero la possibilità di optare per lo studio della seconda lingua comunitaria in conformità del percorso didattico da essi prescelto e dei loro progetti occupazionali.

5.6 CRITERI DIDATTICI, OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

Secondo biennio e quinto anno A.F.M.

ITALIANO

Nel Secondo Biennio l'attività didattica riguarderà l'evoluzione della lingua e della letteratura italiana dal Medioevo all'Unità Nazionale.

Nel Quinto anno, invece, saranno oggetto di studio e di ricerca le tendenze evolutive della lingua e letteratura italiana dall'Unità Nazionale all'Età Contemporanea.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere le linee di sviluppo storico culturale della lingua italiana;
- identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità Nazionale. Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea;
- individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico;
- contestualizzare testi e opere letterarie, in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Nell'arco temporale del quinto anno, egli dovrà sviluppare la capacità di:

- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento

al Novecento;

- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi;
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

STORIA

Nel Secondo Biennio si consolideranno le conoscenze precedentemente acquisite e si svilupperanno nuclei tematici attinenti agli aspetti socio-economici dei periodi storici che vanno dal Medioevo all'Età Contemporanea.

Nel Quinto anno, invece, il percorso didattico avrà per oggetto lo studio dei processi di trasformazione che caratterizzano la storia tra la fine del XIX ed il XX secolo, in Italia ed in Europa.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nell'arco temporale del secondo biennio dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;
- individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico- istituzionali;
- ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;
- analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;

- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

LINGUA INGLESE

Nel secondo biennio l'attività didattica riguarderà il consolidamento delle abilità precedentemente acquisite e la produzione di testi scritti più complessi legati al mondo commerciale ed economico inglese, integrati sempre con prove orali attinenti alle tradizioni culturali nazionali e internazionali. Nel quinto, invece, il docente guiderà lo studente all'acquisizione progressiva del lessico specifico in un contesto economico-commerciale mettendo in evidenza gli aspetti più salienti del territorio e della società inglese.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nell'arco temporale del secondo biennio dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere le diverse forme grammaticali inglesi e confrontarle con quelle italiane;
- redigere lettere commerciali, fax, e-mail e produrre in situazioni realistiche conversazioni telefoniche;
- riconoscere le diverse forme di commercio inglese e confrontarle con quelle italiane;
- confrontare i sistemi formativi inglese/italiano a livello commerciale.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà sviluppare la capacità di:

- utilizzare un lessico sempre più appropriato alle diverse situazioni proposte;
- riconoscere i diversi tipi di società e confrontarle con quelle italiane;
- simulare situazioni realistiche circa la costituzione e la buona riuscita di un'impresa;
- esprimere in modo chiaro intenzioni, ipotesi ed opinioni;
- analizzare gli aspetti socioculturali della lingua inglese.

LINGUA FRANCESE

Lo studio del Francese, nel corso del secondo biennio e quinto anno, dovrà conferire allo studente quelle competenze ed abilità necessarie per interagire liberamente in diversi ambiti e contesti professionali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze e competenze idonee a sviluppare la capacità di:

- comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari di interesse quotidiano;
- interagire in scambi dialogici riguardanti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore;
- comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche;
- descrivere o presentare oralmente situazioni di vita ed esperienze presenti, passate, future;
- esprimere semplici opinioni personali;
- riferire su alcuni aspetti della civiltà del paese di cui si studia la lingua e operare confronti con la propria cultura;
- scrivere lettere, e-mail, messaggi, dialoghi e descrizioni;
- produrre semplici testi scritti su argomenti noti utilizzando il lessico adeguato.

LINGUA SPAGNOLA

Nel quinto anno l'attività didattica riguarderà il consolidamento delle abilità acquisite e la produzione di testi scritti più complessi legati al mondo commerciale ed economico spagnolo, integrati sempre con prove orali attinenti alle tradizioni culturali nazionali e internazionali.

Tuttavia, il docente guiderà lo studente all'acquisizione progressiva del lessico specifico in un contesto economico-commerciale mettendo in evidenza gli aspetti più salienti del territorio e della società spagnola.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nell'arco temporale del quinto anno dovrà sviluppare la capacità di:

- utilizzare un lessico sempre più appropriato alle diverse situazioni proposte;
- riconoscere i diversi tipi di società e confrontarle con quelle italiane;
- simulare situazioni realistiche circa la costituzione e la buona riuscita di un'impresa;
- esprimere in modo chiaro intenzioni, ipotesi ed opinioni;

- analizzare gli aspetti socioculturali della lingua spagnola;
- confrontare i sistemi formativi spagnolo/italiano a livello commerciale.

MATEMATICA

Nel secondo biennio il percorso didattico avrà per oggetto lo studio degli elementi di logica e insiemistica, della geometria analitica e dell'analisi infinitesimale.

Nel quinto anno, invece, lo studio della matematica avrà come contenuti il calcolo delle probabilità e della statistica.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente dovrà conseguire i seguenti risultati:

- saper riconoscere le principali caratteristiche e proprietà della logica matematica e dell'insiemistica;
- saper risolvere problemi di geometria analitica;
- saper definire una funzione reale di una variabile e lo studio del suo grafico.

Lo studente nell'arco temporale del quinto anno dovrà sviluppare la capacità di:

- distinguere le funzioni di probabilità e il loro uso;
- conoscere le medie e le variabili statistiche;
- saper definire una funzione reale di due variabili e calcolare domini, punti di massimo e di minimo attraverso l'andamento delle linee di livello.

INFORMATICA (solo secondo biennio)

L'insegnamento dell'“Informatica”, con l'adozione del nuovo piano di studi, viene esteso anche al secondo biennio.

Come ogni altra disciplina di snodo, implementa il raccordo tra saperi, metodo scientifico e tecnologia. Attraverso la didattica laboratoriale le abilità e le conoscenze già possedute vengono approfondite, integrate e sistematizzate.

OBIETTIVI COGNITIVI

L'obiettivo primario di questa disciplina è quello di sviluppare nello studente la capacità di:

- comprendere a fondo gli elementi che interagiscono nel sistema informativo aziendale ed individuare le risorse e le applicazioni del sistema informatico;

- imparare ad organizzare i dati in strutture;
- progettare strutture dati;
- saper convertire i numeri da un sistema ad un altro;
- comprendere la numerazione di base del calcolatore;
- saper esprimere mediante linguaggio formale semplici problemi;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

ECONOMIA AZIENDALE

Nel secondo biennio l'attività didattica riguarderà l'acquisizione di un'ampia visione dell'azienda, in rapporto al sistema economico in cui vive e in coerenza con l'evoluzione dei mercati e della legislazione.

Nel quinto anno, invece, il docente guiderà gli studenti ad acquisire quelle capacità di analisi necessarie per sviluppare un processo permanente di formazione che continui per la loro vita di lavoro.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni di costituzione, gestione e assestamento;
- calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento;
- individuare le analogie e le differenze tra le forme giuridiche d'impresa;
- analizzare le caratteristiche dei vari strumenti finanziari.

Nell'arco temporale del quinto anno lo studente dovrà sviluppare la capacità di:

- redigere le situazioni contabili e budget;
- calcolare il reddito fiscale d'impresa e delle imposte dirette;
- redigere il bilancio d'esercizio e interpretarlo attraverso l'analisi per indici.

ECONOMIA POLITICA

Nel secondo biennio gli alunni affrontano per la prima volta lo studio di "Economia

Politica". L'attività didattica in parola riguarderà in particolare i problemi fondamentali del sistema economico, i vari tipi di imprese e di operativi economici, i fattori della produzione e le diverse forme di mercato del lavoro.

OBIETTIVI COGNITIVI

Al termine del corso gli studenti devono conoscere:

- la struttura, gli elementi e il funzionamento del sistema economico e delle imprese;
- il ruolo dello Stato nell'economia;
- i principi regolatori della politica economica e dell'attività finanziaria dello Stato.

DIRITTO

Nel secondo biennio l'insegnamento di diritto avrà per oggetto le fonti del diritto, i diritti reali, le obbligazioni, i contratti ed i titoli di crediti.

Nel quinto anno, invece, l'attività didattica riguarderà in particolare gli organi costituzionali ed i diritti-doveri dei cittadini.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere i principi fondamentali del diritto;
- distinguere gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale e pubblico;
- elaborare riflessioni autonome su problematiche attinenti al diritto commerciale.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà acquisire la conoscenza:

- del processo di produzione normativa;
- dei principi costituzionali dell'amministrazione pubblica;
- delle funzioni dei principali organismi internazionali.

6. ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

6.1 SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'articolazione dell'istituto Tecnico Economico, Sistemi Informativi Aziendali, offre la possibilità agli studenti di acquisire competenze professionali di tipo informatico, attraverso lo studio dell'Informatica e della Matematica in riferimento alle realtà aziendali e permette loro di gestire l'archiviazione dei dati, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

6.2 COMPETENZE

Al termine del corso il Diplomato sarà in grado di:

- gestire e progettare software per il sistema informatico aziendale;
- organizzare e gestire i data base aziendali;
- gestire il sito web aziendale;
- gestire e configurare le reti informatiche.

6.3 SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali Il diplomato di istituto tecnico, Sistemi Informativi Aziendali, a conclusione del percorso quinquennale, ha:

- una preparazione generale e di qualità sui saperi di base;
- competenze specifiche nel campo:
 - dei fenomeni economici nazionali ed internazionali;
 - del diritto pubblico, civile e fiscale;
 - dei sistemi aziendali e della loro organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
 - del sistema informativo dell'azienda;
 - degli strumenti informatici;
 - degli strumenti di marketing;
 - dei prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale;
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità.

I principali e ulteriori ambiti di inserimento lavorativo sono:

- sviluppo, manutenzione e adeguamento software
- pianificazione e adeguamento del sistema informativo aziendale
- consulenza aziendale per lo sviluppo tecnologico

6.4 UNIVERSITÀ- CORSI POST DIPLOMA.

Il diploma di Sistemi Informativi Aziendali permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare corsi di laurea suggeriti come particolarmente idonei sono quelli relativi a:

- Economia e Commercio
- Giurisprudenza
- Informatica
- Ingegneria Gestionale
- Statistica

6.5 QUADRO ORARIO - Istituto Tecnico - Settore economico - articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienza della Materia (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia Economica	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/A. Alternativa	1	1	1	1	1
Totale Ore	32	32	32	32	32

6.6 CRITERI DIDATTICI, OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

Secondo biennio e quinto anno S.I.A.

ITALIANO

Nel Secondo Biennio l'attività didattica riguarderà l'evoluzione della lingua e della letteratura italiana dal Medioevo all'Unità Nazionale.

Nel Quinto anno, invece, saranno oggetto di studio e di ricerca le tendenze evolutive della lingua e letteratura italiana dall'Unità Nazionale all'Età Contemporanea.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere le linee di sviluppo storicoculturale della lingua italiana;
- identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità Nazionale. Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea;
- individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico;
- contestualizzare testi e opere letterarie, in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Nell'arco temporale del quinto anno, egli dovrà sviluppare la capacità di:

- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento;
- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi;
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di

formulare un motivato giudizio critico.

STORIA

Nel Secondo Biennio si consolideranno le conoscenze precedentemente acquisite e si svilupperanno nuclei tematici attinenti agli aspetti socio-economici dei periodi storici che vanno dal Medioevo all'Età Contemporanea.

Nel Quinto anno, invece, il percorso didattico avrà per oggetto lo studio dei processi di trasformazione che caratterizzano la storia tra la fine del XIX ed il secolo XX, in Italia ed in Europa.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nell'arco temporale del secondo biennio dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;
- individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico- istituzionali;
- ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;
- analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

LINGUA INGLESE

Nel secondo biennio l'attività didattica riguarderà il consolidamento delle abilità precedentemente acquisite e la produzione di testi scritti più complessi legati al mondo commerciale ed economico inglese, integrati sempre con prove orali attinenti alle tradizioni culturali nazionali e internazionali. Nel quinto, invece, il docente guiderà lo studente all'acquisizione progressiva del lessico specifico in un contesto

economico-commerciale mettendo in evidenza gli aspetti più salienti del territorio e della società inglese.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente nell'arco temporale del secondo biennio dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere le diverse forme grammaticali inglesi e confrontarle con quelle italiane;
- redigere lettere commerciali, fax, e-mail e produrre in situazioni realistiche conversazioni telefoniche;
- riconoscere le diverse forme di commercio inglese e confrontarle con quelle italiane;
- confrontare i sistemi formativi inglese/italiano a livello commerciale.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà sviluppare la capacità di:

- utilizzare un lessico sempre più appropriato alle diverse situazioni proposte;
- riconoscere i diversi tipi di società e confrontarle con quelle italiane;
- simulare situazioni realistiche circa la costituzione e la buona riuscita di un'impresa;
- esprimere in modo chiaro intenzioni, ipotesi ed opinioni;
- analizzare gli aspetti socioculturali della lingua inglese.

LINGUA FRANCESE

Lo studio del Francese, nel corso del secondo biennio, dovrà conferire allo studente quelle competenze ed abilità necessarie per interagire liberamente in diversi ambiti e contesti professionali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze e competenze idonee a sviluppare la capacità di:

- comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari di interesse quotidiano;
- interagire in scambi dialogici riguardanti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore;
- comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche;
- descrivere o presentare oralmente situazioni di vita ed esperienze presenti, passate, future;
- esprimere semplici opinioni personali;
- riferire su alcuni aspetti della civiltà del paese di cui si studia la lingua e operare

confronti con la propria cultura;

- scrivere lettere, e-mail, messaggi, dialoghi e descrizioni;
- produrre semplici testi scritti su argomenti noti utilizzando il lessico adeguato.

MATEMATICA

Nel secondo biennio il percorso didattico avrà per oggetto lo studio degli elementi di logica e insiemistica, della geometria analitica e dell'analisi infinitesimale.

Nel quinto anno, invece, lo studio della matematica avrà come contenuti il calcolo delle probabilità e della statistica.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente dovrà conseguire i seguenti risultati:

- saper riconoscere le principali caratteristiche e proprietà della logica matematica e dell'insiemistica;
- saper risolvere problemi di geometria analitica;
- saper definire una funzione reale di una variabile e lo studio del suo grafico.

Lo studente nell'arco temporale del quinto anno dovrà sviluppare la capacità di:

- distinguere le funzioni di probabilità e il loro uso;
- conoscere le medie e le variabili statistiche;
- saper definire una funzione reale di due variabili e calcolare domini, punti di massimo e di minimo attraverso l'andamento delle linee di livello.

INFORMATICA

L'insegnamento dell'Informatica, come ogni altra disciplina di snodo, implementa il raccordo tra saperi, metodo scientifico e tecnologia. Attraverso la didattica laboratoriale le abilità e le conoscenze già possedute vengono approfondite, integrate e sistematizzate.

OBIETTIVI COGNITIVI

L'obiettivo primario di questa disciplina è quello di sviluppare nello studente la capacità di:

- comprendere a fondo gli elementi che interagiscono nel sistema informativo aziendale ed individuare le risorse e le applicazioni del sistema informatico;
- imparare ad organizzare i dati in strutture;
- progettare strutture dati;
- saper convertire i numeri da un sistema ad un altro;
- comprendere la numerazione di base del calcolatore;
- saper esprimere mediante linguaggio formale semplici problemi;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Lo studente nell'arco temporale del quinto anno dovrà sviluppare la capacità di:

- Saper utilizzare i principali comandi del linguaggio SQL
- Saper riconoscere e utilizzare algoritmi utili per la risoluzione di problemi numerici

ECONOMIA AZIENDALE

Nel secondo biennio l'attività didattica riguarderà l'acquisizione di un'ampia visione dell'azienda, in rapporto al sistema economico in cui vive e in coerenza con l'evoluzione dei mercati e della legislazione.

Nel quinto anno, invece, il docente guiderà gli studenti ad acquisire quelle capacità di analisi necessarie per sviluppare un processo permanente di formazione che continui per la loro vita di lavoro.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni di costituzione, gestione e assestamento;
- calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento;
- individuare le analogie e le differenze tra le forme giuridiche d'impresa;
- analizzare le caratteristiche dei vari strumenti finanziari.

Nell'arco temporale del quinto anno lo studente dovrà sviluppare la capacità di:

- redigere le situazioni contabili e budget;

- calcolare il reddito fiscale d'impresa e delle imposte dirette;
- redigere il bilancio d'esercizio e interpretarlo attraverso l'analisi per indici.

ECONOMIA POLITICA

Nel secondo biennio gli alunni affrontano per la prima volta lo studio di "Economia Politica". L'attività didattica in parola riguarderà in particolare i problemi fondamentali del sistema economico, i vari tipi di imprese e di operativi economici, i fattori della produzione e le diverse forme di mercato del lavoro.

Nel quinto anno, invece, il docente guiderà gli studenti ad acquisire quelle capacità di riflettere sul funzionamento degli istituti economici e sul ruolo svolto dai diversi operatori dell'economia. In tal senso gli allievi saranno in grado di saper individuare i principi che regolano le modalità di funzionamento della finanza pubblica.

OBIETTIVI COGNITIVI

Al termine del corso gli studenti devono conoscere:

- la struttura, gli elementi e il funzionamento del sistema economico e delle imprese;
- il ruolo dello Stato nell'economia;
- i principi regolatori della politica economica e dell'attività finanziaria dello Stato.

DIRITTO

Nel secondo biennio l'insegnamento di diritto avrà per oggetto le fonti del diritto, i diritti reali, le obbligazioni, i contratti ed i titoli di crediti.

Nel quinto anno, invece, l'attività didattica riguarderà in particolare gli organi costituzionali ed i diritti-doveri dei cittadini.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studente, nell'arco temporale del secondo biennio, dovrà sviluppare la capacità di:

- riconoscere i principi fondamentali del diritto;
- distinguere gli istituti fondamentali del diritto civile, commerciale e pubblico;
- elaborare riflessioni autonome su problematiche attinenti al diritto commerciale.

Nell'arco temporale del quinto anno egli dovrà acquisire la conoscenza:

- del processo di produzione normativa;
- dei principi costituzionali dell'amministrazione pubblica;

- delle funzioni dei principali organismi internazionali

7 - Liceo linguistico

Premessa

La precedente normativa, relativa al riconoscimento della parità scolastica, all'art. 363 del Decreto Legislativo 16/04/1994 n° 297, richiamato all'art. 1 bis del D. L. 05/12/2005 n°250, coordinato con la Legge 03/02/2006 n°27, prevedeva che:

- a) i licei linguistici privati potessero ottenere il riconoscimento legale se conformati ad uno dei seguenti Licei linguistici:
- Civica Scuola Superiore Femminile "Alessandro Manzoni" di Milano;
 - Civica Scuola Superiore Femminile "Grazia Deledda" già Regina Margherita di Genova;
 - Istituto di Cultura e Lingue Marcelline di Milano;
 - Liceo Linguistico Femminile "Santa Caterina da Siena" di Venezia- Mestre;
 - Liceo Linguistico "Orsoline del Sacro cuore" di Cortina D'Ampezzo.

Ma oggi alla luce dei percorsi di istruzione previsti dal nuovo ordinamento, il Liceo Linguistico "Modigliani" di Napoli sarà conformato al testo approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010.

- Il corso di studi dei licei linguistici è di durata quinquennale.
- Il titolo di studio finale assume la denominazione di Diploma di Liceo Linguistico. Esso è titolo di istruzione secondaria e dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

7.1 - Definizione del profilo culturale e formativo del Liceo Linguistico

Il **Liceo Linguistico** propone percorsi studiati, anche in collaborazione con il mondo del lavoro, per offrire una risposta aderente alle rinnovate esigenze di preparazione professionale dei giovani con curricoli allineati agli standard previsti dai sistemi scolastici degli altri Paesi europei.

Esso è caratterizzato dallo studio di tre lingue straniere (inglese - spagnolo - francese), cui si aggiungono le discipline dell'area umanistica e quelle dell'area scientifica, tutte rappresentate con perfetto equilibrio nell'orario settimanale delle lezioni.

Le discipline dell'asse umanistico ed in particolare lo studio sistematico della lingua italiana e latina conferiscono agli studenti una formazione culturale di base, che facilita

loro l'acquisizione di quelle competenze linguistiche di dimensione europea.

Il corso di studi è di durata quinquennale e consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Alla fine del quinquennio i nostri studenti sono in grado di parlare correntemente le tre lingue straniere studiate e di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.

È certamente di forte rilevanza che gli studenti al termine del loro percorso didattico possano comunicare in almeno tre lingue straniere, in vari ambiti sociali ed in situazioni professionali.

La conoscenza delle lingue straniere offre ai giovani la possibilità di comparare la cultura italiana con quella di altri popoli e di conoscere stili di vita diversi dai propri anche tramite esperienze di soggiorno nei Paesi in cui si parlano le lingue studiate.

Oggi, poi, con l'abolizione delle frontiere e con la libera circolazione di merci e persone nei paesi dell'Europa comunitaria, la conoscenza di tre lingue straniere è una ricchezza incommensurabile, che apre ai giovani concrete prospettive di lavoro anche alle dipendenze di aziende che esercitano attività commerciali di portata internazionale.

All'interno delle tre componenti fondamentali presenti nel piano orario - linguistico - letteraria, storico-filosofica e matematico-scientifica - il Liceo Linguistico è caratterizzato dallo studio dell'italiano, del latino e di tre lingue straniere.

Esso focalizza l'attenzione sulla comunicazione in lingua moderna in modo da far emergere e recuperare non solo il patrimonio linguistico, ma anche l'evoluzione del pensiero e della sensibilità artistico - letteraria, che a quei popoli appartiene.

Lo studio delle lingue moderne è finalizzato alla interazione ed alla conoscenza sia delle culture straniere che della cultura di appartenenza, messe in relazione tra loro in modo da stimolare il riconoscimento delle diversità e delle identità comuni, al fine di portare alla comprensione ed al rispetto di ciò che è diverso.

La riflessione comparata sui meccanismi strutturali delle varie lingue contribuisce a promuovere nello studente la capacità di osservazione, di soluzione dei problemi e di sistematizzazione.

Lo studio del latino, oltre a permettere l'accesso ai testi di cultura latina e ad attivare modalità di analisi, astrazione e formalizzazione, consente di creare la consapevolezza della sostanziale unità della cultura europea e dei processi di derivazione delle lingue moderne studiate.

La storia concorre a raccordare la conoscenza della civiltà dei vari paesi di cui si studiano lingua e cultura, favorendo così l'elaborazione di mappe cognitive in cui eventi, cause, effetti e conseguenze si saldano tra loro offrendo una visione organica

delle fasi storico - culturali che i popoli, in particolare quelli europei, hanno attraversato.

Lo studio della filosofia, poi, contribuisce a stimolare la riflessione critica sull'uomo e sulla società, con particolare attenzione alle problematiche in ambito etico - politico e tecnico - scientifico.

La matematica e le scienze sperimentali si inseriscono a pieno titolo nel curricolo in quanto sviluppano le capacità logiche intese sia come rigore di ragionamento sia come capacità di collegare tra loro vari argomenti in un quadro di interpretazione unitaria.

Nell'arco del quinquennio altre discipline concorrono a completare la crescita umana e culturale dello studente e a promuovere l'acquisizione di saperi operativi.

L'impostazione didattica perseguita dai docenti mira a favorire un approccio integrato tra le varie discipline: la scelta di metodologie identiche o affini, la centralità riconosciuta all'analisi dei testi, la convergenza su periodi culturali di riferimento per una buona parte delle discipline umanistiche, la ricerca di aree tematiche comuni anche in presenza di periodizzazioni e di ambiti disciplinari diversi - una volta consolidate le competenze e le conoscenze di base - permetteranno, nel secondo biennio e quinto anno, di progettare lavori di approfondimento pluridisciplinari.

Rientrano, infine, nel curricolo del Liceo Linguistico, in coerenza con il profilo fin qui descritto, i progetti di scambi culturali con studenti stranieri, che si concretizzano in spettacoli teatrali e nella proiezione di film sia in lingua straniera che italiana.

Obiettivi formativi generali

- Acquisire un corpo organico di metodi, procedure e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni oggetto di studio delle varie discipline;
- acquisire strumenti intellettivi che possano essere usati per correlare i nuclei fondanti delle varie discipline, affrontare situazioni complesse e risolvere problemi;
- reperire e analizzare criticamente le informazioni, qualunque sia la loro provenienza;
- essere aperto verso la diversità culturale, cogliere differenze e somiglianze rispetto alla propria identità culturale, in un'ottica di comprensione e di rispetto;
- prendere coscienza che ogni lingua studiata rientra in un più vasto sistema comunicativo fatto di convenzioni, codici comportamentali, riferimenti culturali, ecc.;
- controllare il proprio apprendimento, auto-valutarsi e attivare strategie per l'autoapprendimento continuo;

- assumere atteggiamenti di collaborazione attiva e propositiva, di flessibilità e di accettazione del cambiamento.

Competenze finali

- Padroneggiare i codici linguistici, i linguaggi specifici e i fondamenti epistemologici delle varie discipline;
- operare collegamenti tra le discipline e tra gli ambiti disciplinari;
- interagire a livello intermedio/avanzato nelle lingue straniere;
- operare una riflessione critica sulle culture e sui linguaggi di cui le stesse sono espressione;
- svolgere una funzione di mediazione consapevole in campo linguistico - culturale;
- utilizzare le nuove tecnologie per ricercare, selezionare, rielaborare le informazioni;
- archiviare le conoscenze sotto forma di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- programmare e pianificare percorsi di apprendimento e lavori di ricerca valutando tempi e risorse.

7.2 - Quadro Orario - Liceo Linguistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2°anno	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2* (Francese/Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* (Francese/Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Relativamente all'insegnamento della seconda lingua comunitaria è prevista la possibilità di scegliere tra Francese e Spagnolo, nelle classi finali del Liceo Linguistico; mentre per la terza lingua comunitaria l'alunno ha la

possibilità di scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco.

Tanto premesso gli allievi provenienti da altri istituti o da Esami di Idoneità avrebbero la possibilità di optare per lo studio della seconda e terza lingua comunitaria in conformità del percorso didattico da essi prescelto e dei loro progetti occupazionali.

7.3 - Criteri didattici, obiettivi specifici ed indicazioni metodologiche per l'insegnamento delle discipline

Italiano - 1° Biennio

Premessa

Nella delicata fascia d'età in cui si trovano i nostri alunni - quella a cavallo tra la preadolescenza e l'adolescenza - e in una scuola che è divenuta dell'obbligo senza ancora assumere ufficialmente connotati diversi, pur essendo posta di fatto davanti ad esigenze totalmente diverse, occorre perseguire quelle finalità generali che contribuiscano a consolidare le strutture acquisite nei precedenti livelli di scolarità, preparando il terreno per una adeguata maturazione dell'individuo. Nel biennio si dovrà ,quindi, mirare:

- sia a fornire i saperi essenziali a chi rimarrà ancora per lungo tempo nella scuola, dove potrà approfondire e perfezionare la sua preparazione culturale;
- sia a crescere come cittadino consapevole e capace di comprendere la realtà che lo circonda;
- sia a promuovere l'autonomia dello studente, facendone un individuo capace di usare strumenti non solo per orientarsi nella realtà, ma anche e soprattutto per accedere in modo autonomo e personale ad altri saperi.

I processi che si devono innescare per perseguire queste finalità sono due:

- 1) "l'essenzializzazione" del sapere;
- 2) lo sviluppo delle competenze di base.

La prima consiste nel selezionare i nuclei fondanti delle discipline che permettano ai ragazzi di conoscere e interpretare la realtà e dunque costruire un sapere che mantenga il suo rigore scientifico insieme alla capacità di rispondere ai bisogni formativi delle diverse età degli allievi. Indispensabili perciò: l'acquisizione delle capacità di usare la lingua italiana nella varietà delle sue forme e nella diversità delle sue funzioni e l'acquisizione dell'abitudine alla lettura, come mezzo per accedere a più vasti campi del sapere, in modo da soddisfare personali esigenze di cultura e da partecipare con

consapevolezza alla vita democratica del Paese.

Lo sviluppo delle competenze di base è a sua volta lo strumento principale attraverso cui passa l'acquisizione dell'autonomia. Essa può essere raggiunta solamente tramite una didattica che punti sul metodo e sulle competenze; in altri termini bisogna dare in dotazione allo studente una "cassetta di attrezzi" con cui poter costruire le sue conoscenze future.

Sono imprescindibili da qualsiasi variabile:

- La lettura dei testi e la loro analisi in classe (a tutti i livelli) finalizzate ad uno scopo;
- La trattazione in classe di ogni singolo argomento previsto nel programma di educazione linguistica e letteraria;
- La produzione scritta e orale in classe e a casa di varie tipologie testuali, questionari, esercizi, temi, schede, mappe concettuali ecc.;
- L'utilizzo da parte dell'insegnante di diverse tipologie di lezione (frontale e dialogata), del lavoro di gruppo a scuola e a casa, della discussione, del dibattito;
- Un progressivo passaggio dal metodo induttivo a quello deduttivo.

Obiettivi culturali:

- Uso del linguaggio nei suoi più disparati aspetti;
- Sviluppo e affinamento di capacità comunicative a vari livelli e nelle diverse situazioni;
- Progressivo sviluppo delle capacità di lettura critica dei messaggi;
- Progressivo sviluppo delle capacità dei processi di analisi e di sintesi;
- Consolidamento delle strategie di apprendimento;
- Conoscenza e padronanza dei vari tipi di testo, letterario e non;
- Acquisizione delle conoscenze delle principali tematiche e problematiche relative all'uomo e ai valori universali espressi dalla sua produzione letteraria nel tempo;
- Acquisizione del rapporto lingua / società;
- Capacità di confronto con le esperienze più significative delle produzioni letterarie straniere nell'ottica dell'apprezzamento e dell'interpretazione;
- Maturazione di un progressivo interesse per la lettura e la letteratura.

Scendendo nello specifico, appare necessario che lo studente acquisisca in modo stabile e definitivo le capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Capacità di ascoltare:

- eseguire le istruzioni con precisione;
- conseguire l'abitudine all'ascolto di una discussione o spiegazione di una certa lunghezza; Capacità di parlare:
- spiegare un procedimento di una certa complessità;
- fare brevi o lunghi discorsi su argomenti che si conoscono bene;
- essere consapevoli delle differenze tra scritto e parlato;
- esporre un argomento dopo aver imparato come si svolge una comunicazione, quali sono le funzioni della lingua e come strutturare un periodo;
- saper sostenere una tesi in un discorso;

Capacità di leggere:

- conoscere i principali tipi di unità di lettura: per enumerazione, sequenza, confronto/contrasto, espansione di un concetto, enunciazione/soluzione di un problema, causa/effetto;
- imparare a sviluppare la propria capacità di lettura critica riconoscendo gli scopi dell'autore, l'autorevolezza delle fonti di uno scritto, i fatti dalle opinioni;
- leggere e comprendere una gamma di materiali di lettura, inclusi testi letterari e di materiali d'informazione in una varietà di formati (libri, giornali, riviste);
- leggere libri interi di una certa lunghezza e che richiedono perseveranza;
- indirizzarsi alla lettura del giornale e di riviste;
- riconoscere le strutture dei testi letterari e cominciare ad interpretarli;
- considerare la lettura come fonte d'interesse, piacere, informazione;

Capacità di scrivere:

- individuare le caratteristiche di uno scritto: destinatario, scopo dello scritto, genere testuale, ruolo dello scrivente, oggetto della trattazione, lunghezza dello scritto, criteri di valutazione;
- costruire un testo attraverso la raccolta delle idee;
- saper scegliere le parole: lessico preciso, variato e adeguate allo scopo, al tipo di scrittura e ai lettori ai quali s'intende rivolgersi;
- saper usare i dizionari: generali e dei sinonimi e contrari;
- arricchire il proprio vocabolario seguendo precise operazioni;

- conoscere i registri linguistici;
- passare da uno stile segmentato a uno stile coeso attraverso la conoscenza delle struttura del periodo;
- scrivere con chiarezza e sensibilità sulle proprie esperienze;
- scrivere paragrafi e organizzarli in modo appropriato;
- esercitare il controllo ortografico e sintattico;
- scrivere in modo creativo, con una certa consapevolezza della struttura testuale e degli effetti stilistici.

Obiettivi formativi:

- Una graduale ed armonica formazione personale all'interno di un pluralismo di contributi educativi di varia provenienza (scuola, famiglia, società), per una più approfondita e chiara conoscenza e comunicazione di sé e una più consapevole interazione con gli altri;
- una maturazione del senso critico e dell'impegno nella ricerca e nella realizzazione dei valori;
- la maturazione di una coscienza civile e politica, fondata su una conoscenza critica della realtà e sulla consapevolezza delle proprie responsabilità sociali e delle proprie possibilità e capacità d'intervento;
- l'acquisizione della capacità di lettura critica dei messaggi proposti dalla società attraverso i vari linguaggi, con un potenziamento delle capacità logiche e della mentalità scientifica e pratica;
- la consapevolezza dell'unità del sapere e dell'operare, acquisita attraverso la progressiva consuetudine al lavoro interdisciplinare.

2° biennio e 5° anno

Premessa

Nel secondo biennio e nel quinto anno, lo studio dell'Italiano è connotato anche da riferimenti alle Letterature europee.

Si presentano, quindi, come obiettivi fondamentali:

- essere in grado di affrontare uno studio autonomo dei contenuti dopo la spiegazione dell'insegnante;
- imparare, progressivamente, a legare gli studi letterari a quelli storici;
- riconoscere le influenze di un autore nei confronti di un altro e le caratteristiche che, invece, sono proprie di ciascuno nell'ambito della corrente di appartenenza;

- individuare, attraverso l'analisi guidata di brani scelti, gli elementi tematici e linguistici che li contraddistinguono;
- conoscere le principali finalità della scrittura;
- conoscere le principali modalità di un testo scritto, con particolare riferimento alle fasi della progettazione, della stesura e della revisione;
- conoscere le principali tipologie di scrittura di servizio (appunti, schema, scaletta, mappa concettuale);
- conoscere le principali tipologie di scrittura complesse (riassunto, commento, relazione, tema argomentativo, saggio breve, articolo di giornale, parafrasi);
- realizzare forme di scrittura diversificate in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative.

Un buono scritto deve essere: corretto, semplice, chiaro, con lessico appropriato, per cui l'alunno dovrà:

- saper esporre ed argomentare, in maniera chiara ed esauriente, anche con giudizi personali che abbiano una solida base, su tematiche letterarie e storiche pertinenti a quanto analizzato fino a quel momento;
- saper elaborare una tesi personale su un problema preso in esame.
- saper produrre varie tipologie di testi (testo argomentativo, espositivo, saggio breve).

Strumenti Metodologici

Partendo dal presupposto che è necessario stimolare la curiosità dello studente al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, i criteri e le metodologie didattiche si articoleranno nel seguente modo:

- Lezione frontale atta a promuovere una informazione puntuale sui contenuti, sul linguaggio specifico e sulla struttura dell'opera presa in esame;
- Lezione interattiva, atta a controllare e ad integrare la comprensione e le capacità di analisi del testo in base allo schema proposto nella lezione frontale;
- Attività di ricerca, sia individuale che di gruppo, guidata in classe dall'insegnante.

Saranno strumento di queste acquisizioni i manuali in adozione, gli appunti presi in classe, fotocopie, testi della biblioteca, riviste specializzate, spettacoli teatrali e trasposizioni cinematografiche, dibattiti, mostre e conferenze.

Latino - 1° Biennio

Premessa

Nell'impostare lo studio del Latino, nel definirne i contenuti, la metodologia didattica e le finalità, ci sembra opportuno tenere conto della fondamentale esigenza di conservare ciò che di valido c'è ancora nel tradizionale metodo di insegnamento del latino, frutto di decenni di esperienze attraverso varie generazioni di docenti e discenti, senza la pretesa di voler rivoluzionare la didattica tradizionale, adottando le necessarie cautele nelle innovazioni ed evitando accuratamente di programmare obiettivi velleitari e gratuiti.

La programmazione, qui delineata, conserva quanto di valido c'è ancora nei piani di studio e nei programmi elaborati dalla Commissione Brocca a partire dal marzo 1992 e propone i dovuti aggiornamenti ed adeguamenti alla realtà scolastica del nostro Istituto.

Obiettivi Formativi

Il Latino rappresenta un sistema linguistico storicamente concluso, collocato tra la realtà delle lingue indoeuropee scomparse e le lingue moderne da esso derivate. Esso costituisce il modello grammaticale di riferimento necessario per rendersi conto del processo diacronico e sincronico in base al quale si è pervenuti ai sistemi linguistici moderni. Pertanto, lo studente potrà acquisire la consapevolezza critica del rapporto tra il latino e l'italiano (ed anche le altre lingue romanze) per quanto riguarda il lessico, la sintassi e la morfologia. Inoltre, lo studio del Latino rafforza e sviluppa:

- la formalizzazione delle strutture linguistiche;
- l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.

Strumenti di verifica e divulgazione

Superata la tradizionale prova scritta di latino (versione dal latino in italiano), si potranno proporre analisi "guidate" di testi progressivamente adeguati al livello di conoscenza degli allievi. Validi ai fini dell'esercitazione o della verifica scritta possono essere test vari, questionari, esercizi di integrazione, risposta, sostituzione, associazione, autocorrezione, traduzione e commento.

Possono, altresì, essere adeguatamente formulati test oggettivi miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi.

L'esposizione e la discussione orale, adeguatamente programmate, possono essere

opportunamente integrate da brevi, ma frequenti verifiche individuali o interventi che coinvolgano l'intera classe.

Lingue Straniere

Premessa

Nel costruire il percorso di apprendimento per le lingue straniere in questo corso di studi è stato preso in considerazione il Quadro europeo comune di riferimento (*The Common European Framework of Reference*), un documento pubblicato a Strasburgo nel 1996 e frutto degli studi promossi dal Consiglio d'Europa nel campo dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Il Quadro europeo fornisce una base comune per l'elaborazione dei curricula linguistici in tutta Europa e ha lo scopo di standardizzare e uniformare i livelli di competenze nell'Unione Europea favorendo così la mobilità dei suoi cittadini sia in ambito scolastico che lavorativo. Criteri oggettivi nel descrivere la competenza linguistica faciliteranno, infatti, il riconoscimento reciproco dei titoli ottenuti in paesi diversi.

Il Quadro europeo descrive che cosa gli studenti devono imparare di una lingua straniera al fine di usare una lingua per comunicare e quali conoscenze e abilità devono sviluppare per essere in grado di agire efficacemente. Ciò include il contesto culturale nel quale una lingua si colloca. Le competenze scelte per ciascuna lingua e per ciascun anno di studi in questo curriculum fanno dunque parte di questo ampio repertorio utilizzato sempre più dagli educatori europei.

Ogni competenza rientra in una categoria che corrisponde a un'area della comunicazione e in un preciso livello.

Troviamo le macro-categorie della ricezione, dell'interazione e della produzione sia orali che scritte, a loro volta articolate in sottocategorie che specificano l'ambito su cui di volta in volta è orientata l'acquisizione delle competenze. I diversi livelli (il Quadro Europeo ne conta tre, ognuno dei quali suddiviso in due sottolivelli) mostrano i diversi gradi di ciascuna competenza che da un livello base, attraverso il progredire dell'apprendimento, si espande in successivi livelli, ognuno dettagliatamente descritto e quindi più facilmente misurabile.

Il Quadro europeo costituisce, infine, il punto di riferimento anche per gli enti che operano a livello internazionale e, previo il superamento di un esame, rilasciano certificazioni dei livelli di padronanza linguistica, riconosciute sotto forma di credito sia

dalle università dei paesi di cui sono espressione sia da altri soggetti (sistema della formazione, datori di lavoro).

Obiettivi da raggiungere al termine del curricolo

- Utilizzare le competenze linguistiche e comunicative in modo consapevole e adeguato ai contesti di relazione ed essere capace di arricchirle con nuove acquisizioni in un'ottica di autoapprendimento continuo;
- possedere conoscenze documentate e critiche delle culture straniere studiate, e saper attivare corrette strategie di approccio verso la diversità culturale in generale;
- conseguire sicure competenze di lettura e di analisi del testo ed essere capace di reimpiegarle autonomamente, al fine sia di comprendere meglio la complessità socio- economica e culturale del presente che di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale tramandato.

Lingua e Civiltà - 1° biennio

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze successivamente elencate gli insegnanti faranno ricorso al metodo comunicativo. La lingua sarà acquisita in modo operativo come strumento di interazione sociale. Le attività si avvicineranno il più possibile, anche se in situazioni simulate, alla comunicazione reale.

A livello di comprensione orale verranno presentate registrazioni relative sia alla comunicazione interpersonale (conversazioni, telefonate, interviste, ecc.) che a quella di massa (pubblicità, notiziari, eventi sportivi, ecc.). Si avrà cura di ampliare progressivamente la gamma e la difficoltà dei testi orali. La comprensione orale verrà potenziata tramite video in lingua straniera incentrati su storie coinvolgenti e dove la lingua è utilizzata in un contesto reale culturalmente connotato, video su temi culturali, film, programmi televisivi o parti di essi. Sul versante dell'interazione orale, le relative competenze verranno sviluppate in situazioni e su argomenti adeguati al campo di esperienze degli allievi e alle necessità comunicative della vita odierna. Progressivamente verranno simulate situazioni comunicative più complesse dal punto di vista linguistico e a partire dal terzo anno di studio gli alunni si eserciteranno inoltre

in attività di sintesi e commento di quanto letto o appreso in ambiti culturali. Le modalità di gestione della classe includeranno attività di coppia e di gruppo, individuali e collettive, quali drammatizzazioni, *roleplay*, giochi linguistici, presentazioni di argomenti, discussioni, dibattiti, ecc., in cui si privilegerà l'efficacia della comunicazione, pur dando adeguata importanza alla correttezza formale. L'allievo dovrà consolidare l'acquisizione di un sistema fonologico corretto e funzionale. A tal fine specifiche attività su intonazione e pronuncia, da eseguirsi a scuola e a casa faranno parte del percorso didattico. Nel primo biennio i testi per la lettura comprenderanno materiali sui vari aspetti della vita e della cultura del paese straniero di riferimento quali locandine, recensioni di spettacoli, pubblicità, menù, orari, regolamenti, prospetti turistici, ecc., nonché testi di scrittura creativa cui si affiancheranno successivamente articoli tratti dalla stampa estera e testi reperiti su internet.

Per questi ultimi le tematiche rifletteranno aspetti significativi e cambiamenti in atto nella società contemporanea sia sotto il profilo socio-economico che culturale e saranno focalizzate sui paesi di cui si studia la lingua, ma senza trascurare confronti con la realtà italiana e con la dimensione europea. La scelta dei testi terrà conto anche degli interessi e delle proposte degli allievi nonché di lavori pluridisciplinari organizzati nella classe. La lettura dei testi sarà accompagnata da attività sulla comprensione del significato per poi passare a una fase di interpretazione e discussione. La produzione scritta inizierà con la stesura di messaggi, lettere, descrizioni, prospetti informativi, e diventerà gradualmente più complessa e varia fino a includere composizioni, riassunti, relazioni su argomenti trattati, commenti. Per ogni tipologia testuale la produzione scritta passerà attraverso varie tappe: da un lavoro guidato su modelli dati fino ad un uso della lingua autonomo e creativo.

L'apprendimento delle regole grammaticali non sarà di tipo teorico e mnemonico, ma frutto dell'osservazione dei meccanismi linguistici da parte degli allievi che, partendo dai testi, ragioneranno sulle strutture incrociate e tenteranno di sistematizzarle anche operando opportuni confronti con le altre lingue studiate, inclusa la madrelingua.

Letteratura - 2° biennio e 5° anno

La lezione partecipata e il metodo induttivo saranno le modalità più ricorrenti nello studio della letteratura: in un confronto continuo con l'insegnante gli studenti

analizzeranno e interpreteranno testi di narrativa, di teatro e di poesia per giungere poi a considerazioni di carattere generale.

A questi momenti verrà affiancata la lezione frontale per completare le valutazioni degli studenti e fornire notizie sull'autore e sul movimento letterario. L'analisi testuale, punto di partenza di ogni unità didattica, sarà articolata nelle fasi di ascolto del testo o di lettura individuale (che potrà essere anche collettiva ad alta voce nel caso di brani teatrali o poetici), di comprensione globale ed analitica, di riflessione sul lessico specifico, sulla struttura e sullo stile, di individuazione delle tematiche e dei significati. Dalle caratteristiche testuali si passerà al contesto, ovvero all'autore, al movimento letterario e al periodo storico-culturale sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nello studio delle altre discipline, in modo particolare della letteratura italiana, delle letterature straniere, della storia, della filosofia e della storia dell'arte ma anche delle discipline scientifiche laddove si possano costruire convergenze di tematiche. Testi e autori verranno scelti coerentemente con la programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

La valutazione formativa avrà luogo ad ogni lezione mediante le attività orali di volta in volta organizzate e la correzione delle esercitazioni scritte assegnate. Queste attività avranno il duplice scopo di dare agli allievi la possibilità di cimentarsi sistematicamente nell'apprendimento delle lingue e di consentire all'insegnante di valutare i progressi e le difficoltà.

La valutazione di tipo sommativo, volta ad accertare il raggiungimento delle competenze e conoscenze prefissate, comprende un congruo numero di prove scritte e verifiche orali per quadrimestre. Queste ultime potranno essere in parte effettuate in laboratorio linguistico.

Le prove scritte includeranno test per la verifica delle conoscenze dei singoli meccanismi linguistici, test di comprensione scritta e di verifica delle abilità produttive, quali le composizioni su traccia, i riassunti, i commenti. Le prove saranno elaborate dagli insegnanti sulla base del lavoro svolto in classe e secondo modalità note agli alunni. Ad ogni attività contenuta nella prova corrisponderà un punteggio. Per prove quali la composizione e il riassunto verranno fissati dei parametri coerenti con la prova, a cui riferirsi durante la correzione e individuati dei livelli di competenza esprimibili in

un punteggio. La somma dei punteggi delle prove somministrate verrà tradotta in un voto.

Ai primi livelli di studio della lingua, la prova di produzione orale più ricorrente sarà il dialogo su traccia, realizzato con l'insegnante o con un altro compagno. A questa prova verranno progressivamente affiancati riassunti di testi, relazioni orali su quanto letto, presentazioni di argomenti. In particolare, dal terzo anno di studio delle tre lingue straniere, nelle prove orali gli studenti saranno chiamati sia ad esporre e riassumere testi di attualità e cultura fornendo la propria opinione che a commentare testi letterari. Nella valutazione delle prove orali si terrà conto dell'efficacia comunicativa, del contenuto, della forma ovvero della correttezza grammaticale, della ricchezza lessicale e di pronuncia ed intonazione.

Storia - 1° biennio

Premessa

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedioevale.

Obiettivi Cognitivi

- considerare i fenomeni in prospettiva sincronica e diacronica;
- avere consapevolezza della molteplicità della dimensione temporale;
- avere consapevolezza delle modalità di sviluppo del tempo: sociale, economico, tecnico, culturale;
- possedere operativamente il concetto di struttura come insieme;
- saper cogliere il senso dell'evento come segno;
- riflettere sul fatto storico come effetto, scelta, interpretazione;
- riflettere sulle fonti dello storico: orali, materiali e scritte;
- riconoscere e applicare il principio di causalità;
- conoscere le variabili storiche, economiche, antropologiche, sociali, culturali;
- valutare gli apporti di altre discipline: geografia, scienze sociali, scienze demografiche, archeologia ecc.;
- conoscere l'autore;
- avere coscienza delle possibili chiavi di lettura: oggettiva e soggettiva;
- saper riflettere sulla lingua della storia: parole chiave e significato contestuale;
- uso da parte dello storico delle parole chiave;

- saper mettere in relazione testo verbale ed immagine.

Obiettivi Educativi

L'obiettivo educativo dell'insegnamento della Storia nel primo biennio consiste nel conseguimento da parte dell'allievo di una lettura consapevole e critica della realtà.

Per questo è necessario:

- Allargare l'orizzonte temporale da prendere in considerazione nell'analisi della realtà;
- acquisire coscienza dei processi di lunga durata;
- assumere una posizione non subalterna rispetto al passato: il passato si ricostruisce tenendo i piedi saldamente piantati nel presente;
- incentivare il bisogno di storia come acquisizione di strumenti per leggere il presente;
- contribuire alla costruzione dell'identità dell'alunno quale membro di comunità (famiglia scuola, stato, mondo);
- promuovere un'educazione alla diversità uscendo dall'ottica etnocentrica.

Il testo adottato diventerà il punto di partenza e di riferimento di ogni argomento affrontato. Saranno di supporto: mappe concettuali, schemi, cartine storiche e geografiche, documenti e fonti proposti dal testo o reperiti altrove, musei civici, visite di città culturalmente importanti. Accanto ai fatti politici troveranno spazio tutti quei molteplici fattori - sociali, economici, ambientali, culturali, ideologici, religiosi, artistici - che contribuiscono a caratterizzare una civiltà.

Si prenderanno in considerazione il rapporto uomo- ambiente, le modalità seguite per sfruttare le risorse, i processi di legittimazione del potere, il legame tra scienza e tecnologia, la concezione del lavoro, l'atteggiamento verso gli schiavi, la condizione femminile, la funzione dell'arte e il ruolo in essa esercitato dalla committenza.

2° biennio e 5° anno

Il rinnovamento dell'insegnamento della storia passa attraverso il superamento del modello trasmissivo verso il modello della mediazione didattica, almeno quando non ci si accontenta dell'apprendimento di specifici contenuti, ma si vuole far acquisire competenze e capacità di tipo cognitivo. Si tratta di un modello complesso, che, anche se si articola dal docente al discente, non pone quest'ultimo in posizione di semplice ascoltatore o, comunque, ricettore passivo del sapere parafrasato; al contrario, l'azione docente si combina volutamente e programmaticamente con le operazioni compiute

dall'alunno in modo tale che egli costruisca attivamente il proprio sapere. Le caratteristiche, quindi, della mediazione didattica sono opposte a quelle del modello trasmissivo.

L'azione docente trasforma il sapere esperto in sapere attrezzato attraverso un'operazione di riconfigurazione didattica che, considerando i bisogni cognitivi dello studente, gli fa compiere operazioni che innescano e accompagnano il processo di apprendimento fino alla formazione di uno studente colto, dotato cioè di "sapere" e di "saper fare".

Obiettivi Formativi

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- scoprire la dimensione storica del presente, per comprendere e valorizzare il rapporto passato-presente, visto nella sua complessità e molteplicità di aspetti e conseguenze;
- acquisire la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

L'insegnamento sarà svolto in una dimensione pluridisciplinare.

Geografia - 1° biennio

Lo studio della Geografia - cui lo studente si dedicherà solo nel percorso didattico del primo biennio - è volto ad approfondire aspetti e problemi dell'Italia, dell'Europa e dei Continenti extraeuropei, con particolare riferimento al paesaggio, all'urbanizzazione, alla globalizzazione, alla questione demografica, alla migrazione ed alla relazione tra economia, ambiente e società.

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali e fattori sociali.

Lo studio della Geografia è presupposto fondamentale per comprendere l'evoluzione e

la dinamica del pianeta Terra visto nella sua globalità. Lo studente impara ad osservare la realtà nella sua molteplicità. La disciplina permette di analizzare i rapporti causa-effetto tra i fenomeni e sottolinea la complessità del sistema uomo-natura.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della geografia;
- leggere ed interpretare carte geografiche e grafici;
- cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti possibili, le responsabilità delle scelte necessarie;
- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente, la comprensione del significato dell'ambiente naturale e della complessità di quello artificiale;
- conoscere la varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali ed economiche) e coglierne l'interdipendenza in sistemi planetari;
- assumere un atteggiamento consapevole e responsabile di fronte ai temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio.

Le tematiche di maggior interesse saranno oggetto di particolare approfondimento anche attraverso significative ricerche individuali e di gruppo.

Filosofia - 2° biennio e 5° anno

Premessa

La selezione del percorso filosofico nel secondo biennio e nel quinto anno prende l'avvio dal mondo classico ed arriva fino all'età contemporanea, tenendo presente la circolarità presente/passato/presente.

La filosofia sarà presentata nel rigore della sua tradizione e i contenuti saranno studiati preferibilmente attraverso testi filosofici adeguati all'età ed alle competenze degli allievi.

Dovranno essere affrontate le tematiche relative alla conoscenza umana nei suoi aspetti logico-linguistici e di riflessione critica sull'uomo e sulla società, ponendo particolare

attenzione alle problematiche in ambito tecnico-scientifico ed etico-politico.

Il programma sarà progettato per moduli tematici ampi in modo da consentire ai docenti di costruire liberamente, all'interno della programmazione dei Consigli di Classe, la scansione più opportuna sia sul piano temporale sia nella scelta di autori e testi significativi.

Obiettivi Cognitivi

Lo studente al termine del suo percorso didattico, articolato in tre anni di studio (secondo biennio e quinto anno) dovrà essere in grado di:

- Concettualizzare una nozione;
- problematizzare una questione;
- argomentare una tesi;
- riflettere sulla propria esperienza alla luce delle conoscenze disciplinari acquisite, applicando strategie metacognitive;
- riconoscere che il reale è una struttura complessa, in cui la comprensione di punti di vista diversi dal proprio è un valore e una necessità;
- assumere un atteggiamento di flessibilità intellettuale e di disponibilità al cambiamento.

Obiettivi Formativi

A livello formativo lo studio di questa disciplina farà maturare nello studente non solo la consapevolezza della necessità della ricerca filosofica, ma soprattutto l'attitudine alla riflessione ed al confronto, in un clima di reciproco rispetto e tolleranza.

Storia dell' Arte - 2° biennio e 5° anno

Premessa

Al termine del percorso liceale lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d' arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, nonché dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica e la religione.

Inoltre attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, egli imparerà ad interpretare i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, di cui saprà cogliere ed apprezzare i valori estetici. In termini di competenze lo studente svilupperà l'attitudine ad inquadrare gli artisti e le loro opere nel contesto storico di appartenenza con particolare riferimento agli aspetti iconografici e simbolici, ai caratteri

stilistici, alle funzioni, ai materiali adoperati ed alle tecniche utilizzate.

Lo studente avrà, infine, la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, del nostro paese e conoscerà gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione ed al restauro.

Obiettivi Cognitivi

Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Esprimersi in maniera coerente, chiara, corretta;
- comprendere la natura, i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- inquadrare il patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- cogliere la molteplicità dei rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato;
- verificare le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà, enucleando analogie, differenze ed interdipendenze;
- apprezzare il patrimonio artistico per trarne arricchimento personale e per dividerne il rispetto, la difesa e la valorizzazione.

In relazione con le conoscenze acquisite saranno programmate visite guidate a musei, mostre e monumenti di particolare interesse artistico.

Matematica e informatica - 1° biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico ed alla conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea.

Lo studente, pertanto, da una parte svilupperà le sue capacità nel calcolo, dall'altra acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invariantive.

Il programma di studio comprenderà anche la conoscenza degli strumenti informatici al fine di rappresentare e manipolare oggetti matematici.

Obiettivi Cognitivi

Ciò premesso, al termine di questo primo percorso didattico di durata biennale lo studente dovrà essere in grado di:

- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;

- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- acquisire tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- iniziare ad impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- iniziare ad acquisire un linguaggio specifico e rigoroso;
- adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.

Matematica e fisica - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio si approfondirà lo studio delle sezioni coniche sia dal punto di vista geometrico che analitico. Verranno studiate le funzioni elementari dell'analisi matematica tra cui l'esponenziale e il logaritmo. In tale biennio lo studente svilupperà, in collegamento con le altre discipline, lo studio relativo alla statistica e alla probabilità. In fisica lo studente sarà portato a formulare e a risolvere problemi con le leggi fisiche; sarà loro richiesto di analizzare i concetti basilari della dinamica e della termodinamica e sarà introdotto il concetto di campo elettrico e magnetico.

Nel corso del quinto anno lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale; verrà richiesta la conoscenza delle derivate, sia dal punto di vista geometrico che analitico, grazie alle quali si formalizzerà lo studio di una funzione. Verrà richiesta la conoscenza del modello matematico e l'approfondimento di distribuzioni di probabilità.

In fisica si completerà lo studio dell'elettromagnetismo per giungere alle equazioni di Maxwell. Il percorso didattico, inoltre, prevede le conoscenze relative al XX secolo riguardanti il microcosmo ed il macrocosmo. Verrà introdotta la relatività di Einstein e si studierà la natura ondulatoria della materia.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del percorso didattico innanzi descritto lo studente dovrà essere in grado di:

- approfondire gli argomenti fondamentali del biennio;
- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli

matematici atti alla loro rappresentazione;

- acquisire ulteriori tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- utilizzare un linguaggio specifico e rigoroso;
- analizzare una serie di dati traendone informazioni significative.

Lo studio di questa disciplina concorrerà in modo determinante a sviluppare nello studente l'attitudine ad esprimere il proprio pensiero con rigorosa precisione.

Scienze Naturali (Scienze della Terra, Chimica e Biologia) - 1° biennio

Premessa

Le Scienze Naturali comprendono: le Scienze della Terra, la Chimica e la Biologia.

Al termine del percorso didattico, di durata quinquennale, lo studente dovrà essere in grado di esprimere con un linguaggio scientifico omogeneo le conoscenze acquisite nell'ambito di queste discipline.

Gli argomenti si orientano su concetti semplici, molto vicini alla realtà quotidiana, che lo studente apprende anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed i discorsi quotidiani.

Sarà compito della scuola assicurare un apprendimento che mantenga il suo carattere scientifico non solo nei contenuti, ma anche nell'espressione linguistica.

Obiettivi Cognitivi

Nel primo biennio prevarrà un approccio fenomenologico, basato sulla osservazione - descrizione.

Si introdurrà, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Scienze della Terra

Lo studio delle Scienze della Terra avrà per oggetto:

- L'approfondimento di contenuti precedentemente acquisiti;
- L'ampliamento del quadro esplicativo relativo al Sistema Solare, ai movimenti

della Terra, al clima, alla dinamica del mare ed alle strutture che costituiscono la superficie della Terra.

Chimica

Lo studio della Chimica riguarderà:

- L'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni semplici;
- Gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni;
- La classificazione della materia e le relative definizioni operative.

Biologia

Lo studente al termine del primo biennio dovrà essere in grado di:

- spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi a livello molecolare, cellulare ed eco-sistemico;
- rilevare le caratteristiche qualitative e quantitative dei processi biologici;
- spiegare ed usare autonomamente (con padronanza) i termini specifici della Biologia.

2° biennio e 5° anno

Premessa

Nel secondo biennio e nel quinto anno si consolideranno e si porranno in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale, ma sistematico i concetti ed i modelli che sono propri delle discipline oggetto di studio.

Scienze della Terra

Le Scienze della Terra rivestono particolare importanza per la comprensione della realtà che ci circonda, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari.

Fondamentale sarà la comprensione delle relazioni che intercorrono tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche, con riferimento alle attività umane ed alle risorse che l'uomo trae dalla Terra. Tra i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, si dedicherà particolare attenzione ad identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera ed idrosfera).

Chimica

Lo studio della Chimica nel secondo biennio e nel quinto anno riguarderà la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, nonché lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà come la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche ed i legami chimici.

Si introdurranno i concetti basilari della Chimica Organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, gruppi funzionali, classi di composti, ecc.). e si studieranno, inoltre, gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche, introducendo i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e ossidoriduzioni).

Nel quinto anno il percorso di Chimica e quello di Biologia si intrecciano nella Biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico.

Biologia

Lo studio della Biologia pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Esso riguarda, inoltre, la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali ed animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto in riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Obiettivi Educativi

Nell'arco del quinquennio lo studente dovrà acquisire la capacità di:

- tenere vivi l'interesse e la curiosità per il mondo reale;
- adottare un linguaggio adeguato, che permetta di facilitare il flusso di informazioni;
- analizzare situazioni reali;
- considerare questa disciplina come strumento per osservare, analizzare, dedurre e verificare;
- effettuare misure e raccogliere dati sperimentali attraverso l'attività di laboratorio;
- esprimersi con linguaggio specifico della disciplina;

- formulare ipotesi operative ed interpretative dei fenomeni relativi ai processi di prevalente contenuto chimico;
- assumere atteggiamenti critici nei confronti delle informazioni, opinioni e giudizi sui fatti forniti dai mass media;
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della biologia;
- osservare ed interpretare fenomeni biologici;
- capire i processi ereditari ed i meccanismi dell'evoluzione;
- sviluppare una propria coscienza bioetica;
- comprendere il ruolo dell'uomo nel sistema natura;
- organizzare la raccolta di dati scientifici.

Gli obiettivi educativi innanzi descritti si riferiscono alle tre discipline di: *Scienze della Terra, Chimica e Biologia*.

Scienze Motorie e Sportive

Premessa

Lo studio delle Scienze Motorie che si sviluppa nell'arco di tutto il quinquennio, presenta tre tipologie di obiettivi: generali, disciplinari e trasversali.

Tutti insieme rappresentano un "*unicum*", al quale gli insegnanti tendono nel corso dell'intero curricolo, un complesso di traguardi inscindibili tra loro, visti come un'unica preziosa meta.

Non è quindi possibile trovare nello specifico del programma di una singola classe o in un singolo anno il raggiungimento di uno solo degli obiettivi proposti, considerati l'implicazione e l'intrinseco rapporto che esso ha con tutti gli altri.

Per obiettivi generali si deve intendere una serie di finalità che passano attraverso l'attuazione e messa in opera di una serie di moduli specifici e pertinenti alla materia, elaborati nell'arco del quinquennio, anche questi a carattere trasversale nella loro realizzazione temporale.

Relativamente agli obiettivi disciplinari e trasversali si può intuire il loro significato senza bisogno di spiegazione.

Obiettivi Educativi

- Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza (il movimento);
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà

e contraddizioni dell'età (in palestra);

- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività (la pratica sportiva);
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita (il corpo umano);
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico (gli sport);
- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- avere consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati.

Obiettivi Cognitivi

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo appropriato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio - temporali;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere le tecniche dell'atletica leggera.

Indicazioni Metodologiche

I fondamentali di base (individuali) degli sport di squadra saranno un punto di riferimento per gli studenti nel primo biennio; mentre quelli di squadra (collettivi) riguarderanno particolarmente gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

L'atletica costituirà motivo di un lavoro preparatorio nel primo biennio ed uno più specifico e approfondito negli anni successivi.

La pre-acrobatica e le capacità motorie di base verranno utilizzate per conseguire gli obiettivi generali e disciplinari sopra elencati; durante il secondo biennio ed il quinto anno verrà data maggiore importanza alla parte teorica, che sempre più integrerà la

parte pratica svolta nelle lezioni.

Esse saranno per lo più a carattere pratico, integrate comunque da spiegazioni a carattere teorico, supportate dal materiale didattico (libro di testo, filmati didattici, grafica); saranno svolte con attività a carattere sia globale che analitico ed in forma sia collettiva che individuale.

Per lo più verranno svolte in palestra, oppure all'aperto ma talvolta anche in classe.

Criteri e Strumenti di Valutazione

La misurazione delle prove avverrà in base a criteri e parametri concordati nell'ambito sia del Consiglio di Classe che nel dipartimento di disciplina, seguendo le indicazioni del Collegio Docenti.

Le verifiche saranno quasi sempre di carattere pratico, ma non si esclude la possibilità di integrare le prove pratiche con test scritti o interrogazioni orali.

Religione Cattolica/Attività alternativa

Premessa

La Religione Cattolica avrà il compito di promuovere lo sviluppo umano degli allievi nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa.

Essa contribuirà a trasmettere agli allievi i valori del Cattolicesimo ed il loro contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e mondiale, venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita e contribuendo in via determinante alla formazione della coscienza morale.

Al termine del corso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Riflettere sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo;
- analizzare l'educazione religiosa ricevuta, scoprendone le motivazioni, il senso, le finalità, per porsi sempre più responsabilmente di fronte alle scelte della vita;
- confrontare le proprie esperienze e convinzioni religiose e morali con quelle degli altri;
- operare delle scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Attività Culturali di Supporto

Alla programmazione didattica interna verrà affiancata un'attività extracurricolare che avvicina la scuola agli studenti in quanto soddisfa le esigenze da loro manifestate.

Lo sviluppo di abilità trasversali acquisite tramite queste attività e spendibili anche in orario curricolare determina una accresciuta motivazione allo studio e conseguentemente una partecipazione alla vita scolastica più libera e attiva.

Mirate ad obiettivi culturali saranno le iniziative extrascolastiche - visite guidate e viaggi di istruzione - da programmare per gli studenti di tutte le classi.

Le visite didattiche di una giornata, funzionali all'indirizzo, saranno programmate in località di rilevante interesse storico-artistico e in città che ospitano mostre o manifestazioni culturali. Tali visite permetteranno un contatto più concreto con i beni storici - artistici, costituendo così un valido supporto alle lezioni teoriche in classe.

I viaggi d'istruzione avranno l'obiettivo di facilitare l'integrazione culturale e di far constatare, in ambito europeo, le comuni radici culturali e didattiche, peculiari della scuola liceale.

La scelta delle mete sarà effettuata sulla base della maturità culturale degli studenti delle varie classi, tenendo in considerazione anche il fattore economico e le varie opportunità per ridurre al massimo la spesa, permettendo così la quasi totale partecipazione di tutti gli studenti.

8 - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

PREMESSA

Il Decreto Del Presidente Della Repubblica relativo alla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", all'art. 8 del 15 marzo 2010, n. 89, Comma 2, prevedeva l'attivazione dell' "opzione scienze applicate" che «fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni».

Il suo assetto culturale comprende gli stessi ambiti del liceo scientifico, privati della disciplina latino, con un potenziamento orario crescente di scienze e lo studio sistematico dell'informatica che si estende su tutto il quinquennio.

Obiettivi formativi generali

- Acquisire un corpo organico di metodi, procedure e contenuti finalizzati ad

un'adeguata interpretazione dei fenomeni oggetto di studio delle varie discipline;

- acquisire strumenti intellettivi che possano essere usati per correlare i nuclei fondanti delle varie discipline, affrontare situazioni complesse e risolvere problemi;
- reperire e analizzare criticamente le informazioni, qualunque sia la loro provenienza;
- essere aperto verso la diversità culturale, cogliere differenze e somiglianze rispetto alla propria identità culturale, in un'ottica di comprensione e di rispetto;
- controllare il proprio apprendimento, auto-valutarsi e attivare strategie per l'autoapprendimento continuo;
- assumere atteggiamenti di collaborazione attiva e propositiva, di flessibilità e di accettazione del cambiamento.

Competenze finali

- Padroneggiare i codici linguistici, i linguaggi specifici e i fondamenti epistemologici delle varie discipline;
- operare collegamenti tra le discipline e tra gli ambiti disciplinari;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare le nuove tecnologie per ricercare, selezionare, rielaborare le informazioni;
- archiviare le conoscenze sotto forma di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- programmare e pianificare percorsi di apprendimento e lavori di ricerca valutando tempi e risorse.

8.1- Quadro Orario - Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2°anno	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

8.2 - Criteri didattici, obiettivi specifici ed indicazioni metodologiche per l'insegnamento delle discipline

Italiano - 1° Biennio

Premessa

Nella delicata fascia d'età in cui si trovano i nostri alunni - quella a cavallo tra la preadolescenza e l'adolescenza - e in una scuola che è divenuta dell'obbligo senza ancora assumere ufficialmente connotati diversi, pur essendo posta di fatto davanti ad esigenze totalmente diverse, occorre perseguire quelle finalità generali che contribuiscano a consolidare le strutture acquisite nei precedenti livelli di scolarità, preparando il terreno per una adeguata maturazione dell'individuo. Nel biennio si dovrà, quindi, mirare:

- sia a fornire i saperi essenziali a chi rimarrà ancora per lungo tempo nella scuola, dove potrà approfondire e perfezionare la sua preparazione culturale;
- sia a crescere come cittadino consapevole e capace di comprendere la realtà che lo circonda;
- sia a promuovere l'autonomia dello studente, facendone un individuo capace di usare strumenti non solo per orientarsi nella realtà, ma anche e soprattutto per accedere in modo autonomo e personale ad altri saperi.

I processi che si devono innescare per perseguire queste finalità sono due:

- 3) "l'essenzializzazione" del sapere;
- 4) lo sviluppo delle competenze di base.

La prima consiste nel selezionare i nuclei fondanti delle discipline che permettano ai ragazzi di conoscere e interpretare la realtà e dunque costruire un sapere che mantenga il suo rigore scientifico insieme alla capacità di rispondere ai bisogni formativi delle diverse età degli allievi. Indispensabili perciò: l'acquisizione delle capacità di usare la lingua italiana nella varietà delle sue forme e nella diversità delle sue funzioni e l'acquisizione dell'abitudine alla lettura, come mezzo per accedere a più vasti campi del sapere, in modo da soddisfare personali esigenze di cultura e da partecipare con consapevolezza alla vita democratica del Paese.

Lo sviluppo delle competenze di base è a sua volta lo strumento principale attraverso cui passa l'acquisizione dell'autonomia. Essa può essere raggiunta solamente tramite

una didattica che punti sul metodo e sulle competenze; in altri termini bisogna dare in dotazione allo studente una "cassetta di attrezzi" con cui poter costruire le sue conoscenze future.

Sono imprescindibili da qualsiasi variabile:

- La lettura dei testi e la loro analisi in classe (a tutti i livelli) finalizzate ad uno scopo;
- La trattazione in classe di ogni singolo argomento previsto nel programma di educazione linguistica e letteraria;
- La produzione scritta e orale in classe e a casa di varie tipologie testuali, questionari, esercizi, temi, schede, mappe concettuali ecc.;
- L'utilizzo da parte dell'insegnante di diverse tipologie di lezione (frontale e dialogata), del lavoro di gruppo a scuola e a casa, della discussione, del dibattito;
- Un progressivo passaggio dal metodo induttivo a quello deduttivo.

Obiettivi culturali:

- Uso del linguaggio nei suoi più disparati aspetti;
- Sviluppo e affinamento di capacità comunicative a vari livelli e nelle diverse situazioni;
- Progressivo sviluppo delle capacità di lettura critica dei messaggi;
- Progressivo sviluppo delle capacità dei processi di analisi e di sintesi;
- Consolidamento delle strategie di apprendimento;
- Conoscenza e padronanza dei vari tipi di testo, letterario e non;
- Acquisizione delle conoscenze delle principali tematiche e problematiche relative all'uomo e ai valori universali espressi dalla sua produzione letteraria nel tempo;
- Acquisizione del rapporto lingua / società;
- Capacità di confronto con le esperienze più significative delle produzioni letterarie straniere nell'ottica dell'apprezzamento e dell'interpretazione;
- Maturazione di un progressivo interesse per la lettura e la letteratura.

Scendendo nello specifico, appare necessario che lo studente acquisisca in modo stabile e definitivo le capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Capacità di ascoltare:

- eseguire le istruzioni con precisione;
- conseguire l'abitudine all'ascolto di una discussione o spiegazione di una certa

lunghezza; Capacità di parlare:

- spiegare un procedimento di una certa complessità;
- fare brevi o lunghi discorsi su argomenti che si conoscono bene;
- essere consapevoli delle differenze tra scritto e parlato;
- esporre un argomento dopo aver imparato come si svolge una comunicazione, quali sono le funzioni della lingua e come strutturare un periodo;
- saper sostenere una tesi in un discorso;

Capacità di leggere:

- conoscere i principali tipi di unità di lettura: per enumerazione, sequenza, confronto/contrasto, espansione di un concetto, enunciazione/soluzione di un problema, causa/effetto;
- imparare a sviluppare la propria capacità di lettura critica riconoscendo gli scopi dell'autore, l'autorevolezza delle fonti di uno scritto, i fatti dalle opinioni;
- leggere e comprendere una gamma di materiali di lettura, inclusi testi letterari e di materiali d'informazione in una varietà di formati (libri, giornali, riviste);
- leggere libri interi di una certa lunghezza e che richiedono perseveranza;
- indirizzarsi alla lettura del giornale e di riviste;
- riconoscere le strutture dei testi letterari e cominciare ad interpretarli;
- considerare la lettura come fonte d'interesse, piacere, informazione;

Capacità di scrivere:

- individuare le caratteristiche di uno scritto: destinatario, scopo dello scritto, genere testuale, ruolo dello scrivente, oggetto della trattazione, lunghezza dello scritto, criteri di valutazione;
- costruire un testo attraverso la raccolta delle idee;
- saper scegliere le parole: lessico preciso, variato e adeguate allo scopo, al tipo di scrittura e ai lettori ai quali s'intende rivolgersi;
- saper usare i dizionari: generali e dei sinonimi e contrari;
- arricchire il proprio vocabolario seguendo precise operazioni;
- conoscere i registri linguistici;
- passare da uno stile segmentato a uno stile coeso attraverso la conoscenza della struttura del periodo;

- scrivere con chiarezza e sensibilità sulle proprie esperienze;
- scrivere paragrafi e organizzarli in modo appropriato;
- esercitare il controllo ortografico e sintattico;
- scrivere in modo creativo, con una certa consapevolezza della struttura testuale e degli effetti stilistici.

Obiettivi formativi:

- Una graduale ed armonica formazione personale all'interno di un pluralismo di contributi educativi di varia provenienza (scuola, famiglia, società), per una più approfondita e chiara conoscenza e comunicazione di sé e una più consapevole interazione con gli altri;
- una maturazione del senso critico e dell'impegno nella ricerca e nella realizzazione dei valori;
- la maturazione di una coscienza civile e politica, fondata su una conoscenza critica della realtà e sulla consapevolezza delle proprie responsabilità sociali e delle proprie possibilità e capacità d'intervento;
- l'acquisizione della capacità di lettura critica dei messaggi proposti dalla società attraverso i vari linguaggi, con un potenziamento delle capacità logiche e della mentalità scientifica e pratica;
- la consapevolezza dell'unità del sapere e dell'operare, acquisita attraverso la progressiva consuetudine al lavoro interdisciplinare.

2° biennio e 5° anno

Premessa

Nel secondo biennio e nel quinto anno, con lo studio dell'Italiano si presentano come obiettivi fondamentali:

- essere in grado di affrontare uno studio autonomo dei contenuti dopo la spiegazione dell'insegnante;
- imparare, progressivamente, a legare gli studi letterari a quelli storici;
- riconoscere le influenze di un autore nei confronti di un altro e le caratteristiche che, invece, sono proprie di ciascuno nell'ambito della corrente di appartenenza;
- individuare, attraverso l'analisi guidata di brani scelti, gli elementi tematici e linguistici che li contraddistinguono;
- conoscere le principali finalità della scrittura;

- conoscere le principali modalità di un testo scritto, con particolare riferimento alle fasi della progettazione, della stesura e della revisione;
- conoscere le principali tipologie di scrittura di servizio (appunti, schema, scaletta, mappa concettuale);
- conoscere le principali tipologie di scrittura complesse (riassunto, commento, relazione, tema argomentativo, saggio breve, articolo di giornale, parafrasi);
- realizzare forme di scrittura diversificate in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative.

Un buono scritto deve essere: corretto, semplice, chiaro, con lessico appropriato, per cui l'alunno dovrà:

- saper esporre ed argomentare, in maniera chiara ed esauriente, anche con giudizi personali che abbiano una solida base, su tematiche letterarie e storiche pertinenti a quanto analizzato fino a quel momento;
- saper elaborare una tesi personale su un problema preso in esame.
- saper produrre varie tipologie di testi (testo argomentativo, espositivo, saggio breve).

Strumenti Metodologici

Partendo dal presupposto che è necessario stimolare la curiosità dello studente al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, i criteri e le metodologie didattiche si articoleranno nel seguente modo:

- Lezione frontale atta a promuovere una informazione puntuale sui contenuti, sul linguaggio specifico e sulla struttura dell'opera presa in esame;
- Lezione interattiva, atta a controllare e ad integrare la comprensione e le capacità di analisi del testo in base allo schema proposto nella lezione frontale;
- Attività di ricerca, sia individuale che di gruppo, guidata in classe dall'insegnante.

Saranno strumento di queste acquisizioni i manuali in adozione, gli appunti presi in classe, fotocopie, testi della biblioteca, riviste specializzate, spettacoli teatrali e trasposizioni cinematografiche, dibattiti, mostre e conferenze.

Lingua Straniera - Inglese

Premessa

Nel costruire il percorso di apprendimento per le lingue straniere in questo corso di studi è stato preso in considerazione il Quadro europeo comune di riferimento (*The*

Common European Framework of Reference), un documento pubblicato a Strasburgo nel 1996 e frutto degli studi promossi dal Consiglio d'Europa nel campo dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Il Quadro europeo fornisce una base comune per l'elaborazione dei curricula linguistici in tutta Europa e ha lo scopo di standardizzare e uniformare i livelli di competenze nell'Unione Europea favorendo così la mobilità dei suoi cittadini sia in ambito scolastico che lavorativo. Criteri oggettivi nel descrivere la competenza linguistica faciliteranno, infatti, il riconoscimento reciproco dei titoli ottenuti in paesi diversi.

Il Quadro europeo descrive che cosa gli studenti devono imparare di una lingua straniera al fine di usare una lingua per comunicare e quali conoscenze e abilità devono sviluppare per essere in grado di agire efficacemente. Ciò include il contesto culturale nel quale una lingua si colloca. Le competenze scelte per ciascuna lingua e per ciascun anno di studi in questo curriculum fanno dunque parte di questo ampio repertorio utilizzato sempre più dagli educatori europei.

Ogni competenza rientra in una categoria che corrisponde a un'area della comunicazione e in un preciso livello.

Troviamo le macro-categorie della ricezione, dell'interazione e della produzione sia orali che scritte, a loro volta articolate in sottocategorie che specificano l'ambito su cui di volta in volta è orientata l'acquisizione delle competenze. I diversi livelli (il Quadro Europeo ne conta tre, ognuno dei quali suddiviso in due sottolivelli) mostrano i diversi gradi di ciascuna competenza che da un livello base, attraverso il progredire dell'apprendimento, si espande in successivi livelli, ognuno dettagliatamente descritto e quindi più facilmente misurabile.

Il Quadro europeo costituisce, infine, il punto di riferimento anche per gli enti che operano a livello internazionale e, previo il superamento di un esame, rilasciano certificazioni dei livelli di padronanza linguistica, riconosciute sotto forma di credito sia dalle università dei paesi di cui sono espressione sia da altri soggetti (sistema della formazione, datori di lavoro).

Obiettivi da raggiungere al termine del curriculum

- Utilizzare le competenze linguistiche e comunicative in modo consapevole e adeguato ai contesti di relazione ed essere capace di arricchirle con nuove acquisizioni in un'ottica di autoapprendimento continuo;
- possedere conoscenze documentate e critiche della cultura straniera studiata e

saper attivare corrette strategie di approccio verso la diversità culturale in generale;

- conseguire sicure competenze di lettura e di analisi del testo ed essere capace di reimpiegarle autonomamente, al fine sia di comprendere meglio la complessità socio- economica e culturale del presente che di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale tramandato.

Lingua e Civiltà - 1° biennio

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze successivamente elencate gli insegnanti faranno ricorso al metodo comunicativo. La lingua sarà acquisita in modo operativo come strumento di interazione sociale. Le attività si avvicineranno il più possibile, anche se in situazioni simulate, alla comunicazione reale.

A livello di comprensione orale verranno presentate registrazioni relative sia alla comunicazione interpersonale (conversazioni, telefonate, interviste, ecc.) che a quella di massa (pubblicità, notiziari, eventi sportivi, ecc.). Si avrà cura di ampliare progressivamente la gamma e la difficoltà dei testi orali. La comprensione orale verrà potenziata tramite video in lingua straniera incentrati su storie coinvolgenti e dove la lingua è utilizzata in un contesto reale culturalmente connotato, video su temi culturali, film, programmi televisivi o parti di essi. Sul versante dell'interazione orale, le relative competenze verranno sviluppate in situazioni e su argomenti adeguati al campo di esperienze degli allievi e alle necessità comunicative della vita odierna. Progressivamente verranno simulate situazioni comunicative più complesse dal punto di vista linguistico e a partire dal terzo anno di studio gli alunni si eserciteranno inoltre in attività di sintesi e commento di quanto letto o appreso in ambiti culturali. Le modalità di gestione della classe includeranno attività di coppia e di gruppo, individuali e collettive, quali drammatizzazioni, *roleplay*, giochi linguistici, presentazioni di argomenti, discussioni, dibattiti, ecc., in cui si privilegerà l'efficacia della comunicazione, pur dando adeguata importanza alla correttezza formale. L'allievo dovrà consolidare l'acquisizione di un sistema fonologico corretto e funzionale. A tal fine specifiche attività su intonazione e pronuncia, da eseguirsi a scuola e a casa faranno parte del percorso didattico. Nel primo biennio i testi per la lettura comprenderanno materiali sui vari aspetti della vita e della cultura del paese

straniero di riferimento quali locandine, recensioni di spettacoli, pubblicità, menù, orari, regolamenti, prospetti turistici, ecc., nonché testi di scrittura creativa cui si affiancheranno successivamente articoli tratti dalla stampa estera e testi reperiti su internet.

Per questi ultimi le tematiche rifletteranno aspetti significativi e cambiamenti in atto nella società contemporanea sia sotto il profilo socio-economico che culturale e saranno focalizzate sui paesi di cui si studia la lingua, ma senza trascurare confronti con la realtà italiana e con la dimensione europea. La scelta dei testi terrà conto anche degli interessi e delle proposte degli allievi nonché di lavori pluridisciplinari organizzati nella classe. La lettura dei testi sarà accompagnata da attività sulla comprensione del significato per poi passare a una fase di interpretazione e discussione. La produzione scritta inizierà con la stesura di messaggi, lettere, descrizioni, prospetti informativi, e diventerà gradualmente più complessa e varia fino a includere composizioni, riassunti, relazioni su argomenti trattati, commenti. Per ogni tipologia testuale la produzione scritta passerà attraverso varie tappe: da un lavoro guidato su modelli dati fino ad un uso della lingua autonomo e creativo.

L'apprendimento delle regole grammaticali non sarà di tipo teorico e mnemonico, ma frutto dell'osservazione dei meccanismi linguistici da parte degli allievi che, partendo dai testi, ragioneranno sulle strutture incrociate.

Letteratura - 2° biennio e 5° anno

La lezione partecipata e il metodo induttivo saranno le modalità più ricorrenti nello studio della letteratura: in un confronto continuo con l'insegnante gli studenti analizzeranno e interpreteranno testi di narrativa, di teatro e di poesia per giungere poi a considerazioni di carattere generale.

A questi momenti verrà affiancata la lezione frontale per completare le valutazioni degli studenti e fornire notizie sull'autore e sul movimento letterario. L'analisi testuale, punto di partenza di ogni unità didattica, sarà articolata nelle fasi di ascolto del testo o di lettura individuale (che potrà essere anche collettiva ad alta voce nel caso di brani teatrali o poetici), di comprensione globale ed analitica, di riflessione sul lessico specifico, sulla struttura e sullo stile, di individuazione delle tematiche e dei significati. Dalle caratteristiche testuali si passerà al contesto, ovvero all'autore, al movimento letterario e al periodo storico-culturale sollecitando collegamenti con le conoscenze

acquisite nello studio delle altre discipline, in modo particolare della letteratura italiana, della letteratura straniera, della storia, della filosofia e della storia dell'arte ma anche delle discipline scientifiche laddove si possano costruire convergenze di tematiche. Testi e autori verranno scelti coerentemente con la programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

La valutazione formativa avrà luogo ad ogni lezione mediante le attività orali di volta in volta organizzate e la correzione delle esercitazioni scritte assegnate. Queste attività avranno il duplice scopo di dare agli allievi la possibilità di cimentarsi sistematicamente nell'apprendimento delle lingue e di consentire all'insegnante di valutare i progressi e le difficoltà.

La valutazione di tipo sommativo, volta ad accertare il raggiungimento delle competenze e conoscenze prefissate, comprende un congruo numero di prove scritte e verifiche orali per quadrimestre.

Le prove scritte includeranno test per la verifica delle conoscenze dei singoli meccanismi linguistici, test di comprensione scritta e di verifica delle abilità produttive, quali le composizioni su traccia, i riassunti, i commenti. Le prove saranno elaborate dagli insegnanti sulla base del lavoro svolto in classe e secondo modalità note agli alunni. Ad ogni attività contenuta nella prova corrisponderà un punteggio. Per prove quali la composizione e il riassunto verranno fissati dei parametri coerenti con la prova, a cui riferirsi durante la correzione e individuati dei livelli di competenza esprimibili in un punteggio. La somma dei punteggi delle prove somministrate verrà tradotta in un voto.

Ai primi livelli di studio della lingua, la prova di produzione orale più ricorrente sarà il dialogo su traccia, realizzato con l'insegnante o con un altro compagno. A questa prova verranno progressivamente affiancati riassunti di testi, relazioni orali su quanto letto, presentazioni di argomenti. In particolare, dal terzo anno di studio della lingua straniera, nelle prove orali gli studenti saranno chiamati sia ad esporre e riassumere testi di attualità e cultura fornendo la propria opinione che a commentare testi letterari. Nella valutazione delle prove orali si terrà conto dell'efficacia comunicativa, del contenuto, della forma ovvero della correttezza grammaticale, della ricchezza lessicale e di pronuncia ed intonazione.

Storia - 1° biennio

Premessa

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedioevale.

Obiettivi Cognitivi

- considerare i fenomeni in prospettiva sincronica e diacronica;
- avere consapevolezza della molteplicità della dimensione temporale;
- avere consapevolezza delle modalità di sviluppo del tempo: sociale, economico, tecnico, culturale;
- possedere operativamente il concetto di struttura come insieme;
- saper cogliere il senso dell'evento come segno;
- riflettere sul fatto storico come effetto, scelta, interpretazione;
- riflettere sulle fonti dello storico: orali, materiali e scritte;
- riconoscere e applicare il principio di causalità;
- conoscere le variabili storiche, economiche, antropologiche, sociali, culturali;
- valutare gli apporti di altre discipline: geografia, scienze sociali, scienze demografiche, archeologia ecc.;
- conoscere l'autore;
- avere coscienza delle possibili chiavi di lettura: oggettiva e soggettiva;
- saper riflettere sulla lingua della storia: parole chiave e significato contestuale;
- uso da parte dello storico delle parole chiave;
- saper mettere in relazione testo verbale ed immagine.

Obiettivi Educativi

L'obiettivo educativo dell'insegnamento della Storia nel primo biennio consiste nel conseguimento da parte dell'allievo di una lettura consapevole e critica della realtà.

Per questo è necessario:

- Allargare l'orizzonte temporale da prendere in considerazione nell'analisi della realtà;
- acquisire coscienza dei processi di lunga durata;
- assumere una posizione non subalterna rispetto al passato: il passato si ricostruisce tenendo i piedi saldamente piantati nel presente;
- incentivare il bisogno di storia come acquisizione di strumenti per leggere il presente;
- contribuire alla costruzione dell'identità dell'alunno quale membro di comunità

(famiglia scuola, stato, mondo);

- promuovere un'educazione alla diversità uscendo dall'ottica etnocentrica.

Il testo adottato diventerà il punto di partenza e di riferimento di ogni argomento affrontato. Saranno di supporto: mappe concettuali, schemi, cartine storiche e geografiche, documenti e fonti proposti dal testo o reperiti altrove, musei civici, visite di città culturalmente importanti.

Accanto ai fatti politici troveranno spazio tutti quei molteplici fattori - sociali, economici, ambientali, culturali, ideologici, religiosi, artistici - che contribuiscono a caratterizzare una civiltà.

Si prenderanno in considerazione il rapporto uomo- ambiente, le modalità seguite per sfruttare le risorse, i processi di legittimazione del potere, il legame tra scienza e tecnologia, la concezione del lavoro, l'atteggiamento verso gli schiavi, la condizione femminile, la funzione dell'arte e il ruolo in essa esercitato dalla committenza.

2° biennio e 5° anno

Il rinnovamento dell'insegnamento della storia passa attraverso il superamento del modello trasmissivo verso il modello della mediazione didattica, almeno quando non ci si accontenta dell'apprendimento di specifici contenuti, ma si vuole far acquisire competenze e capacità di tipo cognitivo. Si tratta di un modello complesso, che, anche se si articola dal docente al discente, non pone quest'ultimo in posizione di semplice ascoltatore o, comunque, ricettore passivo del sapere parafrasato; al contrario, l'azione docente si combina volutamente e programmaticamente con le operazioni compiute dall'alunno in modo tale che egli costruisca attivamente il proprio sapere. Le caratteristiche, quindi, della mediazione didattica sono opposte a quelle del modello trasmissivo.

L'azione docente trasforma il sapere esperto in sapere attrezzato attraverso un'operazione di riconfigurazione didattica che, considerando i bisogni cognitivi dello studente, gli fa compiere operazioni che innescano e accompagnano il processo di apprendimento fino alla formazione di uno studente colto, dotato cioè di "sapere" e di "saper fare".

Obiettivi Formativi

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per

orientarsi nella molteplicità delle informazioni;

- scoprire la dimensione storica del presente, per comprendere e valorizzare il rapporto passato-presente, visto nella sua complessità e molteplicità di aspetti e conseguenze;
- acquisire la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

Geografia - 1° biennio

Lo studio della Geografia - cui lo studente si dedicherà solo nel percorso didattico del primo biennio - è volto ad approfondire aspetti e problemi dell'Italia, dell'Europa e dei Continenti extraeuropei, con particolare riferimento al paesaggio, all'urbanizzazione, alla globalizzazione, alla questione demografica, alla migrazione ed alla relazione tra economia, ambiente e società.

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali e fattori sociali.

Lo studio della Geografia è presupposto fondamentale per comprendere l'evoluzione e la dinamica del pianeta Terra visto nella sua globalità. Lo studente impara ad osservare la realtà nella sua molteplicità. La disciplina permette di analizzare i rapporti causa-effetto tra i fenomeni e sottolinea la complessità del sistema uomo-natura.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della geografia;
- leggere ed interpretare carte geografiche e grafici;
- cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti possibili, le responsabilità delle scelte necessarie;

- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente, la comprensione del significato dell'ambiente naturale e della complessità di quello artificiale;
- conoscere la varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali ed economiche) e coglierne l'interdipendenza in sistemi planetari;
- assumere un atteggiamento consapevole e responsabile di fronte ai temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio.

Le tematiche di maggior interesse saranno oggetto di particolare approfondimento anche attraverso significative ricerche individuali e di gruppo.

Filosofia - 2° biennio e 5° anno

Premessa

La selezione del percorso filosofico nel secondo biennio e nel quinto anno prende l'avvio dal mondo classico ed arriva fino all'età contemporanea, tenendo presente la circolarità presente/passato/presente.

La filosofia sarà presentata nel rigore della sua tradizione e i contenuti saranno studiati preferibilmente attraverso testi filosofici adeguati all'età ed alle competenze degli allievi.

Dovranno essere affrontate le tematiche relative alla conoscenza umana nei suoi aspetti logico-linguistici e di riflessione critica sull'uomo e sulla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche in ambito tecnico-scientifico ed etico-politico.

Il programma sarà progettato per moduli tematici ampi in modo da consentire ai docenti di costruire liberamente, all'interno della programmazione dei Consigli di Classe, la scansione più opportuna sia sul piano temporale sia nella scelta di autori e testi significativi.

Obiettivi Cognitivi

Lo studente al termine del suo percorso didattico, articolato in tre anni di studio (secondo biennio e quinto anno) dovrà essere in grado di:

- Concettualizzare una nozione;
- problematizzare una questione;
- argomentare una tesi;

- riflettere sulla propria esperienza alla luce delle conoscenze disciplinari acquisite, applicando strategie metacognitive;
- riconoscere che il reale è una struttura complessa, in cui la comprensione di punti di vista diversi dal proprio è un valore e una necessità;
- assumere un atteggiamento di flessibilità intellettuale e di disponibilità al cambiamento.

Obiettivi Formativi

A livello formativo lo studio di questa disciplina farà maturare nello studente non solo la consapevolezza della necessità della ricerca filosofica, ma soprattutto l'attitudine alla riflessione ed al confronto, in un clima di reciproco rispetto e tolleranza.

Disegno e Storia dell'Arte - 1° biennio

Premessa

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle opere d'arte attraverso una selezione di opere significative ricavate da esempi di architetture, di sculture e di pitture riferite ai diversi contesti storici.

Obiettivi Cognitivi:

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- individuare in alcune opere d'arte la struttura spaziale, riconoscendo, ad esempio, se un'opera è costruita sull'assonometria o sulla prospettiva;
- leggere una piantina di un monumento ed individuarne l'alzato;
- saper realizzare alcune tavole utilizzando le proiezioni ortogonali e la prospettiva

Disegno e Storia dell'Arte - 2° biennio e 5° anno

Premessa

Al termine del percorso liceale lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, nonché dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica e la religione.

Inoltre attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, egli imparerà ad interpretare i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, di cui

saprà cogliere ed apprezzare i valori estetici. In termini di competenze lo studente svilupperà l'attitudine ad inquadrare gli artisti e le loro opere nel contesto storico di appartenenza con particolare riferimento agli aspetti iconografici e simbolici, ai caratteri stilistici, alle funzioni, ai materiali adoperati ed alle tecniche utilizzate.

Lo studente avrà, infine, la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, del nostro paese e conoscerà gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione ed al restauro.

Obiettivi Cognitivi

Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Esprimersi in maniera coerente, chiara, corretta;
- comprendere la natura, i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- inquadrare il patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- cogliere la molteplicità dei rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato;
- verificare le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà, enucleando analogie, differenze ed interdipendenze;
- apprezzare il patrimonio artistico per trarne arricchimento personale e per dividerne il rispetto, la difesa e la valorizzazione.

In relazione con le conoscenze acquisite saranno programmate visite guidate a musei, mostre e monumenti di particolare interesse artistico.

Matematica - 1° biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico ed alla conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea.

Lo studente, pertanto, da una parte svilupperà le sue capacità nel calcolo, dall'altra acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invariantive.

Obiettivi Cognitivi

Ciò premesso, al termine di questo primo percorso didattico di durata biennale lo studente dovrà essere in grado di:

- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;

- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- acquisire tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- iniziare ad impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- iniziare ad acquisire un linguaggio specifico e rigoroso;

Fisica - 1° biennio

Nel primo biennio lo studente inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche, scalari e vettoriali, unità di misura) con l'obiettivo di risolvere problemi, abituardolo a semplificare e modellizzare situazioni reali. Sarà approfondito lo studio dei fenomeni termici, l'equilibrio dei corpi e dei fluidi. I moti saranno studiati sia dal punto di vista cinematico che dinamico giungendo alle leggi di Newton. I temi suggeriti saranno sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche in possesso degli studenti e consentiranno di fare esperienza, in forma elementare ma rigorosa, del metodo di indagine specifico della fisica, nei suoi aspetti sperimentali, teorici e linguistici.

Obiettivi cognitivi

Al termine del percorso didattico innanzi descritto lo studente dovrà essere in grado di:

- essere in grado di formulare ipotesi, sperimentare, interpretare le leggi fisiche;
- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- avere la capacità di formalizzare un problema di fisica e di applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- utilizzare un linguaggio specifico e rigoroso.

Matematica e fisica - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio si approfondirà lo studio delle sezioni coniche sia dal punto di vista geometrico che analitico. Verranno studiate le funzioni elementari dell'analisi matematica tra cui l'esponenziale e il logaritmo. In tale biennio lo studente svilupperà, in collegamento con le altre discipline, lo studio relativo alla statistica e alla probabilità. In fisica lo studente sarà portato a formulare e a risolvere problemi con le leggi fisiche; sarà loro richiesto di analizzare i concetti basilari della dinamica e della termodinamica e sarà introdotto il concetto di campo elettrico e magnetico.

Nel corso del quinto anno lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale; verrà richiesta la conoscenza delle derivate, sia dal punto di vista geometrico che analitico, grazie alle quali si formalizzerà lo studio di una funzione. Verrà richiesta la conoscenza del modello matematico e l'approfondimento di distribuzioni di probabilità.

In fisica si completerà lo studio dell'elettromagnetismo per giungere alle equazioni di Maxwell. Il percorso didattico, inoltre, prevede le conoscenze relative al XX secolo riguardanti il microcosmo ed il macrocosmo. Verrà introdotta la relatività di Einstein e si studierà la natura ondulatoria della materia.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del percorso didattico innanzi descritto lo studente dovrà essere in grado di:

- approfondire gli argomenti fondamentali del biennio;
- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- acquisire ulteriori tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- utilizzare un linguaggio specifico e rigoroso;
- analizzare una serie di dati traendone informazioni significative.

Lo studio di questa disciplina concorrerà in modo determinante a sviluppare nello studente l'attitudine ad esprimere il proprio pensiero con rigorosa precisione.

Informatica - 1° biennio

Nel primo biennio verranno usati gli strumenti di lavoro più comuni del computer insieme ai concetti di base ad essi connessi. Verranno introdotte le caratteristiche architettoniche di un computer: i concetti di hardware e software, un' introduzione alla codifica binaria. Inoltre, sarà approfondito il concetto di sistema operativo, le sue funzionalità di base e le caratteristiche dei sistemi operativi più comuni.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante svolgeranno un ruolo fondamentale nel proporre problemi significativi e, nello stesso tempo, tali da permettere un collegamento permanente con le altre discipline. In questo modo l'informatica, oltre a proporre i propri concetti e i propri metodi, diventa anche uno strumento del lavoro dello studente.

Obiettivi cognitivi

- comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione;
- acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica;
- utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline;
- acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Informatica - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio si procede ad un allargamento della padronanza di alcuni strumenti e un approfondimento dei loro fondamenti concettuali. Sarà possibile disegnare un percorso all'interno delle seguenti tematiche: strumenti avanzati di produzione dei documenti elettronici, introduzione al modello relazionale dei dati, ai linguaggi di interrogazione e manipolazione dei dati, metodologie di programmazione.

Al quinto anno, invece, verranno studiati i principali algoritmi del calcolo numerico, introdotti i principi teorici della computazione e affrontate le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete.

Obiettivi cognitivi

Al termine del percorso didattico innanzi descritto lo studente dovrà essere in grado di:

- implementare per la gestione di strutture dati;
- Comprendere il concetto di pagina Web statica e dinamica;
- Saper Creare Pagine HTML;
- Saper creare un sito web statico;
- Approfondire i concetti sulle reti;
- Avere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione di dati.

Scienze Naturali (Scienze della Terra, Chimica e Biologia) - 1° biennio

Premessa

Le Scienze Naturali comprendono: le Scienze della Terra, la Chimica e la Biologia.

Al termine del percorso didattico, di durata quinquennale, lo studente dovrà essere in grado di esprimere con un linguaggio scientifico omogeneo le conoscenze acquisite nell'ambito di queste discipline.

Gli argomenti si orientano su concetti semplici, molto vicini alla realtà quotidiana, che lo studente apprende anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed i discorsi quotidiani.

Sarà compito della scuola assicurare un apprendimento che mantenga il suo carattere scientifico non solo nei contenuti, ma anche nell'espressione linguistica.

Obiettivi Cognitivi

Nel primo biennio prevarrà un approccio fenomenologico, basato sulla osservazione – descrizione.

Si introdurrà, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Scienze della Terra

Lo studio delle Scienze della Terra avrà per oggetto:

- L'approfondimento di contenuti precedentemente acquisiti;
- L'ampliamento del quadro esplicativo relativo al Sistema Solare, ai movimenti della Terra, al clima, alla dinamica del mare ed alle strutture che costituiscono la superficie della Terra.

Chimica

Lo studio della Chimica riguarderà:

- L'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni semplici;
- Gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni;
- La classificazione della materia e le relative definizioni operative.

Biologia

Lo studente al termine del primo biennio dovrà essere in grado di:

- spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi a livello molecolare, cellulare ed eco-sistemico;
- rilevare le caratteristiche qualitative e quantitative dei processi biologici;
- spiegare ed usare autonomamente (con padronanza) i termini specifici della Biologia.

2° biennio e 5° anno

Premessa

Nel secondo biennio e nel quinto anno si consolideranno e si porranno in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale, ma sistematico i concetti ed i modelli che sono propri delle discipline oggetto di studio.

Scienze della Terra

Le Scienze della Terra rivestono particolare importanza per la comprensione della realtà che ci circonda, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari.

Fondamentale sarà la comprensione delle relazioni che intercorrono tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche, con riferimento alle attività umane ed alle risorse che l'uomo trae dalla Terra. Tra i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, si dedicherà particolare attenzione ad identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera,

atmosfera ed idrosfera).

Chimica

Lo studio della Chimica nel secondo biennio e nel quinto anno riguarderà la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, nonché lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà come la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche ed i legami chimici.

Si introdurranno i concetti basilari della Chimica Organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, gruppi funzionali, classi di composti, ecc.) e si studieranno, inoltre, gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche, introducendo i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e ossidoriduzioni).

Nel quinto anno il percorso di Chimica e quello di Biologia si intrecciano nella Biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico.

Biologia

Lo studio della Biologia pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Esso riguarda, inoltre, la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali ed animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto in riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Obiettivi Educativi

Nell'arco del quinquennio lo studente dovrà acquisire la capacità di:

- tenere vivi l'interesse e la curiosità per il mondo reale;
- adottare un linguaggio adeguato, che permetta di facilitare il flusso di informazioni;
- analizzare situazioni reali;
- considerare questa disciplina come strumento per osservare, analizzare, dedurre e verificare;

- effettuare misure e raccogliere dati sperimentali attraverso l'attività di laboratorio;
- esprimersi con linguaggio specifico della disciplina;
- formulare ipotesi operative ed interpretative dei fenomeni relativi ai processi di prevalente contenuto chimico;
- assumere atteggiamenti critici nei confronti delle informazioni, opinioni e giudizi sui fatti forniti dai mass media;
- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della biologia;
- osservare ed interpretare fenomeni biologici;
- capire i processi ereditari ed i meccanismi dell'evoluzione;
- sviluppare una propria coscienza bioetica;
- comprendere il ruolo dell'uomo nel sistema natura;
- organizzare la raccolta di dati scientifici.

Gli obiettivi educativi innanzi descritti si riferiscono alle tre discipline di: *Scienze della Terra, Chimica e Biologia*.

Scienze Motorie e Sportive

Premessa

Lo studio delle Scienze Motorie che si sviluppa nell'arco di tutto il quinquennio, presenta tre tipologie di obiettivi: generali, disciplinari e trasversali.

Tutti insieme rappresentano un "*unicum*", al quale gli insegnanti tendono nel corso dell'intero curriculum, un complesso di traguardi inscindibili tra loro, visti come un'unica preziosa meta.

Non è quindi possibile trovare nello specifico del programma di una singola classe o in un singolo anno il raggiungimento di uno solo degli obiettivi proposti, considerati l'implicazione e l'intrinseco rapporto che esso ha con tutti gli altri.

Per obiettivi generali si deve intendere una serie di finalità che passano attraverso l'attuazione e messa in opera di una serie di moduli specifici e pertinenti alla materia, elaborati nell'arco del quinquennio, anche questi a carattere trasversale nella loro realizzazione temporale.

Relativamente agli obiettivi disciplinari e trasversali si può intuire il loro significato senza bisogno di spiegazione.

Obiettivi Educativi

- Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza (il movimento);
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età (in palestra);
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività (la pratica sportiva);
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita (il corpo umano);
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico (gli sport);
- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- avere consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati.

Obiettivi Cognitivi

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo appropriato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio - temporali;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere le tecniche dell'atletica leggera.

Indicazioni Metodologiche

I fondamentali di base (individuali) degli sport di squadra saranno un punto di riferimento per gli studenti nel primo biennio; mentre quelli di squadra (collettivi) riguarderanno particolarmente gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

L'atletica costituirà motivo di un lavoro preparatorio nel primo biennio ed uno più specifico e approfondito negli anni successivi.

La pre-acrobatica e le capacità motorie di base verranno utilizzate per conseguire gli obiettivi generali e disciplinari sopra elencati; durante il secondo biennio ed il quinto anno verrà data maggiore importanza alla parte teorica, che sempre più integrerà la parte pratica svolta nelle lezioni.

Esse saranno per lo più a carattere pratico, integrate comunque da spiegazioni a carattere teorico, supportate dal materiale didattico (libro di testo, filmati didattici, grafica); saranno svolte con attività a carattere sia globale che analitico ed in forma sia collettiva che individuale.

Per lo più verranno svolte in palestra, oppure all'aperto ma talvolta anche in classe.

Criteri e Strumenti di Valutazione

La misurazione delle prove avverrà in base a criteri e parametri concordati nell'ambito sia del Consiglio di Classe che nel dipartimento di disciplina, seguendo le indicazioni del Collegio Docenti.

Le verifiche saranno quasi sempre di carattere pratico, ma non si esclude la possibilità di integrare le prove pratiche con test scritti o interrogazioni orali.

Religione Cattolica/Attività alternativa

Premessa

La Religione Cattolica avrà il compito di promuovere lo sviluppo umano degli allievi nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa.

Essa contribuirà a trasmettere agli allievi i valori del Cattolicesimo ed il loro contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e mondiale, venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita e contribuendo in via determinante alla formazione della coscienza morale.

Al termine del corso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Riflettere sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo;
- analizzare l'educazione religiosa ricevuta, scoprendone le motivazioni, il senso, le finalità, per porsi sempre più responsabilmente di fronte alle scelte della vita;
- confrontare le proprie esperienze e convinzioni religiose e morali con quelle degli altri;

- operare delle scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Attività Culturali di Supporto

Alla programmazione didattica interna verrà affiancata un'attività extracurricolare che avvicina la scuola agli studenti in quanto soddisfa le esigenze da loro manifestate.

Lo sviluppo di abilità trasversali acquisite tramite queste attività e spendibili anche in orario curricolare determina una accresciuta motivazione allo studio e conseguentemente una partecipazione alla vita scolastica più libera e attiva.

Mirate ad obiettivi culturali saranno le iniziative extrascolastiche - visite guidate e viaggi di istruzione - da programmare per gli studenti di tutte le classi.

Le visite didattiche di una giornata, funzionali all'indirizzo, saranno programmate in località di rilevante interesse storico-artistico e in città che ospitano mostre o manifestazioni culturali. Tali visite permetteranno un contatto più concreto con i beni storici - artistici, costituendo così un valido supporto alle lezioni teoriche in classe.

I viaggi d'istruzione avranno l'obiettivo di facilitare l'integrazione culturale e di far constatare, in ambito europeo, le comuni radici culturali e didattiche, peculiari della scuola liceale.

La scelta delle mete sarà effettuata sulla base della maturità culturale degli studenti delle varie classi, tenendo in considerazione anche il fattore economico e le varie opportunità per ridurre al massimo la spesa, permettendo così la quasi totale partecipazione di tutti gli studenti.

9

- LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

PREMESSA

Il Decreto Del Presidente Della Repubblica relativo alla “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”, all’art. 9 del 15 marzo 2010, n. 89, Comma 2, prevedeva l’attivazione dell’ “opzione Economico Sociale” che «fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.».

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale approfondisce la conoscenza del sistema sociale, attraverso lo studio della sociologia, del diritto, dell’economia e permette allo studente di conoscere ed approfondire, le dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

Saranno studiati, con approccio scientifico, l’esperienza di sé e dell’altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, i significati, i metodi delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.

Gli studenti sapranno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. Questo percorso liceale è caratterizzato dallo studio di una seconda lingua straniera europea.

Obiettivi formativi generali

- Acquisire un corpo organico di metodi, procedure e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni oggetto di studio delle varie discipline;
- acquisire strumenti intellettivi che possano essere usati per correlare i nuclei fondanti delle varie discipline, affrontare situazioni complesse e risolvere problemi;
- reperire e analizzare criticamente le informazioni, qualunque sia la loro provenienza;
- essere aperto verso la diversità culturale, cogliere differenze e somiglianze rispetto alla propria identità culturale, in un’ottica di comprensione e di rispetto;
- controllare il proprio apprendimento, auto-valutarsi e attivare strategie per l'autoapprendimento continuo;

- assumere atteggiamenti di collaborazione attiva e propositiva, di flessibilità e di accettazione del cambiamento.

Competenze finali

- Padroneggiare i codici linguistici, i linguaggi specifici e i fondamenti epistemologici delle varie discipline;
- operare collegamenti tra le discipline e tra gli ambiti disciplinari;
- saper identificare i modelli sociali e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- archiviare le conoscenze sotto forma di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- programmare e pianificare percorsi di apprendimento e lavori di ricerca valutando tempi e risorse.

9.1- Quadro Orario - Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2°anno	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Spagnolo)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			3	3	3
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

** con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica e Scienze della Terra

E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse annualmente assegnato.

Relativamente all'insegnamento della seconda lingua comunitaria è prevista la possibilità di scegliere tra francese, spagnolo e tedesco nelle classi finali dell'indirizzo L.E.S..

Tanto premesso gli allievi provenienti da altri istituti o da Esami di Idoneità avrebbero la possibilità di optare per lo studio della seconda lingua comunitaria in conformità del

percorso didattico da essi prescelto e dei loro progetti occupazionali.

9.2 - Criteri didattici, obiettivi specifici ed indicazioni metodologiche per l'insegnamento delle discipline

Italiano - 1° Biennio

Premessa

Nella delicata fascia d'età in cui si trovano i nostri alunni - quella a cavallo tra la preadolescenza e l'adolescenza - e in una scuola che è divenuta dell'obbligo senza ancora assumere ufficialmente connotati diversi, pur essendo posta di fatto davanti ad esigenze totalmente diverse, occorre perseguire quelle finalità generali che contribuiscano a consolidare le strutture acquisite nei precedenti livelli di scolarità, preparando il terreno per una adeguata maturazione dell'individuo. Nel biennio si dovrà, quindi, mirare:

- sia a fornire i saperi essenziali a chi rimarrà ancora per lungo tempo nella scuola, dove potrà approfondire e perfezionare la sua preparazione culturale;
- sia a crescere come cittadino consapevole e capace di comprendere la realtà che lo circonda;
- sia a promuovere l'autonomia dello studente, facendone un individuo capace di usare strumenti non solo per orientarsi nella realtà, ma anche e soprattutto per accedere in modo autonomo e personale ad altri saperi.

I processi che si devono innescare per perseguire queste finalità sono due:

- 1) "l'essenzializzazione" del sapere;
- 2) lo sviluppo delle competenze di base.

La prima consiste nel selezionare i nuclei fondanti delle discipline che permettano ai ragazzi di conoscere e interpretare la realtà e dunque costruire un sapere che mantenga il suo rigore scientifico insieme alla capacità di rispondere ai bisogni formativi delle diverse età degli allievi. Indispensabili perciò: l'acquisizione delle capacità di usare la lingua italiana nella varietà delle sue forme e nella diversità delle sue funzioni e l'acquisizione dell'abitudine alla lettura, come mezzo per accedere a più vasti campi del sapere, in modo da soddisfare personali esigenze di cultura e da partecipare con consapevolezza alla vita democratica del Paese.

Lo sviluppo delle competenze di base è a sua volta lo strumento principale attraverso cui passa l'acquisizione dell'autonomia. Essa può essere raggiunta solamente tramite una didattica che punti sul metodo e sulle competenze; in altri termini bisogna dare in

dotazione allo studente una "cassetta di attrezzi" con cui poter costruire le sue conoscenze future.

Sono imprescindibili da qualsiasi variabile:

- La lettura dei testi e la loro analisi in classe (a tutti i livelli) finalizzate ad uno scopo;
- La trattazione in classe di ogni singolo argomento previsto nel programma di educazione linguistica e letteraria;
- La produzione scritta e orale in classe e a casa di varie tipologie testuali, questionari, esercizi, temi, schede, mappe concettuali ecc.;
- L'utilizzo da parte dell'insegnante di diverse tipologie di lezione (frontale e dialogata), del lavoro di gruppo a scuola e a casa, della discussione, del dibattito;
- Un progressivo passaggio dal metodo induttivo a quello deduttivo.

Obiettivi culturali:

- Uso del linguaggio nei suoi più disparati aspetti;
- Sviluppo e affinamento di capacità comunicative a vari livelli e nelle diverse situazioni;
- Progressivo sviluppo delle capacità di lettura critica dei messaggi;
- Progressivo sviluppo delle capacità dei processi di analisi e di sintesi;
- Consolidamento delle strategie di apprendimento;
- Conoscenza e padronanza dei vari tipi di testo, letterario e non;
- Acquisizione delle conoscenze delle principali tematiche e problematiche relative all'uomo e ai valori universali espressi dalla sua produzione letteraria nel tempo;
- Acquisizione del rapporto lingua / società;
- Capacità di confronto con le esperienze più significative delle produzioni letterarie straniere nell'ottica dell'apprezzamento e dell'interpretazione;
- Maturazione di un progressivo interesse per la lettura e la letteratura.

Scendendo nello specifico, appare necessario che lo studente acquisisca in modo stabile e definitivo le capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Capacità di ascoltare:

- eseguire le istruzioni con precisione;
- conseguire l'abitudine all'ascolto di una discussione o spiegazione di una certa lunghezza; Capacità di parlare:

- spiegare un procedimento di una certa complessità;
- fare brevi o lunghi discorsi su argomenti che si conoscono bene;
- essere consapevoli delle differenze tra scritto e parlato;
- esporre un argomento dopo aver imparato come si svolge una comunicazione, quali sono le funzioni della lingua e come strutturare un periodo;
- saper sostenere una tesi in un discorso;

Capacità di leggere:

- conoscere i principali tipi di unità di lettura: per enumerazione, sequenza, confronto/contrasto, espansione di un concetto, enunciazione/soluzione di un problema, causa/effetto;
- imparare a sviluppare la propria capacità di lettura critica riconoscendo gli scopi dell'autore, l'autorevolezza delle fonti di uno scritto, i fatti dalle opinioni;
- leggere e comprendere una gamma di materiali di lettura, inclusi testi letterari e di materiali d'informazione in una varietà di formati (libri, giornali, riviste);
- leggere libri interi di una certa lunghezza e che richiedono perseveranza;
- indirizzarsi alla lettura del giornale e di riviste;
- riconoscere le strutture dei testi letterari e cominciare ad interpretarli;
- considerare la lettura come fonte d'interesse, piacere, informazione;

Capacità di scrivere:

- individuare le caratteristiche di uno scritto: destinatario, scopo dello scritto, genere testuale, ruolo dello scrivente, oggetto della trattazione, lunghezza dello scritto, criteri di valutazione;
- costruire un testo attraverso la raccolta delle idee;
- saper scegliere le parole: lessico preciso, variato e adeguate allo scopo, al tipo di scrittura e ai lettori ai quali s'intende rivolgersi;
- saper usare i dizionari: generali e dei sinonimi e contrari;
- arricchire il proprio vocabolario seguendo precise operazioni;
- conoscere i registri linguistici;
- passare da uno stile segmentato a uno stile coeso attraverso la conoscenza della struttura del periodo;
- scrivere con chiarezza e sensibilità sulle proprie esperienze;

- scrivere paragrafi e organizzarli in modo appropriato;
- esercitare il controllo ortografico e sintattico;
- scrivere in modo creativo, con una certa consapevolezza della struttura testuale e degli effetti stilistici.

Obiettivi formativi:

- Una graduale ed armonica formazione personale all'interno di un pluralismo di contributi educativi di varia provenienza (scuola, famiglia, società), per una più approfondita e chiara conoscenza e comunicazione di sé e una più consapevole interazione con gli altri;
- una maturazione del senso critico e dell'impegno nella ricerca e nella realizzazione dei valori;
- la maturazione di una coscienza civile e politica, fondata su una conoscenza critica della realtà e sulla consapevolezza delle proprie responsabilità sociali e delle proprie possibilità e capacità d'intervento;
- l'acquisizione della capacità di lettura critica dei messaggi proposti dalla società attraverso i vari linguaggi, con un potenziamento delle capacità logiche e della mentalità scientifica e pratica;
- la consapevolezza dell'unità del sapere e dell'operare, acquisita attraverso la progressiva consuetudine al lavoro interdisciplinare.

2° biennio e 5° anno

Premessa

Nel secondo biennio e nel quinto anno, con lo studio dell'Italiano si presentano come obiettivi fondamentali:

- essere in grado di affrontare uno studio autonomo dei contenuti dopo la spiegazione dell'insegnante;
- imparare, progressivamente, a legare gli studi letterari a quelli storici;
- riconoscere le influenze di un autore nei confronti di un altro e le caratteristiche che, invece, sono proprie di ciascuno nell'ambito della corrente di appartenenza;
- individuare, attraverso l'analisi guidata di brani scelti, gli elementi tematici e linguistici che li contraddistinguono;
- conoscere le principali finalità della scrittura;
- conoscere le principali modalità di un testo scritto, con particolare riferimento alle fasi della progettazione, della stesura e della revisione;

- conoscere le principali tipologie di scrittura di servizio (appunti, schema, scaletta, mappa concettuale);
- conoscere le principali tipologie di scrittura complesse (riassunto, commento, relazione, tema argomentativo, saggio breve, articolo di giornale, parafrasi);
- realizzare forme di scrittura diversificate in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative.

Un buono scritto deve essere: corretto, semplice, chiaro, con lessico appropriato, per cui l'alunno dovrà:

- saper esporre ed argomentare, in maniera chiara ed esauriente, anche con giudizi personali che abbiano una solida base, su tematiche letterarie e storiche pertinenti a quanto analizzato fino a quel momento;
- saper elaborare una tesi personale su un problema preso in esame.
- saper produrre varie tipologie di testi (testo argomentativo, espositivo, saggio breve).

Strumenti Metodologici

Partendo dal presupposto che è necessario stimolare la curiosità dello studente al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, i criteri e le metodologie didattiche si articoleranno nel seguente modo:

- Lezione frontale atta a promuovere una informazione puntuale sui contenuti, sul linguaggio specifico e sulla struttura dell'opera presa in esame;
- Lezione interattiva, atta a controllare e ad integrare la comprensione e le capacità di analisi del testo in base allo schema proposto nella lezione frontale;
- Attività di ricerca, sia individuale che di gruppo, guidata in classe dall'insegnante.

Saranno strumento di queste acquisizioni i manuali in adozione, gli appunti presi in classe, fotocopie, testi della biblioteca, riviste specializzate, spettacoli teatrali e trasposizioni cinematografiche, dibattiti, mostre e conferenze.

Lingue Straniere

Premessa

Nel costruire il percorso di apprendimento per le lingue straniere in questo corso di studi è stato preso in considerazione il Quadro europeo comune di riferimento (*The Common European Framework of Reference*), un documento pubblicato a Strasburgo nel 1996 e frutto degli studi promossi dal Consiglio d'Europa nel campo

dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Il Quadro europeo fornisce una base comune per l'elaborazione dei curricula linguistici in tutta Europa e ha lo scopo di standardizzare e uniformare i livelli di competenze nell'Unione Europea favorendo così la mobilità dei suoi cittadini sia in ambito scolastico che lavorativo. Criteri oggettivi nel descrivere la competenza linguistica faciliteranno, infatti, il riconoscimento reciproco dei titoli ottenuti in paesi diversi.

Il Quadro europeo descrive che cosa gli studenti devono imparare di una lingua straniera al fine di usare una lingua per comunicare e quali conoscenze e abilità devono sviluppare per essere in grado di agire efficacemente. Ciò include il contesto culturale nel quale una lingua si colloca. Le competenze scelte per ciascuna lingua e per ciascun anno di studi in questo curriculum fanno dunque parte di questo ampio repertorio utilizzato sempre più dagli educatori europei.

Ogni competenza rientra in una categoria che corrisponde a un'area della comunicazione e in un preciso livello.

Troviamo le macro-categorie della ricezione, dell'interazione e della produzione sia orali che scritte, a loro volta articolate in sottocategorie che specificano l'ambito su cui di volta in volta è orientata l'acquisizione delle competenze. I diversi livelli (il Quadro Europeo ne conta tre, ognuno dei quali suddiviso in due sottolivelli) mostrano i diversi gradi di ciascuna competenza che da un livello base, attraverso il progredire dell'apprendimento, si espande in successivi livelli, ognuno dettagliatamente descritto e quindi più facilmente misurabile.

Il Quadro europeo costituisce, infine, il punto di riferimento anche per gli enti che operano a livello internazionale e, previo il superamento di un esame, rilasciano certificazioni dei livelli di padronanza linguistica, riconosciute sotto forma di credito sia dalle università dei paesi di cui sono espressione sia da altri soggetti (sistema della formazione, datori di lavoro).

Obiettivi da raggiungere al termine del curriculum

- Utilizzare le competenze linguistiche e comunicative in modo consapevole e adeguato ai contesti di relazione ed essere capace di arricchirle con nuove acquisizioni in un'ottica di autoapprendimento continuo;
- possedere conoscenze documentate e critiche delle culture straniere studiate e saper attivare corrette strategie di approccio verso le diversità culturali in generale;
- conseguire sicure competenze di lettura e di analisi del testo ed essere capace di

reimpiegarle autonomamente, al fine sia di comprendere meglio la complessità socio- economica e culturale del presente che di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale tramandato.

Lingua e Civiltà - 1° biennio

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze successivamente elencate gli insegnanti faranno ricorso al metodo comunicativo. La lingua sarà acquisita in modo operativo come strumento di interazione sociale. Le attività si avvicineranno il più possibile, anche se in situazioni simulate, alla comunicazione reale.

A livello di comprensione orale verranno presentate registrazioni relative sia alla comunicazione interpersonale (conversazioni, telefonate, interviste, ecc.) che a quella di massa (pubblicità, notiziari, eventi sportivi, ecc.). Si avrà cura di ampliare progressivamente la gamma e la difficoltà dei testi orali. La comprensione orale verrà potenziata tramite video in lingua straniera incentrati su storie coinvolgenti e dove la lingua è utilizzata in un contesto reale culturalmente connotato, video su temi culturali, film, programmi televisivi o parti di essi. Sul versante dell'interazione orale, le relative competenze verranno sviluppate in situazioni e su argomenti adeguati al campo di esperienze degli allievi e alle necessità comunicative della vita odierna. Progressivamente verranno simulate situazioni comunicative più complesse dal punto di vista linguistico e a partire dal terzo anno di studio gli alunni si eserciteranno inoltre in attività di sintesi e commento di quanto letto o appreso in ambiti culturali. Le modalità di gestione della classe includeranno attività di coppia e di gruppo, individuali e collettive, quali drammatizzazioni, *roleplay*, giochi linguistici, presentazioni di argomenti, discussioni, dibattiti, ecc., in cui si privilegerà l'efficacia della comunicazione, pur dando adeguata importanza alla correttezza formale. L'allievo dovrà consolidare l'acquisizione di un sistema fonologico corretto e funzionale. A tal fine specifiche attività su intonazione e pronuncia, da eseguirsi a scuola e a casa faranno parte del percorso didattico. Nel primo biennio i testi per la lettura comprenderanno materiali sui vari aspetti della vita e della cultura del paese straniero di riferimento quali locandine, recensioni di spettacoli, pubblicità, menù, orari, regolamenti, prospetti turistici, ecc., nonché testi di scrittura creativa cui si affiancheranno successivamente articoli tratti dalla stampa estera e testi reperiti su

internet.

Per questi ultimi le tematiche rifletteranno aspetti significativi e cambiamenti in atto nella società contemporanea sia sotto il profilo socio-economico che culturale e saranno focalizzate sui paesi di cui si studia la lingua, ma senza trascurare confronti con la realtà italiana e con la dimensione europea. La scelta dei testi terrà conto anche degli interessi e delle proposte degli allievi nonché di lavori pluridisciplinari organizzati nella classe. La lettura dei testi sarà accompagnata da attività sulla comprensione del significato per poi passare a una fase di interpretazione e discussione. La produzione scritta inizierà con la stesura di messaggi, lettere, descrizioni, prospetti informativi, e diventerà gradualmente più complessa e varia fino a includere composizioni, riassunti, relazioni su argomenti trattati, commenti. Per ogni tipologia testuale la produzione scritta passerà attraverso varie tappe: da un lavoro guidato su modelli dati fino ad un uso della lingua autonomo e creativo.

L'apprendimento delle regole grammaticali non sarà di tipo teorico e mnemonico, ma frutto dell'osservazione dei meccanismi linguistici da parte degli allievi che, partendo dai testi, ragioneranno sulle strutture incrociate.

Letteratura - 2° biennio e 5° anno

La lezione partecipata e il metodo induttivo saranno le modalità più ricorrenti nello studio della letteratura: in un confronto continuo con l'insegnante gli studenti analizzeranno e interpreteranno testi di narrativa, di teatro e di poesia per giungere poi a considerazioni di carattere generale.

A questi momenti verrà affiancata la lezione frontale per completare le valutazioni degli studenti e fornire notizie sull'autore e sul movimento letterario. L'analisi testuale, punto di partenza di ogni unità didattica, sarà articolata nelle fasi di ascolto del testo o di lettura individuale (che potrà essere anche collettiva ad alta voce nel caso di brani teatrali o poetici), di comprensione globale ed analitica, di riflessione sul lessico specifico, sulla struttura e sullo stile, di individuazione delle tematiche e dei significati. Dalle caratteristiche testuali si passerà al contesto, ovvero all'autore, al movimento letterario e al periodo storico-culturale sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nello studio delle altre discipline, in modo particolare della letteratura italiana, della letteratura straniera, della storia, della filosofia e della storia dell'arte ma anche delle discipline scientifiche laddove si possano costruire convergenze di tematiche. Testi

e autori verranno scelti coerentemente con la programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

La valutazione formativa avrà luogo ad ogni lezione mediante le attività orali di volta in volta organizzate e la correzione delle esercitazioni scritte assegnate. Queste attività avranno il duplice scopo di dare agli allievi la possibilità di cimentarsi sistematicamente nell'apprendimento delle lingue e di consentire all'insegnante di valutare i progressi e le difficoltà.

La valutazione di tipo sommativo, volta ad accertare il raggiungimento delle competenze e conoscenze prefissate, comprende un congruo numero di prove scritte e verifiche orali per quadrimestre.

Le prove scritte includeranno test per la verifica delle conoscenze dei singoli meccanismi linguistici, test di comprensione scritta e di verifica delle abilità produttive, quali le composizioni su traccia, i riassunti, i commenti. Le prove saranno elaborate dagli insegnanti sulla base del lavoro svolto in classe e secondo modalità note agli alunni. Ad ogni attività contenuta nella prova corrisponderà un punteggio. Per prove quali la composizione e il riassunto verranno fissati dei parametri coerenti con la prova, a cui riferirsi durante la correzione e individuati dei livelli di competenza esprimibili in un punteggio. La somma dei punteggi delle prove somministrate verrà tradotta in un voto.

Ai primi livelli di studio della lingua, la prova di produzione orale più ricorrente sarà il dialogo su traccia, realizzato con l'insegnante o con un altro compagno. A questa prova verranno progressivamente affiancati riassunti di testi, relazioni orali su quanto letto, presentazioni di argomenti. In particolare, dal terzo anno di studio della lingua straniera, nelle prove orali gli studenti saranno chiamati sia ad esporre e riassumere testi di attualità e cultura fornendo la propria opinione che a commentare testi letterari. Nella valutazione delle prove orali si terrà conto dell'efficacia comunicativa, del contenuto, della forma ovvero della correttezza grammaticale, della ricchezza lessicale e di pronuncia ed intonazione.

Storia - 1° biennio

Premessa

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedioevale.

Obiettivi Cognitivi

- considerare i fenomeni in prospettiva sincronica e diacronica;
- avere consapevolezza della molteplicità della dimensione temporale;
- avere consapevolezza delle modalità di sviluppo del tempo: sociale, economico, tecnico, culturale;
- possedere operativamente il concetto di struttura come insieme;
- saper cogliere il senso dell'evento come segno;
- riflettere sul fatto storico come effetto, scelta, interpretazione;
- riflettere sulle fonti dello storico: orali, materiali e scritte;
- riconoscere e applicare il principio di causalità;
- conoscere le variabili storiche, economiche, antropologiche, sociali, culturali;
- valutare gli apporti di altre discipline: geografia, scienze sociali, scienze demografiche, archeologia ecc.;
- conoscere l'autore;
- avere coscienza delle possibili chiavi di lettura: oggettiva e soggettiva;
- saper riflettere sulla lingua della storia: parole chiave e significato contestuale;
- uso da parte dello storico delle parole chiave;
- saper mettere in relazione testo verbale ed immagine.

Obiettivi Educativi

L'obiettivo educativo dell'insegnamento della Storia nel primo biennio consiste nel conseguimento da parte dell'allievo di una lettura consapevole e critica della realtà.

Per questo è necessario:

- Allargare l'orizzonte temporale da prendere in considerazione nell'analisi della realtà;
- acquisire coscienza dei processi di lunga durata;
- assumere una posizione non subalterna rispetto al passato: il passato si ricostruisce tenendo i piedi saldamente piantati nel presente;
- incentivare il bisogno di storia come acquisizione di strumenti per leggere il presente;
- contribuire alla costruzione dell'identità dell'alunno quale membro di comunità (famiglia scuola, stato, mondo);
- promuovere un'educazione alla diversità uscendo dall'ottica etnocentrica.

Il testo adottato diventerà il punto di partenza e di riferimento di ogni argomento affrontato. Saranno di supporto: mappe concettuali, schemi, cartine storiche e

geografiche, documenti e fonti proposti dal testo o reperiti altrove, musei civici, visite di città culturalmente importanti.

Accanto ai fatti politici troveranno spazio tutti quei molteplici fattori - sociali, economici, ambientali, culturali, ideologici, religiosi, artistici - che contribuiscono a caratterizzare una civiltà.

Si prenderanno in considerazione il rapporto uomo- ambiente, le modalità seguite per sfruttare le risorse, i processi di legittimazione del potere, il legame tra scienza e tecnologia, la concezione del lavoro, l'atteggiamento verso gli schiavi, la condizione femminile, la funzione dell'arte e il ruolo in essa esercitato dalla committenza.

2° biennio e 5° anno

Il rinnovamento dell'insegnamento della storia passa attraverso il superamento del modello trasmissivo verso il modello della mediazione didattica, almeno quando non ci si accontenta dell'apprendimento di specifici contenuti, ma si vuole far acquisire competenze e capacità di tipo cognitivo. Si tratta di un modello complesso, che, anche se si articola dal docente al discente, non pone quest'ultimo in posizione di semplice ascoltatore o, comunque, ricettore passivo del sapere parafrasato; al contrario, l'azione docente si combina volutamente e programmaticamente con le operazioni compiute dall'allievo in modo tale che egli costruisca attivamente il proprio sapere. Le caratteristiche, quindi, della mediazione didattica sono opposte a quelle del modello trasmissivo.

L'azione docente trasforma il sapere esperto in sapere attrezzato attraverso un'operazione di riconfigurazione didattica che, considerando i bisogni cognitivi dello studente, gli fa compiere operazioni che innescano e accompagnano il processo di apprendimento fino alla formazione di uno studente colto, dotato cioè di "sapere" e di "saper fare".

Obiettivi Formativi

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- scoprire la dimensione storica del presente, per comprendere e valorizzare il rapporto passato-presente, visto nella sua complessità e molteplicità di aspetti e conseguenze;

- acquisire la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

Geografia - 1° biennio

Lo studio della Geografia - cui lo studente si dedicherà solo nel percorso didattico del primo biennio - è volto ad approfondire aspetti e problemi dell'Italia, dell'Europa e dei Continenti extraeuropei, con particolare riferimento al paesaggio, all'urbanizzazione, alla globalizzazione, alla questione demografica, alla migrazione ed alla relazione tra economia, ambiente e società.

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali e fattori sociali.

Lo studio della Geografia è presupposto fondamentale per comprendere l'evoluzione e la dinamica del pianeta Terra visto nella sua globalità. Lo studente impara ad osservare la realtà nella sua molteplicità. La disciplina permette di analizzare i rapporti causa-effetto tra i fenomeni e sottolinea la complessità del sistema uomo-natura.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della geografia;
- leggere ed interpretare carte geografiche e grafici;
- cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti possibili, le responsabilità delle scelte necessarie;
- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente, la comprensione del significato dell'ambiente naturale e della complessità di quello artificiale;
- conoscere la varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali ed

economiche) e coglierne l'interdipendenza in sistemi planetari;

- assumere un atteggiamento consapevole e responsabile di fronte ai temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio.

Le tematiche di maggior interesse saranno oggetto di particolare approfondimento anche attraverso significative ricerche individuali e di gruppo.

Filosofia - 2° biennio e 5° anno

Premessa

La selezione del percorso filosofico nel secondo biennio e nel quinto anno prende l'avvio dal mondo classico ed arriva fino all'età contemporanea, tenendo presente la circolarità presente/passato/presente.

La filosofia sarà presentata nel rigore della sua tradizione e i contenuti saranno studiati preferibilmente attraverso testi filosofici adeguati all'età ed alle competenze degli allievi.

Dovranno essere affrontate le tematiche relative alla conoscenza umana nei suoi aspetti logico-linguistici e di riflessione critica sull'uomo e sulla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche in ambito tecnico-scientifico ed etico-politico.

Il programma sarà progettato per moduli tematici ampi in modo da consentire ai docenti di costruire liberamente, all'interno della programmazione dei Consigli di Classe, la scansione più opportuna sia sul piano temporale sia nella scelta di autori e testi significativi.

Obiettivi Cognitivi

Lo studente al termine del suo percorso didattico, articolato in tre anni di studio (secondo biennio e quinto anno) dovrà essere in grado di:

- Concettualizzare una nozione;
- problematizzare una questione;
- argomentare una tesi;
- riflettere sulla propria esperienza alla luce delle conoscenze disciplinari acquisite, applicando strategie metacognitive;
- riconoscere che il reale è una struttura complessa, in cui la comprensione di punti di vista diversi dal proprio è un valore e una necessità;

- assumere un atteggiamento di flessibilità intellettuale e di disponibilità al cambiamento.

Obiettivi Formativi

A livello formativo lo studio di questa disciplina farà maturare nello studente non solo la consapevolezza della necessità della ricerca filosofica, ma soprattutto l'attitudine alla riflessione ed al confronto, in un clima di reciproco rispetto e tolleranza.

Storia dell'Arte - 2° biennio e 5° anno

Premessa

Al termine del percorso liceale lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, nonché dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica e la religione.

Inoltre, attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, egli imparerà ad interpretare i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, di cui saprà cogliere ed apprezzare i valori estetici. In termini di competenze lo studente svilupperà l'attitudine ad inquadrare gli artisti e le loro opere nel contesto storico di appartenenza con particolare riferimento agli aspetti iconografici e simbolici, ai caratteri stilistici, alle funzioni, ai materiali adoperati ed alle tecniche utilizzate.

Lo studente avrà, infine, la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, del nostro paese e conoscerà gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione ed al restauro.

Obiettivi Cognitivi

Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- Esprimersi in maniera coerente, chiara, corretta;
- comprendere la natura, i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte;
- inquadrare il patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- cogliere la molteplicità dei rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato;
- verificare le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà, enucleando analogie, differenze ed interdipendenze;

- apprezzare il patrimonio artistico per trarne arricchimento personale e per dividerne il rispetto, la difesa e la valorizzazione.

In relazione con le conoscenze acquisite saranno programmate visite guidate a musei, mostre e monumenti di particolare interesse artistico.

Matematica - 1° biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico ed alla conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea.

Lo studente, pertanto, da una parte svilupperà le sue capacità nel calcolo, dall'altra acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invariantive.

Obiettivi Cognitivi

Ciò premesso, al termine di questo primo percorso didattico di durata biennale lo studente dovrà essere in grado di:

- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- acquisire tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- iniziare ad impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- iniziare ad acquisire un linguaggio specifico e rigoroso;

Matematica - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio si approfondirà lo studio delle sezioni coniche sia dal punto di vista geometrico che analitico. Verranno studiate le funzioni elementari dell'analisi matematica tra cui l'esponenziale e il logaritmo. In tale biennio lo studente svilupperà, in collegamento con le altre discipline, lo studio relativo alla statistica e alla probabilità.

Nel corso del quinto anno lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale; verrà richiesta la conoscenza delle derivate, sia dal punto di vista geometrico che analitico, grazie alle quali si formalizzerà lo studio di una funzione. Verrà richiesta la conoscenza del modello matematico e l'approfondimento di

distribuzioni di probabilità.

Obiettivi Cognitivi

Al termine del percorso didattico innanzi descritto lo studente dovrà essere in grado di:

- approfondire gli argomenti fondamentali del biennio;
- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali;
- acquisire capacità di induzione e deduzione nella risoluzione dei quesiti proposti;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- acquisire ulteriori tecniche e strumenti di calcolo utili per operare anche in altre discipline;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- impostare i problemi nei termini rigorosi della notazione matematica;
- utilizzare un linguaggio specifico e rigoroso.

Lo studio di questa disciplina concorrerà in modo determinante a sviluppare nello studente l'attitudine ad esprimere il proprio pensiero con rigorosa precisione.

Diritto ed Economia - 1° biennio

Nel primo biennio lo studente riconosce la natura specifica del problema economico seguendo un approccio prevalentemente storico. A partire dalla rivoluzione agricola, prima, e dalla rivoluzione commerciale (XI secolo) poi, passando per la nascita dell'economia di mercato all'epoca dell'Umanesimo civile, fino alla rivoluzione industriale, lo studente apprende a caratterizzare le categorie portanti del discorso economico. Le tematiche affrontate consentono allo studente di afferrare la natura dei principali problemi che hanno interessato le società di ieri e che interessano quelle di oggi. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo dello Stato come soggetto economico.

Per quanto riguarda il Diritto, invece, nel primo biennio vengono studiate le norme giuridiche e confrontate con norme prive di sanzioni giuridiche. La Costituzione e i codici costituiscono le fonti da ricercare e interpretare. Lo Stato è organizzato sulla base della Costituzione, sul riconoscimento di diritti e di doveri, della cittadinanza e della sovranità popolare. Sono individuate la forma di stato e di governo, i poteri e le relazioni tra i diversi organi dello Stato. Le Dichiarazioni internazionali dei diritti hanno negli ultimi secoli rafforzato il significato della dignità della persona umana.

Diritto ed Economia - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio lo studente familiarizza con il modo di pensare economico, apprendendo la logica sia microeconomica sia macroeconomica. I meccanismi di finanziamento di un'economia di mercato postulano la conoscenza di concetti quali prezzo, efficienza, produttività, profitto, concorrenza, monopolio, oligopolio e lo studente si avvicinerà a questi con riferimenti specifici alla realtà italiana ed europea. Lo studio del funzionamento del sistema economico nel suo complesso e il ruolo specifico che in esso svolge lo Stato è l'oggetto dell'analisi macroeconomica che si occuperà di temi quali il mercato del lavoro, il sistema monetario, l'inflazione, le crisi, la crescita economica, la povertà, le diseguaglianze.

Sono, poi, analizzati i diversi rami del diritto. Il diritto civile, obbligazioni, contratti; diritto di famiglia; il diritto dell'economia; il diritto dell'impresa; il diritto amministrativo.

Nell'ultimo anno, invece, la scoperta dei "fallimenti del governo" porta lo studente ad apprezzare il ruolo economico dei soggetti del Terzo Settore, ovvero delle organizzazioni non profit. La considerazione di quel fenomeno di portata epocale che è la globalizzazione aiuta lo studente a comprendere la novità dei problemi economici di oggi e l'urgenza di giungere al disegno di un nuovo ordine economico internazionale. Il collegamento con il programma di diritto del quinto anno è qui auspicato.

Quanto al diritto si risale ai principi filosofici della teoria dello stato. Sono approfonditi i principi costituzionali del nostro paese, i diritti ed i doveri dei cittadini nelle loro positività e criticità e l'evoluzione delle forme di Stato. Le regole sono analizzate nel contesto del diritto internazionale e delle sue istituzioni, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. Lo sguardo si allarga ad un'analisi comparata delle istituzioni giuridiche che si delineano nel mondo e delle nuove forme di *lex mercatoria*.

Obiettivi cognitivi

Al termine di questo percorso didattico lo studente sarà in grado di:

- padroneggiare i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica;
- collegare la disciplina alla storia del pensiero economico, ai fatti salienti della storia economica;

- utilizzare gli strumenti di analisi quantitativa per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici;
- comprendere la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società;
- utilizzare il linguaggio giuridico e comprende i suoi concetti fondamentali;
- confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali od etiche;
- comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità;
- comprendere i principi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese;
- comparare i principali ordinamenti giuridici, come quelli a *civil* e a *common law*.

Scienze Umane - 1° biennio

Con lo studio delle scienze umane lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. Affronterà il significato della parola "cultura", le cosiddette culture primitive e le grandi culture-religioni mondiali.

Inoltre, lo studente dovrà acquisire consapevolezza della specificità della psicologia come disciplina scientifica distinta dalle scienze di area biologica e dovrà pervenire alla conoscenza delle principali funzioni di base della mente (percezione, memoria, apprendimento, linguaggio) e delle sue dimensioni evolutive e sociali.

Scienze Umane - 2° biennio e 5° anno

Nel secondo biennio lo studente affronterà il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; alcuni problemi/concetti fondamentali come la socializzazione, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa. Ù

Al quinto anno, invece lo studente dovrà approfondire il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione; il significato socio-politico ed economico della nascita del cosiddetto "terzo settore".

Obiettivi cognitivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- sapersi orientare con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni;
- acquisire una particolare competenza nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca
- essere in grado di conoscere i principi, i metodi e i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali, con particolare riferimento alla ricerca quantitativa e qualitativa;
- saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.

Scienze Naturali (Scienze della Terra, Chimica e Biologia) - 1° biennio

Premessa

Le Scienze Naturali comprendono: le Scienze della Terra, la Chimica e la Biologia.

Al termine del percorso didattico, di durata quinquennale, lo studente dovrà essere in grado di esprimere con un linguaggio scientifico omogeneo le conoscenze acquisite nell'ambito di queste discipline.

Gli argomenti si orientano su concetti semplici, molto vicini alla realtà quotidiana, che lo studente apprende anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed i discorsi quotidiani.

Sarà compito della scuola assicurare un apprendimento che mantenga il suo carattere scientifico non solo nei contenuti, ma anche nell'espressione linguistica.

Obiettivi Cognitivi

Nel primo biennio prevarrà un approccio fenomenologico, basato sulla osservazione - descrizione.

Si introdurrà, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Scienze della Terra

Lo studio delle Scienze della Terra avrà per oggetto:

- L'approfondimento di contenuti precedentemente acquisiti;
- L'ampliamento del quadro esplicativo relativo al Sistema Solare, ai movimenti della Terra, al clima, alla dinamica del mare ed alle strutture che costituiscono la superficie della Terra.

Chimica

Lo studio della Chimica riguarderà:

- L'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni semplici;
- Gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni;
- La classificazione della materia e le relative definizioni operative.

Biologia

Lo studente al termine del primo biennio dovrà essere in grado di:

- spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi a livello molecolare, cellulare ed eco-sistemico;
- rilevare le caratteristiche qualitative e quantitative dei processi biologici;
- spiegare ed usare autonomamente (con padronanza) i termini specifici della Biologia.

Scienze Motorie e Sportive

Premessa

Lo studio delle Scienze Motorie che si sviluppa nell'arco di tutto il quinquennio, presenta tre tipologie di obiettivi: generali, disciplinari e trasversali.

Tutti insieme rappresentano un "*unicum*", al quale gli insegnanti tendono nel corso dell'intero curriculum, un complesso di traguardi inscindibili tra loro, visti come un'unica preziosa meta.

Non è quindi possibile trovare nello specifico del programma di una singola classe o in un singolo anno il raggiungimento di uno solo degli obiettivi proposti, considerati l'implicazione e l'intrinseco rapporto che esso ha con tutti gli altri.

Per obiettivi generali si deve intendere una serie di finalità che passano attraverso l'attuazione e messa in opera di una serie di moduli specifici e pertinenti alla materia, elaborati nell'arco del quinquennio, anche questi a carattere trasversale nella loro realizzazione temporale.

Relativamente agli obiettivi disciplinari e trasversali si può intuire il loro significato senza bisogno di spiegazione.

Obiettivi Educativi

- Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza (il movimento);
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età (in palestra);
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività (la pratica sportiva);
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita (il corpo umano);
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico (gli sport);
- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- avere consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati.

Obiettivi Cognitivi

- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo appropriato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio - temporali;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere le tecniche dell'atletica leggera.

Indicazioni Metodologiche

I fondamentali di base (individuali) degli sport di squadra saranno un punto di riferimento per gli studenti nel primo biennio; mentre quelli di squadra (collettivi) riguarderanno particolarmente gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

L'atletica costituirà motivo di un lavoro preparatorio nel primo biennio ed uno più specifico e approfondito negli anni successivi.

La pre-acrobatica e le capacità motorie di base verranno utilizzate per conseguire gli obiettivi generali e disciplinari sopra elencati; durante il secondo biennio ed il quinto anno verrà data maggiore importanza alla parte teorica, che sempre più integrerà la parte pratica svolta nelle lezioni.

Esse saranno per lo più a carattere pratico, integrate comunque da spiegazioni a carattere teorico, supportate dal materiale didattico (libro di testo, filmati didattici, grafica); saranno svolte con attività a carattere sia globale che analitico ed in forma sia collettiva che individuale.

Per lo più verranno svolte in palestra, oppure all'aperto ma talvolta anche in classe.

Criteri e Strumenti di Valutazione

La misurazione delle prove avverrà in base a criteri e parametri concordati nell'ambito sia del Consiglio di Classe che nel dipartimento di disciplina, seguendo le indicazioni del Collegio Docenti.

Le verifiche saranno quasi sempre di carattere pratico, ma non si esclude la possibilità di integrare le prove pratiche con test scritti o interrogazioni orali.

Religione Cattolica/Attività alternativa

Premessa

La Religione Cattolica avrà il compito di promuovere lo sviluppo umano degli allievi nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa.

Essa contribuirà a trasmettere agli allievi i valori del Cattolicesimo ed il loro contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e mondiale, venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita e contribuendo in via determinante alla formazione della coscienza morale.

Al termine del corso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Riflettere sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo;
- analizzare l'educazione religiosa ricevuta, scoprendone le motivazioni, il senso, le finalità, per porsi sempre più responsabilmente di fronte alle scelte della vita;
- confrontare le proprie esperienze e convinzioni religiose e morali con quelle degli altri;
- operare delle scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Attività Culturali di Supporto

Alla programmazione didattica interna verrà affiancata un'attività extracurricolare che avvicina la scuola agli studenti in quanto soddisfa le esigenze da loro manifestate.

Lo sviluppo di abilità trasversali acquisite tramite queste attività e spendibili anche in orario curricolare determina una accresciuta motivazione allo studio e conseguentemente una partecipazione alla vita scolastica più libera e attiva.

Mirate ad obiettivi culturali saranno le iniziative extrascolastiche - visite guidate e viaggi di istruzione - da programmare per gli studenti di tutte le classi.

Le visite didattiche di una giornata, funzionali all'indirizzo, saranno programmate in località di rilevante interesse storico-artistico e in città che ospitano mostre o manifestazioni culturali. Tali visite permetteranno un contatto più concreto con i beni storici - artistici, costituendo così un valido supporto alle lezioni teoriche in classe.

I viaggi d'istruzione avranno l'obiettivo di facilitare l'integrazione culturale e di far constatare, in ambito europeo, le comuni radici culturali e didattiche, peculiari della scuola liceale.

La scelta delle mete sarà effettuata sulla base della maturità culturale degli studenti delle varie classi, tenendo in considerazione anche il fattore economico e le varie opportunità per ridurre al massimo la spesa, permettendo così la quasi totale partecipazione di tutti gli studenti.

10 – Analisi dei commi 14, 33 e 35 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107

Il comma 14 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107 stabilisce che "ogni istituzione scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, predispone il piano triennale dell'Offerta Formativa". Ciò premesso il nostro progetto didattico - educativo avrà una connotazione triennale, anche se non si esclude che esso sia aggiornato annualmente in rapporto alle situazioni concrete del nostro Istituto.

Il comma 33 prescrive, inoltre, l'obbligo di inserire nel piano dell'offerta formativa un percorso di alternanza di scuola - lavoro da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico o nel periodo estivo, quando sono sospese le attività didattiche.

Il percorso di alternanza in questione, da attuarsi nel secondo biennio e quinto anno del corso di studi, deve avere una durata complessiva di almeno 150 ore negli istituti tecnici e di almeno 90 ore nei licei, ai sensi della già menzionata legge e delle sue modifiche e integrazioni successive.

Trattasi di un progetto interessante, probabilmente scaturito dalla volontà di creare negli allievi quella *forma mentis* che dovrà accompagnarli nella futura attività lavorativa. Il legislatore ritorna ancora sull' argomento nel comma 35, quando stabilisce che "l'alternanza scuola - lavoro può essere svolta con la modalità dell'impresa formativa simulata".

In questo caso il percorso di alternanza scuola - lavoro potrebbe realizzarsi in piena autonomia all' interno dell'Istituto con l'utilizzo del personale educativo disponibile.

A nostro avviso l'alternanza scuola - lavoro potrebbe intendersi come la denominazione di un nuovo percorso formativo, articolato in ore di teoria (scuola) ed ore di pratica (lavoro), di uguale dimensione e intensità, da insegnarsi in Istituto, ricorrendo per la parte pratica all' intervento di personale esterno esperto e qualificato.

In altri termini gli studenti senza allontanarsi dall' Istituto, in tutta *sicurezza*, potrebbero seguire il nuovo percorso formativo "*simulando*" per la parte pratica un tipo di lavoro opportunamente selezionato ed in perfetta coerenza con i *saperi essenziali* del percorso didattico prescelto.

Non si esclude, però, l'ipotesi di stipulare apposite convenzioni con le imprese presenti sul territorio, regolarmente iscritte nel registro istituito presso la Camera di Commercio e disponibili ad attivare percorsi di alternanza scuola - lavoro, ai sensi del comma 41 della Legge n. 107/2015. Se questa è la soluzione, il buon esito dell'attività in parola sarà

determinato dalla stretta correlazione tra impresa e scuola, entrambe deputate ad assistere e guidare gli studenti durante tutto il percorso.

Si presume che si dovrà procedere alla riformulazione dell'orario delle lezioni, che di necessità dovrà conformarsi alla disponibilità ricettiva delle imprese ed agli spostamenti alternati di alunni nei vari luoghi del territorio.

Tuttavia l'impegno comune sarà sempre quello di camminare al passo con i tempi e di conciliare le esigenze della tradizione con le istanze innovative di carattere didattico e metodologico.

Va rilevato, infine, che la valutazione e la certificazione in merito all'avvenuto svolgimento del percorso di alternanza scuola - lavoro, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 5 del 28 Marzo 2003, spetta alla istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale. Il problema dell'alternanza scuola - lavoro (nuovo P.C.T.O.) investe tutte le categorie degli studenti, ivi compresi i candidati agli esami di idoneità, la cui condizione è stata oggetto di attenta analisi da parte del Collegio dei docenti, che alla fine ha deliberato di conformarsi rigorosamente alla normativa vigente. Pertanto gli studenti privatisti, nelle more e prima di ogni diversa disposizione normativa, unitamente alla domanda di ammissione agli esami di idoneità o comunque prima dell'inizio delle prove scritte devono presentare una certificazione comprovante la loro condizione lavorativa e quindi l'avvenuto svolgimento di un percorso di alternanza scuola- lavoro, coerente con l'indirizzo di studi, per un ammontare di ore corrispondente a quelle prescritte per gli anni che intendono recuperare.

- PCTO

Percorso di alternanza Scuola-Lavoro ai sensi della normativa vigente

ISTITUTO TECNICO - settore ECONOMICO - indirizzo A.F.M.

ISTITUTO TECNICO - settore ECONOMICO - indirizzo A.F.M. art.

S.I.A. LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE LICEO

SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Il prospetto di seguito riportato pur essendo una pura e semplice ripartizione delle ore da destinare al percorso di alternanza scuola-lavoro costituisce tuttavia il parametro di riferimento per inquadrare le peculiarità (specificità) scolastiche dell'Istituto Paritario "Modigliani" di Napoli.

Definizione dei tempi di realizzazione del percorso di alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata oggetto di revisione e rideterminazione da parte della Pubblica Amministrazione.

Tanto premesso, ai sensi della Legge 145 del 30/12/2018, le ore di alternanza scuola-lavoro 90 per i Licei e 150 per gli Istituti Tecnici - si svolgeranno tutte in Istituto e non come da prospetto di seguito riportato:

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ind. A.F.M. e A.F.M. art. S.I.A

(150 ore)

Classe	Corso sulla sicurezza ai sensi del c.38 L.107/2015	Svolte in Istituto	Totale Ore
III	h 20	h 45	h 65
IV	-	h 45	h 45
V	-	h 40	h 40

LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE
(90 ore)

Classe	Corso sulla sicurezza ai sensi del c.38 L.107/2015	Svolte in Istituto	Totale Ore
III	h 20	h 25	h 45
IV	-	h 25	h 25
V	-	h 20	h 20

11 - Patto Educativo di corresponsabilità

La programmazione didattica, in quanto dichiarazione esplicita delle competenze e degli oneri di cui si fa carico la scuola, in coerenza con quanto deliberato collegialmente, è una forma di contratto formativo stipulato con gli studenti e con le loro famiglie.

Ciò premesso, l'allievo ha il diritto di conoscere:

gli obiettivi didattici ed educativi del suo *curriculum*;

il percorso formativo da seguire per raggiungerli;

le fasi del suo *curriculum*.

Il docente ha il dovere di:

esprimere la propria offerta formativa, articolata in obiettivi intermedi e finali;

motivare il proprio intervento didattico;

esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;

collaborare nelle attività per quanto di sua pertinenza,

curare il rapporto con i genitori degli alunni "dando loro informazioni intorno alla condotta ed al profitto" (art. 11 del R. D. 30 Aprile 1924, n° 965).

Il concetto chiave del contratto formativo è caratterizzato dalla coerenza e dall'organicità di un *iter* trasparente, che comporta l'interrelazione di tutti gli elementi, fino a giungere alla centralità del rapporto docente - alunno.

In questo contesto, lo studente sarà inteso come parte attiva e come protagonista in prima persona, in quanto è posto al centro di tutta l'attività di insegnamento - apprendimento.

Una istituzione scolastica può essere etichettata con la qualificazione di "Buona Scuola" solo se vive all'insegna della corresponsabilità e collaborazione.

Le disposizioni vigenti, decisamente coerenti ed innovative, propongono un sistema educativo dove tutti, educatori ed educandi, sono invitati ad esprimere in condizioni di parità i loro punti di vista.

La democrazia nella scuola è certamente la forma di gestione più efficace per favorire il processo di socializzazione ed educare gli studenti al dialogo ed alla reciproca

comprensione. L'Istituto "Modigliani" si muove esattamente in questa direzione, nella convinzione sempre più accreditata che gli studenti ed i loro genitori debbano considerarsi alla pari dei docenti, come attori e protagonisti del processo didattico.

Accade così che studenti e docenti programmano insieme le loro scelte didattiche, definendo gli obiettivi da perseguire con chiarezza e delimitazione di contenuti.

E' proprio il caso di ribadire che la società è in continua evoluzione e che la scuola, pertanto, non può ridursi al semplice ruolo di custode di un patrimonio culturale e professionale irrimediabilmente superato ma deve spingersi verso un totale rinnovamento nei contenuti, nei metodi e nei rapporti.

Nel nostro Istituto la spontaneità e l'entusiasmo dei docenti in sede di programmazione delle attività sia curricolari che extracurricolari sono già di per sé una forte spinta verso l'innovazione. Gli studenti dell'Istituto "Modigliani" non sono i semplici destinatari di un sapere preconstituito ma sono dei soggetti "liberi", che all' interno del contesto scolastico rispondono all' entusiasmo dei docenti con la creatività e l'inventività delle giovani generazioni. Al gelido rigore delle istituzioni scolastiche del passato il nostro Istituto ha sostituito da sempre la disponibilità e l'umana benevolenza, che sono alla base del nostro itinerario didattico, connotato dalla prospettiva di una educazione alla convivenza civile e democratica oltre che da una preparazione professionale, costruita giorno dopo giorno con l'infalibile metodo della analisi e della ricerca.

Gli alunni dell'Istituto "Modigliani" sanno bene che l' educazione è un progetto sociale, che nasce con lo scopo di educare alla legalità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Non è nostro costume pronunciare discorsi apologetici, ma in tutta onestà bisogna riconoscere l'impegno di tutto il personale della scuola, sempre pronto e disponibile a collaborare per il buon esito del nostro progetto educativo.

Si è parlato finora degli alunni e dei docenti, ma il patto educativo perché produca i suoi effetti necessita anche degli interventi dei genitori, a condizione che essi non siano sporadici ed occasionali, ma costanti e sistematici.

La famiglia – a nostro avviso – rimane sempre la prima agenzia educativa ed assolve in questo campo un ruolo insostituibile.

I genitori, quindi, rientrano a pieno titolo nel contesto scolastico, collaborando alla realizzazione del progetto educativo d'istituto attraverso la partecipazione ai colloqui individuali con i docenti ed a tutte le iniziative proposte dalla scuola.

Con i docenti essi si impegnano ad instaurare un dialogo costruttivo, che si svolga

sempre con toni pacati e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e della competenza professionale. Le loro informazioni sono la premessa da cui partire per elaborare un piano di lavoro connotato dalla concreta adeguatezza alle esigenze degli alunni.

Dalle brevi riflessioni innanzi esplicitate emerge con forza come il buon esito dell'esperienza didattica sia una diretta emanazione del patto educativo di corresponsabilità, stipulato all'inizio dell'anno scolastico tra genitori, alunni e docenti, chiamati a coesistere in un perfetto equilibrio, sempre nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

13- Definizione degli obiettivi minimi e coordinamento dell'attività didattica

La definizione degli obiettivi minimi (saperi essenziali) ai fini della promozione indurrà i docenti ad una scelta razionale dei contenuti, dei metodi e degli strumenti didattici in dotazione all'Istituto. Qualsiasi altra scelta, operata senza tener conto degli obiettivi che ci si propone di conseguire, sarebbe istintiva ed irrazionale e destinata inevitabilmente a sfociare nell'incongruenza dell'intera azione didattica.

I Consigli di classe, pertanto, dopo una valutazione diagnostica del livello di preparazione degli allievi, provvederanno a definire gli obiettivi didattici ed in particolare quelli minimi da conseguire, come "*condicio sine qua non*" ai fini di una valutazione finale positiva.

La formulazione degli obiettivi didattici sarà espressa con chiarezza e precisione, onde evitare, in caso contrario, che si abbiano ripercussioni negative sulle scelte metodologiche.

I docenti di classe lavoreranno in perfetta intesa e sintonia, coordinando il lavoro didattico di modo che esso non risulti eccessivamente gravoso per gli allievi.

Gli obiettivi cognitivi, quindi, saranno sempre commisurati alla capacità recettiva degli allievi e alla disponibilità degli strumenti didattici.

L'utilizzo di queste nuove metodologie didattico-educative consentirà agli studenti di essere i veri protagonisti del successo formativo e del processo di insegnamento- apprendimento.

I ragazzi avranno, così, la possibilità di seguire non solo i programmi istituzionali, ma anche di imbattersi in una consistente varietà di studi, ricerche e problematiche di notevole rilievo culturale.

14- Attività di orientamento ed accoglienza

L'attività di orientamento in ingresso presso le scuole medie di Napoli e delle zone limitrofe è stata oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

Insieme con l'accoglienza essa è un elemento dell'Offerta formativa particolarmente importante e qualificante, ragion per cui il nostro Istituto ha dedicato a questo genere di attività una specifica "funzione strumentale".

Le esigenze degli alunni e dei loro genitori sono analizzate, come sempre, con particolare cura ed attenzione, in modo da trovare la soluzione ottimale ad eventuali problemi.

La scelta dell'indirizzo di studi - una volta concluso il percorso didattico della scuola media inferiore - necessita di informazioni e chiarimenti.

A tal fine dal mese di novembre 2021 al 31 gennaio 2022 sarà attivato presso l'Istituto Paritario "Modigliani" di Napoli lo "Sportello dell'orientamento", gestito da docenti esperti e qualificati.

Gli incontri, che potranno essere singoli o a piccoli gruppi, sono programmati sulla base di appuntamenti concordati attraverso la segreteria dell'Istituto.

Negli ultimi due sabati del mese di gennaio dalle ore 16.00 alle ore 18:00 i genitori dei ragazzi di scuola media recandosi in Istituto potranno attingere qualsiasi tipo di informazioni dai docenti appositamente convocati.

Nel mese di settembre - cioè all' inizio del primo anno di scuola media superiore - sono attivate iniziative aventi per oggetto la conferma o *non* conferma dell'orientamento prescelto con la possibilità, in caso di non conferma, di scegliere all' interno della scuola l'indirizzo di studi ritenuto più adatto alle proprie attitudini ed aspettative future.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri, per i quali sono attivate iniziative rivolte ad eliminare o almeno a ridurre i disagi, favorendo - anche attraverso corsi di potenziamento - l'acquisizione delle competenze linguistiche indispensabili per inserirsi con profitto nel nuovo contesto scolastico.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, oltre alla partecipazione degli studenti delle classi terminali ad attività di *visiting* presso Università pubbliche o private, anche nell'ambito di iniziative quali UnivExpo Campania, ai sensi del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 (Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. e del D.M.) e del D.M. , saranno seguite le Linee guida nazionali

per l'Orientamento, al fine di valorizzarne gli scopi e di esplicitarne il valore educativo. Nello specifico, così come previsto dalla normativa citata, l'Istituto ha individuato un docente Orientatore e un gruppo di docenti Tutor da assegnare a ciascuno studente di ciascuna classe del triennio di tutti gli indirizzi, distribuiti equamente a ciascun Tutor, affinché quest'ultimo possa seguire il singolo studente e orientarlo al percorso post diploma. Il tutor sarà di fondamentale importanza per far sì che lo studente provveda alla compilazione e l'aggiornamento dell'E-portfolio sulla piattaforma ministeriale e, soprattutto, alla produzione del "capolavoro", un elaborato finale che lo studente è tenuto a svolgere al termine di ciascun anno del triennio per documentare le proprie riflessioni e i propri progetti sul futuro.

15 - La pluridisciplinarietà come metodo di lavoro didattico

Il lavoro didattico avrà come punto di riferimento la pluridisciplinarietà, fissando gli obiettivi trasversali comuni, che permettano di affrontare le questioni da più punti di vista. La primitiva istanza della didattica pluridisciplinare affonda le sue radici nell'esigenza di sperimentare nuovi livelli e tipi di descrizione, di espressione ed indagine e di affermare con coscienza l'universalità del sapere, intesa come ribellione agli astratti schemi mono-disciplinari e come richiamo alla concretezza del reale nella sua complessità.

I docenti cureranno, in modo particolare, lo sviluppo del pensiero convergente, finalizzato al modo di intendere l'apprendimento e destinato ad incidere sul comportamento futuro dell'alunno più profondamente di quanto non possano fare le nozioni isolatamente apprese.

Si punterà ad una presentazione di fatti e risultati non in modo statico e compiuto, ma ponendo l'accento sul metodo seguito e precisando i limiti di validità anche in prospettiva storica, per chiarire l'evoluzione dei modelli interpretativi della realtà ed il loro progressivo affinamento.

Sul piano della metodologia dell'insegnamento saranno fondamentali tre momenti interdipendenti, ma non subordinati né gerarchicamente né temporalmente: l'approccio teorico, l'approccio sperimentale e l'approccio applicativo.

In particolare:

- L'approccio teorico parte dalla formazione di alcune ipotesi o principi e porta gradualmente a comprendere come si possa interpretare ed unificare un'ampia classe di fatti empirici e di possibili previsioni;
- l'approccio sperimentale è caratterizzato da una continua correlazione tra teoria e pratica e richiede la partecipazione attiva sia degli alunni che dei docenti;
- l'approccio applicativo riguarda i contenuti acquisiti attraverso esercitazioni e problemi, che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del particolare fenomeno studiato e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione.

Per l'attuazione dei percorsi didattici ogni docente, nell'ambito specifico della propria disciplina, si avvarrà degli strumenti di cui l'Istituto è dotato: il laboratorio linguistico, il laboratorio di informatica, il laboratorio di fisica e di scienze, le strutture audiovisive, la

biblioteca, la connessione ad Internet.

16 - Interventi didattici integrativi da svolgersi in orario curriculare ed extracurriculare

L'Istituto attiverà corsi di recupero delle conoscenze a sostegno degli alunni che abbiano manifestato qualche disagio.

Il Consiglio di classe, nella sua collegialità, individuerà sia gli alunni destinatari del recupero, sia i docenti incaricati dell'intervento formativo.

Gli interventi didattici integrativi saranno articolati in modo da costituire un sostegno per gli alunni didatticamente più fragili ed un vero e proprio potenziamento per gli allievi che abbiano raggiunto un buon livello di preparazione culturale e maturità di giudizio. Essi, perciò, si svolgeranno in orario curriculare, al termine di ogni singolo modulo didattico.

In altri termini, i docenti saranno invitati a riprendere, nell'ultima settimana del mese, quelle tematiche ritenute più importanti per i programmi di studio, in modo da ridurre le disuguaglianze, mettendo tutti nella condizione di seguire con profitto le successive tappe dell'itinerario didattico.

La "pausa didattica" consisterà, quindi, nel bloccare l'avanzamento dei programmi e nel riprendere con metodologie diverse i temi già trattati.

Gli alunni, in tal modo, attraverso un lavoro di gruppo differenziato, potranno consolidare le conoscenze non perfettamente assimilate, ovvero approfondire criticamente qualche aspetto delle tematiche affrontate nel corso del mese.

L'Istituto intende attivare anche interventi didattici integrativi da svolgersi in orario extracurriculare in favore di quegli alunni che si iscrivono tardivamente o che provengono da altri istituti per effetto di trasferimento.

È un obiettivo didattico imposto dalla ferma volontà di valutare le esigenze educative emergenti e di ridurre i disagi dell'utenza.

Una particolare forma di attività, rivolta a prevenire gli stati di disagio, è certamente il cosiddetto "Sportello Didattico".

Esso è da considerarsi un valido strumento didattico, messo al servizio dell'alunno in difficoltà per lievi carenze di carattere contenutistico, dovute ad assenze per motivi di famiglia o di salute o comunque imputabili a cause indipendenti dalla sua volontà. I docenti disponibili a svolgere questa forma di attività, dopo la segnalazione da parte dello stesso alunno o del docente della disciplina, effettueranno un recupero delle lezioni non frequentate utilizzando a tale scopo, per ovvie ragioni, tempi diversi da quelli curricolari.

L'obiettivo principale di tale attività è quello di porsi al servizio dello studente in modo tale da creare le condizioni propizie per un recupero delle lacune contenutistiche in tempi pressoché immediati.

L'importanza della finalità è nell'atto di eliminare o contenere l'eventuale disagio di carattere contenutistico.

17 - Potenziamento dell'Offerta formativa

Il potenziamento dell'Offerta Formativa sarà realizzato attraverso una capillare e continua attività progettuale di consolidamento, approfondimento e ampliamento della didattica, basandola sulla comprensione dei saperi e sulla complessità delle problematiche adolescenziali.

È intenzione dell'Istituto creare le condizioni perché gli alunni possano superare le difficoltà di comprensione dei vari argomenti affrontati durante l'attività didattica curricolare, partecipando all'attività didattica progettuale che si caratterizza per una nuova tecnica di lavoro.

In sostanza le tematiche culturali non saranno riproposte con la stessa ripetitività delle lezioni giornaliere, ma saranno presentate su un piano squisitamente organizzativo-metodologico.

Assumerà, pertanto, grande importanza il ricorso all'utilizzo di nuove tecnologie didattiche, come mappe concettuali o percorsi logici, che sicuramente avranno effetti migliorativi sull'attività di insegnamento-apprendimento. L'utilizzo di queste nuove metodologie didattico-educative consentirà agli studenti di essere i veri protagonisti del successo formativo e del processo di insegnamento-apprendimento. I ragazzi avranno, così, la possibilità non solo di seguire i programmi istituzionali, ma anche di imbattersi in una consistente varietà di studi, ricerche e problematiche di notevole spessore culturale.

18- Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'Offerta Formativa troverà applicazione nelle classi terminali dell'Istituto Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing e del Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale riguarderà lo studio della seconda lingua comunitaria, così come stabilito nelle relative riunioni del collegio docenti rispettivamente del 23/01/2021 e del 14/01/2020.

In pratica il Dirigente Scolastico, a fronte di esigenze emergenti si propone di attivare un insegnamento articolato, tale da consentire agli utenti di scegliere come seconda lingua comunitaria lo studio dello Spagnolo o del Francese, a seconda dei propri progetti occupazionali. Il provvedimento di cui innanzi rientrerà a pieno titolo nel patto di corresponsabilità, da considerarsi un atto dovuto nei confronti degli studenti che all'inizio dell'anno scolastico hanno stipulato con l'Istituto il loro contratto formativo.

19- Attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno destinatari di insegnamenti alternativi, che vanno dall'attività di ricerca individuale o di gruppo al potenziamento di qualche disciplina, che, a giudizio del Consiglio di classe, merita di essere proposta agli allievi con un impegno aggiuntivo.

L'attività alternativa nella forma di insegnamento aggiuntivo o di potenziamento è soggetta a regolare valutazione, sia quadrimestrale che finale ma non concorre, a differenza delle altre discipline, alla determinazione della media dei voti e del credito scolastico.

A fronte di una scelta dell'utenza che si configuri come studio individuale, i Consigli di Classe sono comunque tenuti a valutare l'impegno sistematico degli allievi e il livello di competenze da essi raggiunto in termini di obiettivi cognitivi.

20- Il tempo scolastico

Il tempo praticato a scuola corrisponde in maniera adeguata alle esigenze dell'utenza.

L'orario settimanale delle lezioni è articolato su cinque giorni e si svolge in orario antimeridiano e pomeridiano con le modalità di seguito indicate:

Ora	dalle ore	alle ore
1°	8:00	9:00
2°	9:00	10:00
3°	10:00	11:00
4°	11:00	12:00
5°	12:00	13:00
6°	13:00	14:00
7°	14:00	15:00

Ora	dalle ore	alle ore
1°	14:30	15:30

2°	15:30	16:30
3°	16:30	17:30
4°	17:30	18:30
5°	18:30	19:30
6°	19:30	20:30
7°	20:30	21:30

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al fine di consentire ai docenti di esprimere le loro valutazioni sulla base di un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte.

21- Attività complementari e viaggi di istruzione

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione, programmati nelle sedi competenti fin dall'inizio dell'anno scolastico, rientreranno tra le attività integrative della scuola, come esperienza di apprendimento ed occasione di crescita della personalità degli allievi.

Tanto premesso, le visite guidate di mezza giornata o di una giornata intera avranno un ruolo importante nell'ambito della programmazione didattica, costituendo un valido supporto alle lezioni teoriche in classe.

Analogamente, i viaggi di istruzione, della durata massima di sei giorni con cinque pernottamenti, perseguiranno l'obiettivo di facilitare l'integrazione culturale e sociale degli allievi.

Saranno programmati viaggi di istruzione e visite guidate che, nel rispetto del relativo programma di insegnamento, favoriscano una più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

Nella programmazione assume particolare rilievo il fattore economico.

I competenti organi collegiali competenti dovranno scegliere le mete dei predetti viaggi con estrema cura ed intelligenza, in modo da contenere la spesa e consentire, così, anche agli alunni appartenenti a fasce economiche più deboli, di giovare di questa occasione di formazione culturale e sociale.

22- Tipologie di esami e modalità di svolgimento

Nell'Istituto Paritario "Modigliani" di Napoli sono previste le seguenti tipologie di esami: gli esami preliminari, l'Esame di Stato, gli esami di idoneità e quelli integrativi.

- Gli *esami preliminari* si svolgeranno nel mese di maggio e saranno riservati ai candidati esterni che avranno fatto domanda di ammissione all'Esame di Stato. Quanto sopra ai sensi del D.P.R. 23 Luglio 1998 n° 323, art. 3, comma VII.
- L' *Esame di Stato* si svolgerà con le modalità e nei tempi stabiliti dal Superiore Ministero della Pubblica Istruzione e interesserà gli alunni delle classi finali ed eventuali candidati esterni.
- Gli *esami di idoneità* – qualora se ne ravvisi la necessità – si svolgeranno nell'unica sessione dell'anno scolastico in corso, presumibilmente nel mese di Giugno, ovvero in via eccezionale nel mese di Settembre, ferma restando l' unicità della sessione (O.M. n° 90 del 21/05/2001 art. 18 comma 8).
- Gli *esami integrativi* si svolgeranno nell'unica sessione speciale, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico e saranno riservati a quegli alunni che avranno chiesto di sostenere esami integrativi per essere ammessi a frequentare – in caso di esito positivo – la classe corrispondente a quella cui dà accesso il titolo di studio posseduto, ma di un altro ordine, tipo o indirizzo di studi.

23 - Criteri di svolgimento degli scrutini

In sede di scrutinio finale, i criteri di valutazione saranno ispirati ad un sereno equilibrio, mitigando il rigore della normativa vigente con un minimo di benevolenza, nell'interesse esclusivo degli alunni e delle loro famiglie.

Il voto non sarà un atto univoco, personale, discrezionale del singolo docente, ma il risultato complessivo di tutti gli elementi acquisiti nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale, pertanto, terrà conto non solo del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno, ma anche del suo comportamento in classe ed in Istituto.

Tanto premesso, i Consigli di classe delibereranno:

- di dichiarare **PROMOSSI** alla classe successiva/**AMMESSI** all'Esame di Stato conclusivo del II ciclo d'Istruzione gli alunni che abbiano conseguito risultati soddisfacenti nella globalità delle discipline e una valutazione superiore a 6/10 nella condotta; in caso di voto di condotta pari a 6/10, lo studente è comunque ammesso all'Esame di Stato ma, in applicazione della L. 150 del 1 ottobre 2024 (a modifica/integrazione del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 13, c. 2, d), « il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da

trattare in sede di colloquio d'esame»;

- di risolvere positivamente i casi connotati da qualche lieve insufficienza, sempre che il docente della materia in questione ritenga che l'alunno sia recuperabile già nel primo quadrimestre del nuovo anno scolastico attraverso opportuni interventi didattici integrativi;
- di rinviare a settembre il giudizio di PROMOZIONE o di NON PROMOZIONE, in presenza di insufficienze gravi, riservandosi, così, la possibilità di verificare attraverso un regolare esame i risultati raggiunti dagli allievi, sia che abbiano seguito corsi di preparazione estivi istituiti dalla scuola, sia che abbiano provveduto in forma autonoma ad aggiornare la propria preparazione; dall'a.s. 2024/25 il rinvio a settembre è previsto, in applicazione della L. 150 del 1 ottobre 2024 (a modifica/integrazione del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 13, c. 2, d), anche per quegli studenti che hanno riportato valutazione pari a 6/10 in sede di scrutinio finale: «nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame»;
- di dichiarare NON PROMOSSI/NON AMMESSI all'Esame di Stato gli alunni che, per l'elevato numero di assenze, non abbiano fornito elementi sicuri di valutazione, come pure quelli che abbiano fatto registrare valutazioni inferiori a 6/decimi, inclusa la condotta (in applicazione della L. 150 del 1 ottobre 2024 a modifica/integrazione del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 13, c. 2, d :«Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi »);
- di tenere conto, in sede di scrutinio finale, non solo del livello di preparazione raggiunto dagli allievi, ma anche di eventuali condizioni familiari o socio-ambientali, che abbiano condizionato il loro rendimento scolastico.

Rimane fermo, comunque, che i Consigli di classe, ogni qualvolta operino in deroga ai principi normativi, sempre nei limiti innanzi descritti, sono tenuti a motivare adeguatamente la loro decisione.

Agli alunni del triennio, ai sensi della normativa vigente, sarà attribuito un credito scolastico, che sarà quantificato prendendo in considerazione non solo il grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, ma anche l'assiduità di frequenza, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed

eventuali crediti formativi.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. 23 Luglio 1998 n. 323, non si darà luogo all'attribuzione del credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non avrà conseguito la promozione alla classe successiva.

24- Griglia di valutazione espressa in decimi

Voto	Giudizi
	0
3	Mancanza assoluta di impegno e di partecipazione. Conoscenze frammentarie. Competenze e capacità logico-critiche pressoché inesistenti. Esposizione gravemente disordinata o inefficace.
4	Studio mnemonico con difficoltà espositive e qualche espressione priva di senso compiuto.
5	Preparazione incompleta e superficiale. Solo se opportunamente sorretto e guidato l' alunno riesce a costruire un discorso culturale almeno accettabile.
6	Impegno sorretto dallo sforzo di partecipare al dialogo educativo. Preparazione accettabile, anche se fortemente manualistica.
7	Esposizione chiara, lineare e consapevole. Il discorso culturale è sempre coerente.
8	Rielaborazione autonoma dei contenuti culturali attraverso una esposizione che denota il sicuro possesso degli strumenti linguistici.
9/10	Sicurezza nella concettualizzazione e fluidità linguistica.

25 - Attribuzione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta è regolata dall'art. 15 D.Lgs. 62/2017, che suggerisce in forma sintetica tutti gli elementi da prendere in considerazione.

In effetti essa deve scaturire da un giudizio complessivo che valuti la diligenza nello studio, la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed in Istituto, la frequenza delle lezioni, l'utilizzo appropriato e corretto delle attrezzature scolastiche, il rispetto del regolamento d'Istituto, la collaborazione attiva e propositiva con i docenti e i compagni di classe.

L'insufficienza nel voto di condotta comporta la NON PROMOZIONE per gli alunni delle classi intermedie e la NON AMMISSIONE all'Esame di Stato per gli alunni delle classi finali.

Ai sensi e per gli effetti della L. 150 del 1 ottobre 2024, che integra e modifica il D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, vanno considerate in sede di scrutinio finale le seguenti

modifiche/integrazioni:

- all'art. 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;
- all'articolo 13, comma 2, lettera d):
 - 1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;
 - 2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».

Una valutazione insufficiente è conseguente a negligenze abituali ed a forme di comportamento che turbano il regolare svolgimento dell'attività didattica, che recano oltraggio all'Istituto e che offendono la dignità dei docenti o dei compagni di classe.

26- Credito scolastico (art. 15 D.Lgs. 62/2017)

Il credito scolastico, ai sensi delle disposizioni vigenti, consiste in un punteggio aggiuntivo maturato nel secondo biennio e nel quinto anno, fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno che, unitamente a quello riportato nelle prove scritte e nel colloquio, concorre alla definizione del voto nell'Esame di Stato. Con la tabella di cui all'allegato A del D. Lgs. 62/2017, art. 15, è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità

I Consigli di classe e le commissioni d'Esame, nell'ambito delle rispettive competenze, determineranno il credito scolastico prendendo in considerazione non solo la media dei

voti, ma anche l'assiduità della frequenza scolastica, la partecipazione al dialogo educativo ed eventuali crediti formativi, debitamente documentati, da cui derivino competenze coerenti col tipo del corso di studi cui si riferisce l'Esame di Stato.

Ciò premesso, in presenza di un comportamento encomiabile o di crediti formativi perfettamente coerenti con i contenuti tematici del corso di studi, il credito scolastico è rapportato al massimo punteggio previsto nelle bande di oscillazione delle tabelle elaborate per ciascuna categoria di studenti e di seguito riportate per una maggiore esplicitazione della normativa innanzi enunciata.

Dall'a.s. 2024/25, andrà tenuto presente il comma 2-bis integrato all'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 con L. 150/2024 con cui si dispone che: «il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA: Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

27- Criteri e griglie di valutazione - Esame di Stato

Premesso che, a causa dell'emergenza sanitaria, per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 (come previsto), il Ministero dell'Istruzione ha previsto la sostituzione delle prove scritte con la presentazione da parte del candidato di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, qualora sarà nuovamente previsto lo svolgimento delle prove scritte i criteri e le griglie di valutazione saranno le seguenti:

25.1- Prima prova scritta di Italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O DI 15/15
Pertinenza e conoscenza dei contenuti	Il candidato svolge il tema: <ul style="list-style-type: none"> • senza tener conto della traccia • con superficialità • con pertinenza e adeguatezza di contenuti 	1/15 2/15 3/15
Organicità e coerenza del discorso culturale	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • mancanza di nessi logici • parziale coerenza • capacità di articolare il discorso con semplicità e coerenza 	1/15 2/15 3/15
Competenze linguistiche	La forma è: <ul style="list-style-type: none"> • disarticolata o gravemente errata • non sempre corretta ed appropriata • adeguata e scorrevole 	1/15 2/15 3/15
Riflessioni personali	Le riflessioni personali sono: <ul style="list-style-type: none"> • troppo semplicistiche • sempre pertinenti • intelligenti e chiarificatrici 	1/15 2/15 3/15
Capacità analitiche ed approcci multidisciplinari	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> • riesce a cogliere solo qualche aspetto del tema proposto • analizza gli aspetti più significativi del tema proposto • approfondisce la tematica proposta in una visione multidisciplinare 	1/15 2/15 3/15

27.2- Seconda prova scritta.

INDICATOR I	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
Conoscenza dell'argomento	Scarsa: 2/15 Parziale: 3/15 Completa: 4/15
Coerenza e coesione argomentativa	Parziale: 2/15 Completa: 3/15
Organizzazione dello svolgimento	Incerta: 2/15 Parziale: 3/15 Corretta: 4/15
Individuazione delle procedure adeguate per la soluzione del problema	Approssimativa: 2/15 Adeguata: 3/15 Significativa: 4/15
PUNTEGGIO	

27.3- Griglia di valutazione del colloquio.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, intracciando adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Il colloquio per il suo carattere multidisciplinare segna la fase più importante di tutto l'Esame di Stato, evidenziando in forma diretta la preparazione dei candidati e la loro maturità di giudizio.

Si propone pertanto la griglia di valutazione redatta dal Ministero dell'Istruzione.

Ma anche in casi del genere la Commissione, in piena autonomia e con sereno equilibrio, saprà accertare il livello di preparazione degli allievi e conseguentemente valutare il loro grado di preparazione, la loro padronanza linguistica e la loro capacità di argomentare, discutere ed approfondire.

L'esperienza didattica potrà giocare un ruolo determinante nella fase del colloquio, specialmente se il candidato incorre in qualche battuta di arresto e necessita di essere sostenuto ed incoraggiato per esprimere appieno le sue conoscenze.

27.4- Attribuzione del bonus.

Ai sensi delle disposizioni vigenti la Commissione procede all'attribuzione del "bonus" o punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti quando il credito scolastico sia pari o superiore a 30/40 ed il risultato complessivo delle prove d'esame sia almeno pari a 60 punti.

In particolare, fermo restando il presupposto che il credito scolastico non può essere mai inferiore a 34/60, si propone di commisurare il punteggio aggiuntivo al grado di eccellenza

delle prove di Esame.

28- RAV: *Rapporto di Autovalutazione*

Il rapporto di autovalutazione è il sistema che consente alle scuole di conservare gli aspetti positivi del processo educativo e di eliminare, attraverso interventi migliorativi, i punti di debolezza e gli elementi critici.

Si tratta, quindi, di una procedura che stimola la comunità scolastica a riflettere sulle modalità organizzative e didattiche dell'anno di riferimento allo scopo di individuare delle priorità da privilegiare nel piano di miglioramento, che si andrà ad elaborare per il prossimo anno scolastico.

La gestione del processo di autovalutazione è affidata al Dirigente Scolastico, che nella fattispecie è coadiuvato dal docente referente della valutazione e da uno o due docenti esperti nel settore, individuati dal Collegio dei docenti.

La loro responsabilità è determinata dalla correttezza dei contenuti e dei dati da inserire nel rapporto di autovalutazione.

L' autocritica avrà per oggetto:

- Il contesto socio-economico-culturale dei genitori degli alunni;
- Il numero delle iscrizioni;
- I livelli di ingresso e di apprendimento degli alunni;
- La percentuale in classe di alunni stranieri con particolari difficoltà di carattere linguistico;
- La stabilità dei docenti;
- Il numero medio dei giorni di assenza degli alunni;
- Le percentuali di alunni dichiarati non promossi;
- Il grado di soddisfazione degli alunni e dei docenti.

L' analisi dei punti di debolezza e di forza sarà svolta nel mese di maggio di ogni anno, a conclusione del percorso didattico, allo scopo di formulare delle ipotesi migliorative per l'aggiornamento del PTOF, che dovrà diventare un documento sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza.

La progettazione di sistemi di controllo attraverso processi di autovalutazione scaturisce sia dalla volontà di consolidare e migliorare i punti di forza, sia dalla necessità di eliminare o ridurre tutte quelle criticità (punti di debolezza), che inevitabilmente condizionano la vita scolastica nelle sue varie forme.

In questo tipo di indagine assumono rilevanza le risorse materiali ed umane messe in campo dalla scuola, le capacità di apprendimento degli allievi e il loro contesto familiare sotto il profilo culturale ed affettivo.

La verifica dei risultati è certamente la premessa più valida per correggere eventuali errori e formulare ipotesi migliorative, da realizzarsi anche a lungo termine.

È tuttavia da sottolineare che le criticità vanno affrontate per gradi, al fine di evitare un eccessivo e inutile dispendio di energie.

Tanto premesso, nell'arco temporale del prossimo triennio, l'attenzione sarà rivolta alla risoluzione di criticità aventi per oggetto due punti nodali:

- Livello di ingresso degli studenti;
- Continuità didattica.

Punti di debolezza

Livello di ingresso degli studenti

L'analisi dei livelli di ingresso degli alunni sarà il punto di partenza per la programmazione di percorsi didattici che garantiscano a tutti la possibilità di seguire con profitto le attività curriculari svolte nella classe di appartenenza.

Nella maggior parte dei casi, gli alunni provengono da esperienze scolastiche molto diverse tra loro, da qui la necessità di intervenire con metodologie adeguate al fine di recuperare questi "saperi minimi", che sono indispensabili per l'acquisizione dei contenuti cognitivi previsti dall'indirizzo di studio prescelto.

La somministrazione di test di ingresso nei primi giorni di scuola servirà ai docenti per conoscere il livello culturale degli allievi e programmare con loro il nuovo percorso didattico.

I risultati saranno commisurati al grado di collaborazione di tutte le categorie coinvolte nel processo educativo: docenti, alunni e genitori.

Continuità didattica

La stabilità dei docenti e conseguentemente la continuità didattica rappresentano il punto di forza della "Buona Scuola".

Si sa bene, però, che nella scuola in genere - statale o paritaria che sia - la continuità didattica spesso viene a mancare per circostanze di per sé incontrovertibili, con grave disagio per gli allievi che, per quanto duttili e versatili fanno fatica a modificare le loro abitudini di studio.

Il fenomeno innanzi descritto è da ricondurre, almeno in parte, anche al calo delle iscrizioni che ha interessato l'Istituto in questi ultimi anni.

Tanto premesso, si contro deduce che la continuità didattica andrebbe garantita ad ogni

costo, e che l'Istituto dovrà diventare nel prossimo futuro un polo di attrazione, dove i docenti scoprono forti interessi culturali e formativi.

La loro permanenza in Istituto – come pure quella del Dirigente Scolastico – per un ragionevole numero di anni, faciliterà la conoscenza interna di persone, fatti, e strutture organizzative, divenendo per l'utenza (genitori ed alunni) un punto di riferimento stabile e sicuro.

Didattica a distanza

L'emergenza epidemiologica da coronavirus ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità e di interi Paesi. La necessità di contrastare la diffusione del virus ha imposto misure come il lockdown, le distanze sociali, la sospensione delle attività didattiche, commerciali, ricreative, sportive, stravolgendo ritmi, consuetudini, sistemi di vita. La scuola tuttavia ha reagito, è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale alle famiglie ed agli alunni. Nei giorni di piena emergenza, la Scuola si è riscoperta "comunità educante solidale", in cui tanto ha contato la collaborazione tra le parti: Dirigente Scolastico, docenti, DSGA, personale ATA, famiglie. Nel generale quadro dell'applicazione delle misure di contenimento del contagio causato dall'epidemia di Covid 19 nelle scuole italiane e delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, le lezioni sono state prima con didattica mista e, purtroppo, successivamente con didattica a distanza. Le autorità politiche e sanitarie hanno indicato nell'a.s. 2019/2020, prima la possibilità poi l'obbligatorietà di organizzare la didattica a distanza sino al termine della emergenza così da permettere alla scuola di funzionare ugualmente, seppur a distanza. Le concrete modalità di attivazione della didattica a distanza hanno dovuto fare i conti con un nuovo contesto che obbligatoriamente ha implicato una ridefinizione dei processi didattici e dell'interazione educativa. Ed è per questo che si è dovuto tenere conto degli aspetti psicologici con azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti e cura delle competenze personali e sociali in contesto di isolamento. È stato effettuato un ri-esame di progettazione didattico - educativa, volto ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti, alla mobilitazione dei loro talenti e non ad una "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad una "ri- modulazione" delle stesse. Quest'ultima, è stata resa necessaria sulla base delle disposizioni emergenziali e resa possibile da riunioni degli organi collegiali in modalità a

distanza.

Ad ogni modo, è chiaro che si è cercati di mantenere una continuità dei rapporti umani e didattici tra i docenti e gli alunni a seguito dell'emergenza sanitaria attraverso la didattica a distanza, ma è senza dubbio uno strumento che ha causato non pochi disagi per gli utenti della scuola, considerate anche le carenze degli strumenti informatici e di connessione.

Punti di forza

Attività di ricerca e lavoro di gruppo

Il Rapporto di Autovalutazione - che finora ha interessato solo le criticità - sarebbe incompleto e non conforme al vero se ignorasse quei punti di forza che sono alla base della realtà scolastica dell'Istituto Modigliani e che si sintetizzano nella partecipazione diligente degli allievi a tutte le attività della classe di appartenenza.

La riduzione delle iscrizioni ha comportato la formazione di classi di modestissime dimensioni numeriche, imponendo di necessità la sperimentazione di una metodologia di insegnamento che sostituisse la tradizionale lezione frontale con l'attività di ricerca, eseguita in forma individuale o in gruppo sotto la guida esperta dell'insegnante.

A tale proposito va rilevato che il lavoro di gruppo rimane sempre la tecnica migliore per l'approfondimento dei contenuti cognitivi e per l'avvio di quel processo di socializzazione che è alla base della nostra civiltà democratica.

Ipotesi migliorative

Il Rapporto di Autovalutazione, da intendersi come il bilancio consuntivo di un intero anno scolastico a livello di processi didattici concernenti la crescita culturale ed umana degli allievi, deve prevedere di necessità la formulazione di ipotesi migliorative.

Nella fattispecie le ipotesi più accreditate riguardano la partecipazione degli allievi - in sede di programmazione - alla selezione dei contenuti cognitivi, di modo che questi siano sempre più rispondenti ai loro interessi culturali, che spesso non coincidono con quelli dei docenti.

Il processo didattico è un continuo divenire, ragion per cui il Rapporto di Autovalutazione resterà sempre il punto di partenza per il conseguimento di nuovi obiettivi.

29- Formazione in servizio del personale docente

Il comma 124 della Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 definisce "obbligatoria, necessaria ed essenziale" la formazione in servizio dei docenti di ruolo.

Con analogo rigore la presente legge, al comma 181, prendendo in esame la condizione dei docenti della scuola paritaria, prescrive come requisiti per l'insegnamento la laurea magistrale ed il conseguimento del diploma di specializzazione in materia di didattica, di pedagogia e di psicologia. Probabilmente il diploma di specializzazione in parola -che si consegue previa la frequenza di un corso universitario di durata annuale - è equiparato all'anno di formazione professionale, riservato ai docenti destinatari di nomina in ruolo.

L'Istituto Modigliani nelle more di poter disporre di personale esperto e qualificato intende mettere in campo, con l'inizio del nuovo anno scolastico, un corso di formazione didattica che vada a completare sul piano qualitativo la professionalità dei neo-docenti.

La formazione in servizio, che è sempre direttamente connessa alla funzione educativa, per i docenti dell'Istituto Modigliani si configurerà come un percorso propedeutico ad ogni tipo di insegnamento e consisterà in quattro incontri con esperti del settore, ciascuno della durata complessiva di 4 ore, da tenersi all'inizio dell'anno scolastico.

Questo tipo di organizzazione didattica va interpretato come il segno di una spinta verso la qualificazione dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di iniziative decisamente innovative.

Esso non sostituisce il diploma di specializzazione previsto dal comma 181 della Legge n. 107 del

13 Luglio 2015, ma quanto meno anticipa ai neo-docenti quelle informazioni necessarie per eseguire correttamente le operazioni connesse all'attività didattico-educativa.

In particolare, saranno analizzate le tematiche ricorrenti della organizzazione didattica e della valutazione educativa, ma prima ancora ci si soffermerà sulla opportunità di compilare i registri con la massima diligenza, di verbalizzare con fedeltà ogni processo della vita scolastica, e di assumere atteggiamenti di apertura nei confronti degli alunni, invitandoli a partecipare attivamente alla scelta dei contenuti cognitivi.

È proprio vero che la formazione in servizio non va interpretata come un evento isolato, ma va vissuta come un processo vitale di durata indefinita!

Si allegano Progetto Educativo, Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi, da considerarsi parte integrante del presente documento.

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.5 del 27/01/2021 ; delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 15/02/2021.

Napoli, 27/01/2021

Il Coordinatore delle
attività didattiche
Prof. Antonio
Francesco Catapano

**REGOLAMENTO
D'ISTITUTO E
CARTA DEI SERVIZI**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento interno è la formulazione di vere e proprie norme di comportamento, che la collettività scolastica è tenuta ad osservare.

Esso non ha carattere statico ma dinamico, almeno nel senso che va aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

- Funzionamento degli Organi Collegiali -

Art. 1 - Convocazione

La convocazione degli Organi Collegiali è disposta con preavviso di 5 giorni rispetto alla data della riunione, a meno che non siano richiesti adempimenti urgenti ed improcrastinabili.

Art. 2 - Programmazione delle attività

Ciascun Organo Collegiale programma le sue attività in rapporto alle proprie competenze ed opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali, che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa.

Art. 3 - Convocazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri motivata in forma scritta.

Art. 4 - Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico "ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta".

Art. 5 - Convocazione del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico. Nella prima riunione il Consiglio elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il proprio presidente cui da quel momento è demandata la responsabilità di disporre la convocazione dell'Organo Collegiale in questione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione sarà disposta dal vicepresidente oppure, in via subordinata, dal membro più anziano appartenente alla loro stessa categoria.

Art. 6 - Convocazione della Giunta Esecutiva

La convocazione della Giunta Esecutiva è disposta dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

- Pubblicità degli atti -

Art. 7 - La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31 maggio 1974 n° 416, deve avvenire entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio, mediante affissione all'albo della Scuola. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti che concernono singole persone, a meno che gli interessati non ne facciano espressa richiesta.

- Ruoli operativi degli Organi Collegiali -

Art. 8 - Ciascun organo collegiale programma le sue attività in piena autonomia nell'ambito delle rispettive competenze in collegamento con gli altri organi della scuola. Gli organi collegiali in discorso sono: il Consiglio di classe, il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto.

Art. 9 - Il Consiglio di classe:

- elabora il piano delle attività per la singola classe;
- procede alla valutazione degli alunni di fine quadrimestre e di fine anno;
- verifica periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica;
- esprime pareri relativamente alle iniziative di sperimentazioni sul piano metodologico
- didattico;
- organizza il lavoro in modo che possano trovare applicazione le direttive del

Collegio dei docenti;

- individua obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- definisce un comportamento comune nei confronti degli alunni della classe nei vari momenti della vita scolastica;
- favorisce la partecipazione dei genitori e degli studenti della classe alla vita della scuola.

Art. 10 - Il Collegio dei docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico;
- formula proposte per la composizione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle stesse;
- formula proposte per la formulazione dell'orario scolastico e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- definisce il Piano dell'offerta formativa;
- attribuisce le funzioni strumentali.

Art. 11 - Il Consiglio di Istituto:

- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, all'adattamento dell'orario delle lezioni;
- esprime parere sull'andamento didattico-educativo;
- esercita competenze in materia di uso delle attrezzature in dotazione all'Istituto Scolastico;
- approva le iniziative dirette all'educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- delibera:
- ✓ l'adozione del regolamento interno;
- ✓ l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;

- ✓ l'acquisto di materiali di consumo;
- ✓ l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali;
- ✓ i criteri generali per la programmazione educativa;
- ✓ i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche e extrascolastiche;

- ✓ i contatti con altre scuole;
- ✓ la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di valenza formativa;

- Funzionamento della biblioteca, del laboratorio informatico e della palestra-

Art. 12 - La biblioteca d'Istituto è accessibile ad alunni e docenti, tutti i giorni e per tutto il tempo di permanenza a scuola.

Art. 13 - Gli alunni possono ottenere libri in prestito sempre che la richiesta sia autorizzata da un loro docente.

Art. 14 - La restituzione dei libri presi in prestito deve avvenire in tempi brevi, di modo che anche gli altri utenti possano fruire di questo insostituibile strumento didattico.

Art. 15 - Gli alunni accedono al laboratorio informatico secondo una turnazione stabilita in sede di programmazione didattica, ma possono frequentarlo anche in altri momenti del loro tempo di permanenza a scuola, sempre che siano assistiti da un loro insegnante.

Art. 16 - L'utilizzo della palestra è assicurato a tutte le classi mediante una rotazione oraria.

-Disposizioni per gli alunni-

Art. 17 - Doveri fondamentali

Gli alunni:

- hanno il dovere di mantenere un comportamento educato e civile nei confronti di tutto il personale scolastico, sia educativo che amministrativo;
- debbono rispettare la suppellettile scolastica, utilizzando con la dovuta diligenza le attrezzature in dotazione all'Istituto;
- debbono astenersi da qualsiasi azione che possa arrecare pregiudizio al decoro della Scuola;
- essere in regola con il pagamento di rette, tasse e contributi.

Non vi è distinzione tra alunno interno ed alunno privatista, entrambi sono tenuti al pagamento di rette, tasse, contributi e/o diritti, così come stabilito dall'amministrazione della scuola (è obbligo dell'utente accertarsi dei costi).

Art. 18 - Divieto dell'uso di cellulari e di mezzi di registrazione

È fatto divieto dell'uso, nei locali scolastici, dei telefoni cellulari e di altri dispositivi

elettronici, tipo lettori mp3, registratori digitali, videocamere e simili, sia da parte degli allievi che del personale educativo. Ciò premesso durante le ore di lezione tali apparecchi devono essere spenti.

In caso di prima infrazione vi saranno l'ammonizione scritta (nel diario di classe), la comunicazione ai genitori ed il ritiro dell'apparecchiatura, con la riconsegna al termine della giornata da parte del Dirigente o dei suoi collaboratori; in caso di infrazione reiterata il Consiglio di classe provvede a comminare sanzioni di carattere disciplinare comportanti la sospensione dalle lezioni.

In caso di comprovata necessità e dietro richiesta scritta il Dirigente Scolastico può autorizzare l'allievo all'uso temporaneo del cellulare.

In casi di eccezionale gravità, dove il fattore tempo sia determinante per il superamento di situazioni pericolose o ritenute tali, volte al danneggiamento di persone, cose, strutture e ambiente e laddove la situazione richieda un immediato ricorso all'uso del telefono cellulare da parte di studenti, docenti o personale della scuola ne è autorizzato l'uso in assenza di qualunque autorizzazione preventiva. Salvo l'obbligo, di dimostrare, successivamente, che l'intervento era ragionevolmente necessario.

Art. 19 - Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 20 - Assenze e ritardi

Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe, previa giustificazione scritta da presentarsi il giorno del rientro.

Le giustificazioni sono controllate dall'insegnante della prima ora di lezione, cui è demandato il compito di verificare l'autenticità della firma, specialmente quando l'alunno è minorenne.

In presenza di assenze non giustificate, la Direzione convocherà i genitori per richiedere i necessari chiarimenti.

L'alunno che sia rimasto assente per malattia, per più di 5 giorni, può essere riammesso in classe solo previa presentazione del certificato medico attestante la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza.

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe a partire dalla seconda ora di lezione. Dopo il terzo ritardo, gli alunni sono ammessi in classe solo se accompagnati e giustificati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 21 - Assemblea di Classe e di Istituto.

Gli alunni hanno diritto di riunirsi ogni mese in assemblea di Classe della durata di un'ora di lezione, previo accordo con i docenti interessati. La richiesta di riunirsi in assemblea di Classe va presentata al Preside in forma scritta, firmata dai rappresentanti di Classe, con almeno tre giorni d'anticipo.

Gli alunni hanno diritto di riunirsi tre volte per ogni quadrimestre in assemblea d'Istituto, presentandone richiesta scritta al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni d'anticipo.

-Disposizioni per i docenti-

Art. 22 - Rispetto dell'orario di servizio

Il rispetto dell'orario di servizio è un obbligo inderogabile, la cui inosservanza è valutabile anche sotto l'aspetto disciplinare.

Art. 23 - Ore da destinare all'insegnamento

Le ore da destinare all'insegnamento, in ragione di 18 ore settimanali, dovranno svolgersi in non meno di 5 giorni.

Art. 24 - Ore da destinare ad attività non d'insegnamento

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza in Istituto per 20 ore mensili, al fine di garantire lo svolgimento anche di quelle attività che non sono d'insegnamento, ma sono strettamente connesse con il funzionamento della Scuola.

-Orario delle lezioni-

Art. 25 - Criteri

L'orario settimanale delle lezioni deve essere compilato in modo che il carico delle ore nell'arco della settimana risulti distribuito con equilibrio tra tutti i docenti.

Art. 26 - Obblighi connessi con la funzione docente

I docenti debbono:

- a) trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- b) fare l'appello degli alunni ed annotare con diligenza i nomi degli assenti nel diario di classe;
- c) riportare puntualmente nel registro di classe l'argomento della lezione, i compiti assegnati ed eventualmente note sul comportamento degli alunni;
- d) svolgere in classe le prove scritte obbligatorie e consegnare gli elaborati in Presidenza, dopo che siano stati corretti e dati in visione agli alunni;
- e) effettuare un congruo numero di interrogazioni, onde accertare l'effettivo grado di preparazione degli allievi;
- f) attendere con la massima diligenza ai doveri di vigilanza durante la permanenza degli allievi in Istituto ed al momento dell'uscita, al termine delle lezioni.

-Personale non

docente- Art. 27 - Responsabilità della segreteria dell'Istituto

Gli assistenti amministrativi:

- a) curano i servizi amministrativi della scuola, secondo le direttive del Dirigente Scolastico;
- b) rispondono della ordinata tenuta degli atti d'ufficio;
- c) custodiscono personalmente le chiavi degli armadi e della cassaforte, contenenti atti di ufficio o valori;
- d) tengono aggiornato il registro delle assenze del personale docente e non docente;
- e) eseguono con diligenza i compiti ad essi assegnati
- f) sono responsabili unitamente al Dirigente Scolastico di eventuali errori nella compilazione dei documenti.

-Personale ausiliario-

Art. 28 - Orario di servizio

I collaboratori scolastici:

- a) sono tenuti a presentarsi in servizio mezz'ora prima dell'orario prima dell'orario di inizio delle lezioni;
- b) provvedono alla pulizia delle aule, dei corridoi, dei laboratori, dei gabinetti scientifici, dei servizi igienici e di ogni altro locale dell'Istituto, nonché al trasporto delle attrezzature didattiche all'interno dell'Istituto;
- c) svolgono commissioni esterne, quando siano state loro richieste dalla Direzione.

- Prospetto analitico per l'utilizzo del laboratorio di informatica -

Gli utenti del laboratorio sono in primo luogo gli alunni e i docenti dei gruppi impegnati. Gli studenti della scuola potranno accedere al locale solo se accompagnati dal docente in servizio nella classe.

L'utilizzo dei personal computer e delle attrezzature comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Art. 29 - Norme generali di comportamento:

1. Ogni insegnante è tenuto ad aprire e chiudere l'aula mediante richiesta diretta e riconsegna delle chiavi ai collaboratori scolastici. Non è ammessa la consegna delle chiavi agli alunni.
2. È compito del docente compilare dettagliatamente e in ogni parte la scheda di ingresso all'aula di informatica consegnatagli dal collaboratore unitamente alle chiavi.
3. Ogni insegnante è tenuto a procedere all'accensione dei computer e all'iniziale verifica dell'integrità dei sistemi.
4. In laboratorio non è consentito consumare pasti di alcun tipo. Nell'eventualità della coincidenza con la ricreazione, gli alunni sono obbligati a uscire dall'aula computer, consumare la propria merenda e rientrare a ricreazione ultimata.
5. All'uscita è cura del docente e degli alunni di risistemare tastiere, mouse, sedie e quant'altro come sono stati trovati all'ingresso.
6. Gli alunni sono tenuti a rispettare le consegne dell'insegnante sull'utilizzo dei computer.
7. Ogni utente è responsabile delle risorse utilizzate dal proprio account e delle

precauzioni necessarie per garantirne la sicurezza.

8. Non si assume alcuna responsabilità per la perdita o cancellazione di dati personali, si raccomanda pertanto vivamente di salvare i propri dati su un supporto rimovibile, ad esempio una pen-drive.
9. L'utente è personalmente responsabile dei file e dei processi della propria sessione di lavoro.
10. L'istituzione scolastica ha il diritto di verificare l'attività degli utenti compresa la navigazione internet e, qualora riscontrino violazioni, ad agire di conseguenza.
11. È vietato modificare in alcun modo l'hardware e il software di sistema.
12. Non è consentita l'installazione di nuovi programmi software o altro hardware che è di esclusiva competenza dell'amministratore dei sistemi.
13. L'utente è tenuto a rispettare le regole imposte dall'uso della rete e di internet.
14. Gli utenti sono tenuti a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature ed a usarle in modo da evitare qualsiasi danneggiamento hardware e software. In casi particolarmente gravi potranno essere ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti delle attrezzature.
15. Ogni evenienza, situazione anomala, irregolarità rispetto al presente regolamento e malfunzionamento dell'attrezzatura, in particolare la presenza di software illegale o la presenza di contenuti non idonei, va segnalata tempestivamente alla F.S. prof. Saltamacchia Francesco o agli uffici di segreteria.
16. È severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche.

Art. 30 - Uso di internet

1. La ricerca su Internet e l'uso della posta elettronica sono destinate alle finalità didattiche, scientifiche e di ricerca.
2. Tutte le macchine del laboratorio possono accedere a internet.
3. È compito dei docenti accompagnatori controllare i materiali scaricati dagli alunni durante la navigazione.

Art. 31 - Utilizzo delle stampanti

1. La stampa di documenti da parte degli alunni deve avvenire dietro esplicita

AGGIORNAMENTO A.S. 2024/25 - DELIBERA N. DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL
autorizzazione del docente.

Tutto quanto non previsto nel presente regolamento sarà oggetto di comunicazioni
specifiche da parte del Dirigente Scolastico.

Il Coordinatore delle attività didattiche
Prof. Antonio Francesco Catapano

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La Carta dei Servizi dell'Istituto Paritario "Modigliani" di Napoli si ispira fondamentalmente all'art.3 della Costituzione italiana.

In questo Istituto non esiste discriminazione alcuna nella erogazione del servizio scolastico, in quanto è riconosciuta a tutti gli utenti pari dignità sociale "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psico-fisiche e socio-economiche".

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono con criteri di obiettività ed equità, garantiscono la continuità delle attività educative conformandosi agli impegni contratti alla data di assunzione in servizio.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore scolastico, agisce nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Sono favoriti pertanto l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riferimento alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

L'amministrazione assicura l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico con interventi organici e regolari.

L'Istituto "Modigliani" si pone come centro di formazione culturale, sociale e civile, sempre allo scopo di favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

I servizi amministrativi, l'attività didattica e l'offerta formativa integrata sono efficienti ed efficaci.

- Area didattica-

La programmazione didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità.

L'Istituto, come l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie si impegna a garantire la qualità e l'adeguatezza delle attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica la scelta dei libri di testo svolge

un ruolo di primo piano, considerato che essi, se rispondono alle esigenze dell'utenza, facilitano il conseguimento degli obiettivi formati formativi.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti, in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, avvertono la necessità di non stancare gli allievi, costringendoli a tempi di studio troppo prolungati o irrazionali.

I docenti colloquiano con gli alunni in modo pacato, senza ricorrere a forme di intimidazione o alla minaccia di punizioni mortificanti.

- Programmazione educativa e didattica-

Il Collegio dei docenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, elabora la programmazione educativa progettando percorsi formativi adeguati alle esigenze ed alle potenzialità degli alunni. Al tempo stesso si individuano gli strumenti per la rivelazione della situazione iniziale, per le verifiche periodiche e per la valutazione finale degli studenti.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, esso adegua l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "*in itinere*".

L'educazione degli allievi scaturisce da una perfetta intesa tra docenti e genitori, che si sostengono vicendevolmente nel difficile compito di educatori, pur nella distinzione dei ruoli.

I risultati sono proporzionati all'impegno ed alla trasparenza con cui si agisce.

Il docente, infatti, deve esplicitare agli alunni ed ai loro genitori la propria offerta formativa, motivando i propri interventi didattici.

D'altra parte, lo studente ha il diritto di conoscere gli obiettivi didattici e formativi del suo curriculum, come pure gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione adottati dai docenti.

FUNZIONI DIRETTIVE

-Dirigente Scolastico-

Prof. Antonio Francesco Catapano

Il Dirigente Scolastico si trova a gestire una pluralità di rapporti con tutto il personale della scuola: docenti e non docenti; alunni e loro genitori.

Trattasi di un compito di estrema delicatezza, che deve svolgersi nel pieno rispetto dei ruoli, con quella saggia moderazione che consente agli interlocutori di discutere

pacatamente sui problemi e di trovare insieme la soluzione più idonea.

Al Dirigente Scolastico spetta:

1. La rappresentanza legale dell'Istituto;
2. La gestione unitaria della Istituzione scolastica finalizzata all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa;
3. La Presidenza del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Classe e della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto;

4. L'attività di esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali;
5. La promozione ed il coordinamento delle attività didattiche;
6. La formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti ad esse;
7. La gestione dei rapporti con l'amministrazione scolastica centrale e periferica.

-Collaboratore vicario-

Il collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, redigendo atti e firmando documenti interni.

-Secondo Collaboratore-

Il secondo collaboratore svolge attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico.

-Terzo Collaboratore-

Il terzo collaboratore ha l'incarico di:

1. Coordinare il calendario delle assemblee di classe e di Istituto;
2. Provvedere alla sostituzione di docenti assenti o impediti;
3. Annotare con diligenza le assenze degli alunni, dandone comunicazione al Dirigente Scolastico ed ai loro genitori;
4. Adattare l'orario settimanale delle lezioni alle situazioni emergenti.

I tre collaboratori lavorano in perfetta sintonia specialmente nei periodi di particolare impegno, con lo sguardo attento alla crescita umana e culturale degli allievi.

- Servizi Amministrativi-

La celerità delle procedure è il primo fattore di qualità dei servizi amministrativi.

La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi nel tempo massimo di 10 minuti dalla consegna della domanda.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione o giudizi.

Gli attestati del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico di mattina e nel primo pomeriggio al fine di soddisfare pienamente le esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

- Informazioni generali -

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, dove è esposta la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti, sia docenti che personale amministrativo ed ausiliario. Sono riservati, inoltre, appositi spazi agli studenti ed ai genitori, in modo da favorire l'efficienza e la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, prof. Antonio Francesco Catapano, riceve il pubblico tutti i giorni in orario antimeridiano, ma con appuntamento o preavviso, anche in orario pomeridiano.

I docenti ricevono i genitori durante le ore di ricevimento o su specifica richiesta.

Il pubblico può accedere allo sportello per informazioni o consulenze dal lunedì al venerdì dalle ore

9.00 alle ore 14.00 ed il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Agli Atti della Scuola vi è un preciso regolamento per gli esami di ammissione ed integrativi e vi è il bilancio consultabile da chi ne ha interesse.

- Procedure dei reclami-

I reclami possono essere espressi in forma orale o scritta. Essi devono contenere in maniera chiara le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del ricorrente.

I reclami orali e telefonici successivamente debbono essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico ad ogni reclamo risponde sempre in forma scritta, con ragionevole celerità, attivandosi nel frattempo per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non rientri nelle competenze del Capo d'Istituto, al ricorrente sono almeno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Le indicazioni contenute nella presente "Carta" sono in vigore fino a quando non intervengono disposizioni modificative.

Il Coordinatore delle attività didattiche
Prof. Antonio Francesco Catapano